REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 23 maggio 2014 **Anno XLV - N. 53**

Fiume Piave, Le sorgenti del fiume a Sappada (Bl).

Il Piave, che scorre interamente in Veneto, nasce alle pendici del monte Peralba a quota 2.037 m. nelle Alpi Orientali, ai confini con il Friuli-Venezia Giulia. È il quinto fiume d'Italia per lunghezza fra quelli direttamente sfocianti in mare. Attraversa le province di Belluno, Treviso e Venezia dove sfocia presso il porto di Cortellazzo, fra Eraclea e Jesolo. È stato dichiarato *"fiume sacro alla Patria"* per gli avvenimenti storici accaduti sulle sue sponde nel corso della prima guerra mondiale, cantati nella *"Leggenda del Piave"*.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **158** del 17 aprile 2014
Affidamento del servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi di servizio della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona - per periodo 2014, 2015, con riserva di affidare il servizio per l'anno 2016. CIG Z8 F0 CB 28 4A. 1
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

n. **45** del 15 maggio 2014
Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. In esito all'Avviso per manifestazioni di interesse, indizione di procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR. 2401/2012, e dell'art. 125, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG Z330F329FB. 5
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **656** del 13 maggio 2014
Accordo di collaborazione istituzionale, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale. 37
[Relazioni internazionali]

n. **701** del 13 maggio 2014
Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014. L. 53/2003. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **702** del 13 maggio 2014
Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2014. Apertura termini. L.R. 20/2001. 53
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 381 del 08.05.2014). 85

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico di mobilita' volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione. 86

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA
SAI - Approvazione graduatoria definitiva Professionisti (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali interni e Medici Veterinari valida per l'anno 2014 - Art. 21 ACN Intesa del 23.03.2005 e smi. Deliberazione del Direttore Generale n. 217 del 17.04.2014. 100

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di neurologia. 134

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)
Avviso mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di Agente di polizia locale - istruttore di vigilanza (Cat. C). 146

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA
Concorso pubblico per titoli ed esami, per i profili di : · n. 1 direttore di unità operativa, livello 1°; · n. 1 aiuto direttore di unità operativa, livello 2°; · n. 2 impiegati di concetto amministrativi, livello 3°, · n. 1 organizzatore delle strutture, livello 4°. 147

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di "istruttore responsabile sicurezza e manutenzione" (Cat. C). 148

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di "vice direttore" (Cat. D.3). 149

Avviso pubblico per esami indetto per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo determinato di "istruttore infermiere" Cat. C. 150

PROVINCIA DI ROVIGO
Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per eventuali incarichi professionali per l'attività di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo, iscritti negli elenchi della legge n. 68/1999. 151

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO
Estratto avviso di asta pubblica immobiliare. 152

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)
Gara d'appalto per affidamento esterno del servizio infermieristico periodo 01.08.2014/30.07.2015 della casa di riposo "G. A. Campostrini (VR)" Cig: 5738791824. 153

Esiti di Gara

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Esito asta per l'alienazione del complesso immobiliare comunale, sito a Jesolo in via G. Pascoli. 154

Esito asta per l'alienazione di un intero fabbricato composto da 4 alloggi, sito a Jesolo in via Corer. 155

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Sezione Attuazione programmazione sanitaria. Avviso di selezione per l'accesso al percorso regionale di aggiornamento della rete degli animatori per la formazione continua della medicina convenzionata e dei tutor per la medicina generale. 156

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Società agricola Monte dei Santi. Rif. pratica d/12395. Uso: irriguo di soccorso - comune di San Martino Buon Albergo. 162

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Oggetto: R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Posenato Alfonso. Rif: pratica D/12384. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara, località Albare. 163

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pasini Roberto. Rif. pratica D/12389. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio, via Palù. 164

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tosi Zeno. Rif: pratica D/12349. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Illasi, località La Busa dei Ferrari. 165

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Adami Augusto. Rif. pratica D/12374. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio. 166

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cà Bianca S.r.l. Rif. pratica D/12330. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi - Comune di Peschiera del Garda. 167

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Corsi Luciano e Giorgio Società Agricola Semplice. Rif. pratica D/12388. Uso: irriguo - Comune di Verona, via Alpone. 168

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: società agricola Lanzarotto di Lanzarotto Agostino, Giorgio e Luigi. Rif. pratica d/12405. Uso: irriguo - Comune di Bonavigo. 169

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Gardacamp s.r.l. Rif. pratica d/12331. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi - comune di Castelnuovo del Garda. 170

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Tezze Sul Brenta, Schiavon, Pozzoleone, Roana, Valstagna, Campolongo Sul Brenta, Gambellara, Marostica, Bassano del Grappa. Protocollo n. 208928 del 14.05.2014. 171

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Sordato S.r.l. Pratica n. 848/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775). 173

Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Arcugnano, Monticello Conte Otto, Vicenza. Protocollo n.202979 del 12.05.2014. 174

Sezione Bacino idrografico litorale veneto - Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 9; argine e golena sx. fiume Livenza dall'estremità a valle del muro di difesa presso "Casa Spiridiona" fino all'incile del canale dell'Orologio in comune di Caorle - superficie ha 5.20.00 (rif. pratica X12_000151). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza. 175

Sezione Bacino idrografico litorale veneto - Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 4°; argine e golena sx del fiume Livenza dall'ex "Passo delle Barche" di Torre di Mosto all'ex "Canale delle Navi" palazzo 8° Presa. Superficie ha 60.00.00 (rif. pratica X12_000146). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R & C. Pubblicazione dell'istanza. 176

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - Lotto n° 3°; argine e golena sx. fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superirore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in territorio del comune di S. Stino di Livenza. Superficie ha 11.0.00 (rif. pratica X12_000145). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza. 177

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - Lotto n° 1°; argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla località "Rotta" in territorio del comune di Torre di Mosto. - Lotto 1- superficie ha 13.50.00. (Rif. pratica X12_000143). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza. 178

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 8; argine e golena sx del fiume Livenza dal palazzo 6° presa al ponte sollevabile di ca' corniani ed argine e golena dx del canale riello dal palazzo 6° presa al sostegno del palangon in comune di Caorle- superficie ha 17.87.00 (rif. pratica X12_000150). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza. 179

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 6; argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del Canale Varroggio in territorio del comune di Caorle. Superficie ha 5.75.00 (rif. pratica X12_000148) Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza. 180

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA COSTAROS S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VITTORIO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5099. 181

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BARATTELLI CARLO e ROCCO GIANNI per concessione di derivazione d'acqua dal FIUME MESCHIO in Comune di CORDIGNANO ad uso Idroelettrico. Pratica n. 5096. 182

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TOSCOVENETA IMMOBILIARE S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5100. 183

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - sezione di Treviso T.u. 1775/33, art. 7 - l.r. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Agostinetto Elena per concessione di derivazione d'acqua in comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5101. 184

Sezione formazione. Avviso pubblico Presentazione progetti formativi per Operatore Socio Sanitario - L.R. 20/2001. 185

Sezione lavoro. DGR n. 701 del 13/05/2014. Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, L. 53/2003. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014. 186

COMUNE DI ZERMEGHEDO (VICENZA)

Approvazione della variante n. 1 al piano degli interventi del Comune di Zermeghedo. 190

PROCEDIMENTI VIA

DITTA SUPERBETON S.P.A. , LONGARONE (BELLUNO)

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. 191

DITTA TRENTIN SRL, CONEGLIANO (TREVISO)

Verifica assoggettabilità a VIA (art. 20 D.Lgs152/2006 smi). 192

PROVINCIA DI VENEZIA

B.L.O. S.r.l. Avviso di modifica di una prescrizione relativa alla determina prot. n. 93492 del 19.10.2012 di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20. 193

Poletto Aldo S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. 194

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VENEZIA)
Determinazione n. 107/tec del 8 maggio 2014
Lavori di riqualificazione della viabilità comunale ai fini del miglioramento della mobilità lenta - 2° Stralcio. Deposito al MEF della Provincia di Venezia delle indennità provvisorie di esproprio non accettate. Cup I84E12000150001. 195

COMUNE DI FREGONA (TREVISO)
Estratto decreti n. 3950 del 17 aprile 2014
Lavori di manutenzione straordinaria e recupero via Ronzon e via dell'Acqua. 197

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto decreto di esproprio n. 146 Protocollo n. 7266 del 5 maggio 2014
Interventi urgenti ed indifferibili nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio. Lavori di espurgo di un fossato denominato Battilana immissario ex cave "le Fosse" sito in località Cantonetto nel Comune di Casale sul Sile (TV) per l'importo finanziato in Euro. 200.000,00= [p. 48]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità (Art. 20 c11 DPR 327 del 08/06/2001 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302. 198

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto n. 461 del 9 maggio 2014 - Prot. 15880
S.P. n° 422 "dell'Alpago e del Cansiglio" - Lavori di miglioramento caratteristiche geometriche piattaforma stradale tra le progressive km 16+890 - km 17+320 in loc. Spert. Intervento n° MS2007_03. 199

Statuti

UNIONE DI COMUNI "DALL ADIGE AL FRATTA", MINERBE (VERONA)
Delibera Consiglio Unione n. 2 del 6 maggio 2014
Modifica Statuto dell'Unione dei Comuni "dall'Adige al Fratta", con sede in Minerbe (VR) via G. Marconi n. 71, deliberata dal consiglio dell'unione. 205

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ZOLDO ALTO (BELLUNO)
Determinazione n. 51 del 30 aprile 2014
Sdemanializzazione e declassificazione porzione di area demaniale (relitto stradale) in frazione Brusadaz, foglio 19 mappale 989. 206

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 274637)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 158 del 17 aprile 2014

Affidamento del servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi di servizio della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona - per periodo 2014, 2015, con riserva di affidare il servizio per l'anno 2016. CIG Z8 F0 CB 28 4A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e per le eventuali riparazioni e interventi di recupero degli autoveicoli in dotazione della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con la procedura prevista dalla DGR n.2401 del 2012. Provvedimento soggetto a pubblicazione integrale.

Il Direttore

Premesso

- che la Sezione bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha in dotazione i seguenti automezzi: n.4 Fiat Panda 4X4, prima serie; una Fiat Panda 4x4 seconda serie; n. 2 Fiat Punto e n. 3 Land Rover Defender;

- che detti automezzi, quasi tutti di epoca non recente, hanno bisogno per il loro utilizzo di manutenzione ordinaria e nel caso di malfunzionamenti, usura o rotture di interventi di manutenzione straordinaria;

- che per l'affidamento del servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi,come previsto dalla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, si è ricorsi al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

- che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MEPA e non ci sono attive convenzioni-quadro di Consip, (art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.);

Considerato che l'importo del costo complessivo annuo delle manutenzioni e riparazioni non è facilmente prevedibile, in quanto non sono prevedibili le rotture meccaniche e i conseguenti interventi di ripristino. Sulla base degli interventi svolti negli ultimi tre anni si può ragionevolmente preventivare una spesa variabile tra i 5'000 e i 10'000 euro.

Ritenuto che con decreto 5 dicembre 2013 n. 474 si è stabilito di procedere a svolgere un sondaggio tra i seguenti operatori economici (officine meccaniche) di Verona, ubicati a distanze ragionevoli dalla sede di questa Sezione idrografica:

1. Guardini Graziano, via Dei Reti n. 22/f, 37025 Parona - Verona.

2. Autofficina dell'Avantreno, di Venturelli Mario & Andrea, via S. Marco n. 21, 37138 Verona.

3. Autofficina Fiumini Sergio & Figli snc, via G. Beltramini n. 5, 37025 Parona - Verona.

4. Benini Auto, via Camposanto 12/A - 37127 Avesa - Verona.

5. Autofficina Pindemonte, via Locchi n. 10, 37124 Verona.

6. Autofficina Frigali Michele, Strada del Casalino n. 6 - Avesa, 37127 Verona.

7. Auto-Inn di Saletti Gianluca, via Basso Acquar n. 87, 37135 Verona.

Viste le lettere in data 06 dicembre 2014, con le quali sono stai formulati gli inviti a formulare offerte secondo moduli predisposti dall'Ufficio:

- prot. n. 534125 per la ditta Guardini Graziano;

- prot. n. 535724 per la ditta Autofficina dell'Avantreno;

- prot. n. 535745 per la ditta Autofficina Fiumini Sergio & Figli:

- prot. n. 535755 per la ditta Benini Auto;

- prot. n. 535764 per la ditta Autofficina Pindemonte;

- prot. n. 535779 per la ditta Autofficina Frigali Michele;

- prot. n. 535794 per la ditta AUTO-INN di Saletti Gianluca.

Visto il verbale del sondaggio, protocollo numero 556690 in data 18 dicembre 2013, dal quale risulta che sono pervenute le offerte delle ditte: Ditta Autofficina dell'Avantreno snc, Ditta Frigali Michele, Ditta Guardini Graziano, Ditta Autofficina Benini sas.

Ritenuto che le offerte prodotte dalle Officine meccaniche presentano, per alcune voci di prezzo, difformità piuttosto considerevoli tali per cui si è reputato necessario chiedere chiarimenti al fine di meglio valutare le offerte proposte (ad esempio: chiarimenti sul prezzo ben al di sopra, ovvero ben al di sotto dei prezzi praticati dagli altri offerenti; tipologia del prodotto; modello offerto; elementi integrativi per meglio valutare la prestazione offerta).

Viste le lettere di richiesta di chiarimenti e informazioni integrative, tutte in data 06 marzo 2014:

- ditta Benini Auto prot. n. 98730;

- ditta Frigali Michele prot. n. 98736;

- ditta Autofficina Guardini Graziano prot.n. 98744;

- ditta Autofficina dell'Avantreno prot. n. 98747.

Ritenuto:

- che la ditta l'Autofficina Guardini Graziano ha confermato tutti i prezzi offerti, ma non ha fornito alcun chiarimento in ordine alle richieste di informazioni integrative richieste: telefax 10 marzo 2014 prot. n.102390.

- che la ditta Autofficina dell'Avantreno ha fornito i chiarimenti richiesti via e-mail in data 24 marzo 2014.

- che la ditta Frigali Michele ha fornito i chiarimenti richiesti con telefax 06 marzo 2014 prot. n. 99785.

- che la ditta Benini Auto ha fornito i chiarimenti richiesti con telefax 13 marzo 2014 prot. n.112017.

Ritenuto che la mancanza di chiarimenti da parte della ditta l'Autofficina Guardini Graziano comporta la permanenza delle difficoltà di valutazione delle prestazioni chieste (e offerte dalla Ditta) in relazione ai prezzi offerti e ai contenuti delle prestazioni stesse.

Per tali ragioni si ritiene di accantonare l'offerta della ditta Guardini Graziano e procedere ad analizzare più approfonditamente le offerte delle altre Officine meccaniche.

Ritenuto che nonostante le informazioni integrative e i chiarimenti richiesti e forniti, permangono evidenti differenze nei prezzi offerti dalle Ditte in diverse tipologie di prodotti e di prestazioni.

In generale, i prezzi offerti dalla Frigali Michele appaiono complessivamente superiori agli altri, in particolare per i costi delle sostituzioni dei pneumatici, per la maggior parte dei motorini dei tergicristalli e per molte batterie

Ritenuto che le offerte delle ditte Autofficina dell'Avantreno e Benini Auto si presentano equivalenti in vari tipologie di prestazioni: filtri aria e olio (con esclusione della Autofficina dell'Avantreno per quanto riguarda l'autovettura Fiat Panda EJ117LN); il recupero auto in Verona; la bilanciatura ruote; mentre permangono differenze a favore dell' Autofficina dell'Avantreno per i motorini dei tergicristalli anteriori; e vantaggi nell'offerta della ditta Benini Auto per quanto riguarda le batterie, la convergenza ruote e le candele delle Fiat Panda 4x4 prima serie.

Ritenuto che il prezzo della manodopera offerto dalla ditta Benini Auto è di euro 18,00 all'ora, mentre il prezzo offerto dalle ditte Autofficina dell'Avantreno e Frigali Michele è rispettivamente di euro 26,00 e di euro 30,00.

Considerato pertanto che il costo complessivamente offerto dalla ditta Benini Auto, valutato anche in relazione alle tipologie di intervento più frequenti, quali la sostituzione dei filtri e dell'olio, la regolazione e la sostituzione degli pneumatici, la sostituzione delle candele e delle batterie, e al prezzo della manodopera appare l'offerta più conveniente per l'Ufficio.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2012 n.2401, riguardante la disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i.

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1980 n.6 e s.m.i.

Vista la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 e s.m.i.

decreta

1. Di affidare alla ditta Benini Auto sas di Benini Nicola & C. con sede in 37127 Verona, frazione Avesa, via Camposanto n.12, codice fiscale e partita IVA 01871660237, il servizio di manutenzione-riparazione dei seguenti automezzi di questa Sezione bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona:

1. Fiat Panda 4x4 targata BP 111 HP, prima serie, anno 2000.
2. Fiat Panda 4x4 targata CB 075 VZ, prima serie, anno 2002.
3. Fiat Panda 4x4 targata BC 974 WE, prima serie, anno 1999.
4. Fiat Panda 4x4 targata AK 014 PG, prima serie, anno 1996.
5. Fiat Panda 4x4 targata EJ 117 LN, seconda serie, anno 2011.
6. Fiat Punto targata CC 011 BG, seconda serie, anno 2002.
7. Fiat Punto targata DY 099 TR, terza serie, anno 2009.
8. Land Rover Defender, targato ZA 001 CB, anno 1996.
9. Land Rover Defender, targato ZA 140 CB, anno 1997.
10. Land Rover Defender ZA 566 CB, anno 1999.

Oltre a due carrelli porta gommoni, due carrelli dotati di torre-faro per illuminazione notturna e un piccolo rimorchio con cassone.

2. Il servizio è affidato per l'anno 2014, a decorerre dalla stipulazione del contratto, e per l'anno 2015. Potrà essere affidato per l'anno 2016 in caso di valutazione favorevole del servizio svolto negli anni 2014 e 2015.

3. Il servizio di manutenzione e di riparazione dei veicoli regionali è affidato ai prezzi offerti dalla Ditta stessa nella propria offerta del 27 dicembre 2013, prot. regionale 30 dicembre 2013 n.568210, e delle integrazioni fornite con telefax protocollo regionale 14 marzo 2014 n.112017.

4. Si provvederà a stipulare formale contratto con l'Officina Benini Auto sas di Benini Nicola & C. per la definizione in sede civile del presente affidamento.

5. Di provvedere al pagamento di quanto necessario per gli anni 2014 e 2015 con la disponibilità finanziaria annualmente assegnata a questa Sezione Idrografica di Verona per l'ordinario funzionamento dell'Ufficio, come da specifica apertura di credito a valere sul capitolo di spesa n.100046 del Bilancio regionale.

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza

(DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Di comunicare il presente decreto a tutte le Ditte che hanno partecipato al sondaggio.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33.

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

(Codice interno: 274636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 45 del 15 maggio 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. In esito all'Avviso per manifestazioni di interesse, indizione di procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR. 2401/2012, e dell'art. 125, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG Z330F329FB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
In esito all'Avviso per manifestazione di interesse di cui al proprio Decreto n. 30/2014, si indice procedura in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR. 2401/2012, e dell'art. 125, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre, nell'ambito del Progetto CAMAA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Decreto n. 30/2014 del Direttore della Sezione Beni Culturali con cui si avvia un'indagine di mercato, a scopo esplorativo; • N. 7 manifestazioni di interesse pervenute alla Sezione Beni Culturali entro il 18 aprile 2014 (agli atti della Sezione Beni Culturali); • Verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento (agli atti della Sezione Beni Culturali).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra.
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO CHE il progetto CAMAA prevede lo svolgimento di una serie di attività che perseguono quale obiettivo generale quello di creare modelli gestionali sostenibili in grado di garantire una gestione efficiente dei siti, aumentandone l'attrattività

anche attraverso l'insediamento di attività culturali, imprenditoriali e commerciali. creando nuove opportunità, richiamando flussi turistici e incrementando, più in generale, la fruizione da parte dei cittadini;

CONSIDERATO CHE in particolare, all'interno della scheda progettuale, nel Workpackage 3 (WP3) dedicato alla Gestione sostenibile delle Architetture Militari, è prevista a carico del Lead Partner l'attività n. 4, articolata come segue:

- attribuzione di un incarico ad esperto cui affidare il compito di elaborare uno Studio relativo a possibili insediamenti di attività culturali, imprenditoriali e commerciali presso il sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre;
- predisposizione di Linee Guida, risultato dello studio di cui sopra, quale utile strumento ad eventuale Bando rivolto a operatori economici e non che manifestino interesse ad insediare attività nel sito di Forte Marghera;

RILEVATO CHE lo studio dovrà essere il risultato di un'analisi e di una valutazione approfondita e specifica, che persegua l'obiettivo di una gestione efficiente ed economica del sito, capace di valorizzarlo anche attraverso attività culturali, imprenditoriali e commerciali che ne aumentino la fruizione turistica e, più in generale, la fruizione dei cittadini;

RILEVATO CHE, in particolare, lo studio, da effettuarsi, tenuto conto del piano di recupero di iniziativa pubblica relativo al compendio del Forte Marghera in località Mestre, adottato dal Comune di Venezia con Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 28.03.2013, dovrà contenere:

1) l'elaborazione di principi di gestione del patrimonio culturale applicabili alla gestione delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico, finalizzati all'utilizzo economicamente sostenibile degli immobili del compendio di Forte Marghera;

2) un'analisi e una valutazione preliminare della tipologia di attività culturali, produttive e commerciali insediabili nel sito, nell'ottica della valorizzazione culturale, e delle loro esigenze in termini di servizi, tenuto conto della disponibilità di servizi comuni al sito;

3) l'analisi delle dinamiche che garantiscano la sostenibilità economica dei nuovi insediamenti, anche attraverso la creazione di partenariati pubblico-privati;

4) l'una valutazione circa l'adeguata organizzazione degli accessi e dei percorsi relativi ai nuovi insediamenti, massimizzando la sicurezza stradale e ottimizzando la circolazione interna ed esterna all'area.

5) l'una valutazione in merito alla necessità di un'efficiente infrastruttura telematica di supporto ai nuovi insediamenti;

6) un'analisi delle possibilità di collegamento dei nuovi insediamenti con altre forme di valorizzazione territoriale (artigianato, prodotti specifici, didattica, etc..);

RILEVATO CHE il risultato dello studio dovrà essere espresso:

1. con una specifica relazione;
2. con l'elaborazione di Linee Guida che da un lato potranno essere utilizzate quale utile strumento di supporto anche ad eventuale Bando pubblico relativo al sito e dall'altro quali elementi costitutivi di un progetto-pilota per valorizzazione di siti che presentino analogie con il sito di Forte Marghera, di cui potranno avvalersi i partner progettuali del Progetto CAMAA interessati dall'azione in oggetto;

CONSIDERATO CHE il costo del servizio citato può essere stimato, valutata la complessità dell'indagine, pari ad un importo di Euro 14.754,10, IVA esclusa, a fronte di un budget progettuale per l'attività in esame di complessivi Euro 18.000,00;

CONSIDERATO CHE attualmente il servizio in oggetto richiesto non risulta presente né in Convenzioni-quadro CONSIP, né sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO CHE il servizio in oggetto rientra nei servizi di cui all'art. 10, co.1, punto 15, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012;

CONSIDERATO CHE:

- con proprio Decreto n. 30 del 25.03.2014 si è ritenuto opportuno avviare un'indagine di mercato, a scopo esplorativo, per verificare la presenza di operatori qualificati, in grado di svolgere il servizio richiesto, al fine di selezionare successivamente l'operatore economico cui affidare il servizio stesso, approvando contestualmente lo schema di Avviso pubblico dell'indagine esplorativa, nonché lo schema di manifestazione di interesse e lo schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione a norma del DPR 445/2000 (annessa all'Avviso pubblico) da compilarsi ed inviare alla Regione del Veneto a cura degli operatori interessati, ai fini della partecipazione all'indagine;

- in data 26/03/2014 l'avviso per l'indagine di mercato è stato pubblicato sul sito internet regionale;
- entro il 18 aprile 2014 (termine di scadenza stabilito dall'Avviso pubblico) sono pervenute n. 7 (sette) manifestazioni di interesse provenienti da altrettanti operatori economici (documentazione agli atti della Sezione Beni Culturali);
- i seguenti n. 4 (quattro) operatori che hanno manifestato il proprio interesse, sono stati individuati, quali soggetti in possesso dei requisiti richiesti e dunque possibili destinatari dell'invito ad una successiva procedura di cottimo fiduciario (come da Verbale agli atti della Sezione Beni Culturali):

OPERATORE ECONOMICO	SEDE LEGALE	DATA ARRIVO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	NUMERO PROTOCOLLO	INDIRIZZO PEC
CEREMIT SRL	THIENE Via Montegrappa 2F	02.04.2014	156567	emailcertificata@pec.ceremit.it
SINCRON POLIS SRL	FIDENZA Via G. Ferraris n. 16	10.04.2014	170058	sincronpolis@pec.kosmosol.it
MONTI & TAFT SRL	ROMA Via Flaminia n. 395	17.04.2014	172806	monti-taft@legalmail.it
POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL	PORTOGRUARO Via Del Seminario n. 34/A	18.04.2014	176207	polins@pec.it

RITENUTO pertanto di indire, con il presente provvedimento, una procedura in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 14, co.2, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, mediante lettera di invito ai seguenti n. 4 (quattro) operatori economici individuati in esito alla succitata indagine di mercato :

1. CEREMIT SRL. con sede in Thiene (Vicenza) in Via Montegrappa n. 2F C.F. 03489980247;
2. SINCRON POLIS SRL con sede in Fidenza (Parma) in Via G. Ferraris n. 16 C.F. 02306530367
3. MONTI & TAFT con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F 06335171002
4. POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL con sede in Portogruaro in Via Seminario 34/A C.F. 02782040279;

RITENUTO pertanto di approvare i seguenti atti di gara:

- Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale (**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Lettera d'invito (**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di dichiarazione di partecipazione **(Allegato B1** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 (**Allegato B2** parte integrante del presente provvedimento);
- Schema di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 (**Allegato B3** parte integrante del presente provvedimento);
- Disciplinare di gara (**Allegato C** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di Offerta economica **(Allegato D** parte integrante del presente provvedimento**);**

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del Bilancio regionale 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36) e n. 101960 "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080);

DATO ATTO CHE la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81, in relazione al servizio in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento per la procedura in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs. 163/2006;

VISTO il DPR 207/2010;

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il proprio Decreto n. 30 del 25.03.2014;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire procedura di acquisto in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 14, co. 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, per individuare il miglior contraente cui affidare il Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre, mediante lettera di invito rivolta ai seguenti n. 4 (quattro) operatori individuati attraverso l'indagine di mercato effettuata con proprio Decreto n. 30 del 25/03/2014:

1. CEREMIT SRL. con sede in Thiene (Vicenza) in Via Montegrappa n. 2F C.F. 03489980247;
2. SINCRON POLIS SRL con sede in Fidenza (Parma) in Via G. Ferraris n. 16 C.F. 02306530367
3. MONTI & TAFT con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002
4. POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL con sede in Portogruaro in Via Seminario 34/A C.F. 02782040279;

3. di approvare i seguenti atti di gara:

- Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale (**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Lettera d'invito (**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di dichiarazione di partecipazione **(Allegato B1** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 (**Allegato B2** parte integrante del presente provvedimento);
- Schema di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 (**Allegato B3** parte integrante del presente provvedimento);
- Disciplinare di gara (**Allegato C** parte integrante del presente provvedimento**);**
- Schema di Offerta economica **(Allegato D** parte integrante del presente provvedimento**);**

4. di stabilire un importo a base d'asta di Euro 14.754,10, IVA esclusa;

5. di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico aggiudicatario, a carico dei fondi stanziati sui capitoli di Uscita n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36) e n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080) del bilancio regionale dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in relazione al servizio in oggetto non è necessario redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto si tratta di prestazioni di natura intellettuale;

7. di dare atto che il responsabile del procedimento in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 15.05.2014

CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Allegato 1 alla lettera d'invito

PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO E RELATIVE LINEE GUIDA IN ORDINE AI POSSIBILI INSEDIAMENTI DI ATTIVITA' CULTURALI, COMMERCIALI E IMPRENDITORIALI, ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI, NEL SITO DI FORTE MARGHERA IN VENEZIA-MESTRE – PROGETTO CAMAA "CENTRO PER LE ARCHITETTURE MILITARI DELL'ALTO ADRIATICO" – COD. CB 154 CUP D38D12000890001 CIG Z330F329FB, FINANZIATO A VALERE SUL PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013.

Art. 1 STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto – Sezione Beni Culturali –
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia
Tel. 0412792689
Fax 0412792685
E-mail: beniculturali@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Indirizzo internet e profilo committente : www.regione.veneto.it

Art. 2 OGGETTO E CONTENUTI DEL SERVIZIO

L'oggetto del servizio è il seguente:
Realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre.
In particolare, lo studio, da effettuarsi, considerato il piano di recupero di iniziativa pubblica relativo al compendio del Forte Marghera in località Mestre, adottato dal Comune di Venezia con Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 28.03.2013, dovrà contenere:

1) l'elaborazione di principi di gestione del patrimonio culturale applicabili alla gestione delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico, finalizzati all'utilizzo economicamente sostenibile degli immobili del compendio di Forte Marghera;
2) un'analisi e una valutazione preliminare della tipologia di attività culturali, produttive e commerciali insediabili nel sito, nell'ottica della valorizzazione culturale, e delle loro esigenze in termini di servizi, tenuto conto della disponibilità di servizi comuni al sito;
3) l'analisi delle dinamiche che garantiscano la sostenibilità economica dei nuovi insediamenti, anche attraverso la creazione di partenariati pubblico-privati;
4) una valutazione circa l'adeguata organizzazione degli accessi e dei percorsi relativi ai nuovi insediamenti, massimizzando la sicurezza stradale e ottimizzando la circolazione interna ed esterna all'area;
5) una valutazione in merito alla necessità di un'efficiente infrastruttura telematica di supporto ai nuovi insediamenti;
6) un'analisi delle possibilità di collegamento dei nuovi insediamenti con altre forme di valorizzazione territoriale (artigianato, prodotti specifici, didattica, etc..).

Allegato A al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 2/4

Il risultato dello studio dovrà essere espresso:
a) con la redazione di una specifica relazione;
b) con l'elaborazione di Linee Guida che, da un lato potranno essere utilizzate quale utile strumento di supporto anche ad eventuale Bando pubblico relativo al sito e dall'altro quali elementi costitutivi di un eventuale progetto-pilota per valorizzazione di siti che presentino analogie con il sito di Forte Marghera.

Art. 3 PROCEDURA DI GARA
Acquisizione del servizio in economia, mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi del D.lgs. 163/2006 e dell'Allegato A alla DGR 2401/2012. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0,00, in quanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008 il servizio in oggetto costituisce prestazione di natura intellettuale.

Art. 4 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ED ENTITA' DELL'INCARICO
L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo i criteri di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.
L'importo massimo previsto per la realizzazione del servizio richiesto corrisponde a € 14.754,10 IVA esclusa, a fronte di un budget progettuale per l'attività in esame di complessivi € 18.000,00.

Art. 5 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO
Per lo svolgimento dell'incarico, il soggetto affidatario potrà confrontarsi con la Sezione Beni Culturali (committente) e con la Società Marco Polo System G.E.I.E. (partner progettuale del Progetto CAMAA), per quanto di loro rispettiva competenza.

Art. 6 DURATA DEL CONTRATTO
Il contratto avrà durata di n. 3 (tre) mesi a decorrere dalla data di stipula dello stesso. Entro la conclusione del contratto dovrà essere ultimata l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

ART. 7 OBBLIGHI PER IL CONTRAENTE
Il soggetto affidatario si impegna a fornire il servizio in oggetto nei tempi e con le modalità previste dal futuro contratto, pena l'applicazione delle penali previste dall'art. 11 del presente capitolato.
Il soggetto affidatario si impegna ad osservare la piena riservatezza su documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dal committente o da soggetti direttamente o indirettamente collegati al Progetto CAMAA.

ART. 8 OBBLIGHI PER IL COMMITTENTE
Il committente, anche in collaborazione con il partner progettuale Marco Polo SYSTEM G.E.I.E., deve fornire all'affidatario i contatti necessari ai fini dell'espletamento del servizio, nonché coadiuvare l'affidatario, nello svolgimento dell'incarico, organizzando presso la propria sede eventuali incontri al fine di verificare la correttezza del lavoro svolto.

Art. 9 EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO
Il corrispettivo verrà erogato dal Committente in un'unica soluzione, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva**.**
La fattura dovrà essere intestata e inviata via PEC a:
REGIONE DEL VENETO – Sezione Beni Culturali
Palazzo Sceriman- Cannaregio 168 – 30121 Venezia
e recare tassativamente la seguente dicitura "Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 – Progetto Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico - CAMAA- CB 154- CUP D38D12000890001 CIG Z330F329FB

Art. 10 DURATA DEL CONTRATTO
Il contratto avrà una durata massima di tre mesi a decorrere dalla data di stipula. Entro la conclusione del contratto dovrà essere ultimata l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Allegato A al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 3/4

Art. 11 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto del contratto sia ritardato oltre i termini stabiliti o, in caso di erroneo adempimento delle obbligazioni assunte dall'affidatario, ove l'Amministrazione regionale non ritenesse valide le giustificazioni addotte dallo stesso affidatario, e fatto salvo quanto previsto al comma 5 del presente articolo, per ogni giorno di ritardo viene applicata una penale pari all'1 X mille (uno per mille) dell'importo contrattuale.

L'entità della penale è definita mediante la redazione di apposito verbale con immediata contestazione all'affidatario. Alla contestazione del ritardo, l'affidatario può presentare le proprie controdeduzioni entro 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di addebito. In caso di ritardo nei tempi di risposta, o di insufficienti giustificazioni, viene confermata la penale in via definitiva.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del primo pagamento utile, contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Nel caso si dovesse verificare un ritardo nell'esecuzione del servizio e nella fornitura rispetto ai termini di cui all'offerta, l'Amministrazione regionale ha comunque facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'affidatario, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi aggiuntivi ed indennizzi.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale. Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale, ovvero qualora la controparte non adempia in modo ritenuto grave o ripetutamente agli obblighi derivanti dal contratto, il responsabile del procedimento, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, avvia il procedimento di risoluzione contrattuale, fatto salvo il risarcimento dei danni, quando non ritenga più efficace il ricorso all'esecuzione in danno previa diffida.

Art. 12 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto previsto dagli artt. 1453 e ss. del codice civile, il committente potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al contraente per iscritto, e senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

a) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal contraente in sede di offerta o accertamento del fatto che sia venuta meno successivamente la veridicità delle suddette dichiarazioni;

b) condanna di taluno dei componenti dell'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato o del direttore generale o del responsabile tecnico del contraente, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero assoggettamento dei medesimi alle misure restrittive previste dalla normativa antimafia;

c) difformità delle caratteristiche del Servizio fornito rispetto a quanto indicato nel contratto;

d) violazione del divieto di cessione e/o dei limiti al subappalto del contratto;

e) violazione dell'art. 15 del presente capitolato (violazione dovere di riservatezza).

In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del contraente negativo per due volte consecutive, il committente avrà il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 207/2010, previa contestazione degli addebiti al contraente e assegnazione a quest'ultimo di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Art. 13 RECESSO

Il Committente può recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 giorni, da comunicarsi al contraente tramite PEC, anche se è stata iniziata la prestazione del servizio, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti e del mancato guadagno, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

In tale ipotesi, il committente sarà tenuto al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato il recesso e delle spese sostenute dal contraente.

Allegato A al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 4/4

Art. 14 SUBAPPALTO
Ai sensi dell'art. 8, co.1, dell'Allegato A alla DGR 1401/2012, le prestazioni del contratto in economia devono essere eseguite direttamente dall'affidatario.
Il subappalto è ammesso nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 15 RISERVATEZZA
Il contraente si impegna a mantenere riservati tutti i dati e le informazioni tecniche, scientifiche ed amministrative di cui venga a conoscenza od in possesso nell'esecuzione del servizio, a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Il contraente si attiverà in modo che tali obblighi siano rispettati da eventuali collaboratori.
In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il committente ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che derivassero al Committente.

Art. 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L.136/2010
Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle transazioni finanziarie, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere in caso di necessità ed urgenza ai sensi dell'art. 11 co. 12 del D.lgs. 163/2006, l'esecuzione anticipata del contratto.

Art. 17 FORMA DEL CONTRATTO
Il contratto verrà stipulato con scrittura privata, ai sensi dell'art. 334 co. 2 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012.

ART. 18 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità

Art. 19 PRIVACY
Con il perfezionamento del contratto, le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 196/2003 e altresì dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 163/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Responsabile e del Titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Art. 20 PROPRIETÀ
Lo studio e le Linee Guida realizzate, oggetto del servizio sono di proprietà della Regione del Veneto.

Art. 21 RIFERIMENTI
L'affidatario deve disporre di un recapito telefonico e di una PEC, per consentire il ricevimento di comunicazioni da parte del responsabile del procedimento o di suo incaricato.

Art. 22 RINVIO
Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato si rinvia a quanto ulteriormente previsto dalla normativa vigente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 45 del 15.05.2014

SCHEMA DI LETTERA DI INVITO

Oggetto: Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) – attività n. 4 del Progetto CAMAA. Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – cod. CB 154 CUP D38D12000890001 CIG Z330F329FB, finanziato a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Spett.le
_____

PEC

Con riferimento all'Avviso esplorativo per manifestazione di interesse pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto in data 26.03.2014 e alla Vostra nota ricevuta in data_____ con numero di protocollo_____, con la presente si invita codesta spettabile Ditta a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 14, co.2 e delll'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, indetta con Decreto n. del assunto dal Direttore della Sezione Beni Culturali per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) – attività n. 4 del Progetto CAMAA. Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – cod. CB 154 CUP D38D12000890001 CIG Z330F329FB, finanziato a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.
Con il succitato Decreto sono stati approvati i relativi atti di gara.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre.
In particolare, lo studio, da effettuarsi, considerato il piano di recupero di iniziativa pubblica relativo al compendio del Forte Marghera in località Mestre, adottato dal Comune di Venezia con Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 28.03.2013, dovrà contenere:

1) l'elaborazione di principi di gestione del patrimonio culturale applicabili alla gestione delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico, finalizzati all'utilizzo economicamente sostenibile degli immobili del compendio di Forte Marghera;
2) un'analisi e una valutazione preliminare della tipologia di attività culturali, produttive e commerciali insediabili nel sito, nell'ottica della valorizzazione culturale, e delle loro esigenze in termini di servizi, tenuto conto della disponibilità di servizi comuni al sito;
3) l'analisi delle dinamiche che garantiscano la sostenibilità economica dei nuovi insediamenti, anche attraverso la creazione di partenariati pubblico-privati;
4) una valutazione circa l'adeguata organizzazione degli accessi e dei percorsi relativi ai nuovi insediamenti, massimizzando la sicurezza stradale e ottimizzando la circolazione interna ed esterna all'area;
5) una valutazione in merito alla necessità di un'efficiente infrastruttura telematica di supporto ai nuovi insediamenti;
6) un'analisi delle possibilità di collegamento dei nuovi insediamenti con altre forme di valorizzazione territoriale (artigianato, prodotti specifici, didattica, etc..).

Allegato B al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 2/4

Il risultato dello studio dovrà essere espresso:
a) con la redazione di una specifica relazione;
b) con l'elaborazione di Linee Guida che, da un lato potranno essere utilizzate quale utile strumento di supporto anche ad eventuale Bando pubblico relativo al sito e dall'altro quali elementi costitutivi di un eventuale progetto-pilota per valorizzazione di siti che presentino analogie con il sito di Forte Marghera.
I contenuti e le condizioni della prestazione sono dettagliatamente esplicitate nel Capitolato tecnico e prestazionale di cui all'Allegato 1 alla presenta lettera.

2. IMPORTO DELL'APPALTO
L'importo massimo a base d'asta per l'affidamento del servizio citato è pari ad euro 14.754,10, IVA esclusa, a fronte di un budget progettuale per l'attività citata di complessivi € 18.000,00. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0,00.

3. SOGGETTI AMMESSI
Sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti elencati all'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006, costituiti da operatori economici singoli, o riuniti o consorziati in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 5 del presente avviso. Qualora il candidato sia un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, un Consorzio o un GEIE, troveranno applicazione le ipotesi di esclusione previste dall'art. 36, comma 5, e dall'art. 37, comma 7 del D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.
Gli operatori partecipanti non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

4. REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO
1.Requisiti di ordine generale: requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
2.Requisiti specifici:
   a) comprovata esperienza in servizi analoghi a quello richiesto, almeno triennale;
   b) possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio o presenza di un soggetto con almeno uno dei seguenti titoli di studio:
   diploma di Laurea in economia e commercio o economia aziendale (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale in Economia (nuovo ordinamento) e Lauree equipollenti;
3.Il possesso dei requisiti di cui sopra va attestato con dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 redatte secondo i modelli di cui agli Allegati 4 e 6 alla presente lettera d'invito (**Allegati B2 e B3** del Decreto di indizione della procedura) .

5. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
Per partecipare alla gara Codesta Ditta **dovrà far pervenire la propria offerta in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura**, recante all'esterno il nominativo del mittente, la dicitura relativa alla gara (*Procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia –Mestre nell'ambito del Progetto Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – CAMAA* - CIG Z330F329FB) e la dicitura *"RISERVATA NON APRIRE"*, **entro e non oltre, a pena di esclusione, il giorno 5 giugno 2014**, al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO – Dipartimento Cultura - Sezione Beni Culturali
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia
Le modalità di consegna e di formazione del plico sono indicate nel Disciplinare di gara, Allegato 2 alla presente lettera di invito (**Allegato C** del Decreto di indizione della procedura).

6. OFFERTA
L'offerta dovrà essere mantenuta valida per almeno 90 (novanta) giorni di calendario dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Allegato B al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 3/4

7. TERMINE PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE
Il termine per l'esecuzione della prestazione è di n. 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. Entro la conclusione del contratto dovrà essere ultimata l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Disciplinare di gara, Allegato 2 alla presente lettera d'invito (**Allegato C** del Decreto di indizione della procedura).

9. AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO
L'aggiudicazione del servizio potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

10. PENALI
Si rinvia alle disposizioni stabilite nel Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale, Allegato 1 alla presente lettera d'invito (**Allegato A** del Decreto di indizione della procedura).

11. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 6 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, l'offerta deve essere corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo complessivo a base d'asta, pari a € 295,08=, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
Nel caso di scelta di cauzione mediante versamento in contanti il deposito cauzionale andrà effettuato a favore di:

REGIONE DEL VENETO
C/O La Tesoreria-Depositi cauzionali
UNICREDIT S.p.A
C.F. e P.I. 00348170101
Mercerie dell'Orologio 191
30124 Venezia
IBAN: IT 32 D 02008 02017 000100543833
Con causale: PROGETTO CAMAA – Struttura: Sezione Beni Culturali. CIG Z330F329FB

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La garanzia deve prevedere espressamente:

a. rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b. rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 , co.2, del codice civile;
c. operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale.

Ai sensi dell'art. 75, co.7, del D.Lgs. n. 163/2006, l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Allegato B al Decreto n. 45 del 15.05.2014

12. APERTURA PUBBLICA BUSTE PERVENUTE

A ciascuna Ditta invitata a presentare l'offerta verrà data successiva comunicazione della sede, data e ora della seduta pubblica dell'apertura delle offerte.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B1 al Decreto n. 45 del 15.05.2014

Allegato 3 alla lettera di invito

Spett.le
Regione del Veneto
Sezione Beni Culturali
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168
30121 Venezia

Oggetto: Procedura in economia tramite cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Progetto CAMAA Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – COD. CB 154 CUP D38D1200089000 CIG Z330F329FB, finanziato a valere sul programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

SCHEMA
DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto/a _____

nato/a_____il_____

residente a _____

Prov._____CAP_____

Via_____n._____

Codice Fiscale_____P.I: _____tel._____indirizzo mail_____

In qualità di (titolare, legale rappresentante, etc,)_____

dell'operatore economico denominato_____con sede legale

in_____Via_____n._____CA

P_____telefono_____fax_____PEC_____

_____P.IVA_____Codice

Fiscale_____

Allegato B1 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 2/2

con riferimento alla lettera di invito della Sezione Beni Culturali, prot. n.
_____del_____

DICHIARA

di aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale, del disciplinare di gara e della Lettera di invito, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee Guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre.

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto.

Luogo e data IL DICHIARANTE

_____ _____

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 IN ORDINE AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE PREVISTI DALL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 163/2006.

Allegato 4 alla lettera di invito

Oggetto Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Progetto Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA - CB 154.
Procedura in economia, tramite cottimo fiduciario, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR 2401/2012, e dell'art. 125 del D.L.gs. 163/2006 del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) – del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIGZ330F329FB

Il sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____ in qualità di _____

dell'operatore economico denominato_____ con sede legale in (via, n. civico) _____, cap._____ telefono _____ fax _____ PEC _____

C.F_____./P.IVA _____

con riferimento alla lettera d'invito n. _____ del _____

consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei suoi riguardi (ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00) le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00,

DICHIARA QUANTO SEGUE:

1) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Paese di riferimento e che nei propri confronti non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di tale situazione.

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 2/7

2) che nei confronti dei soggetti elencati all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 **non** è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159 del 2011 e che non ricorre alcuna della cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.

3) che nei confronti dei soggetti elencati all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del Codice**. non** è stata pronunciata alcuna sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. o alcuna sentenza di condanna per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18

Oppure,

sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P. che seguono: ***(vedi nota 1), **(vedi nota 2)**

- **in carica**

Sig. …….nato a…….. il……(*giorno, mese e anno*), nella sua qualifica di …… (*precisare la qualifica posseduta tra quelle indicate all'art. 38, comma 1,)* ha subito le seguenti sentenze passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P.:

- norma giuridica violata:…….....;
- pena applicata *(la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione")*…….....;

anno della condanna:…….....……;

4) che nei confronti dei soggetti elencati all'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del Codice - **cessati dalla carica nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara** - **non** è stata pronunciata alcuna sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. o alcuna sentenza di condanna per la quale abbiano beneficiato della non menzione,

oppure

sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P. che seguono ****(vedi nota 2)**:

- **cessati dalla carica nell'anno**

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 3/7

Sig. …….nato a…….. il……(*giorno, mese e anno*), nella sua qualifica di …… (*precisare la qualifica posseduta tra quelle indicate all'art. 38, comma 1)* ha subito le seguenti sentenze passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P.:

- norma giuridica violata:…….....…;
- pena applicata *(la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione")*…….....…….;

anno della condanna:…….....…;

e che

□ L'ente ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, che si impegna a documentare a richiesta della Stazione Appaltante.

Oppure, in alternativa *(barrare l'ipotesi che interessa)*

□ L'ente non ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

5) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge n. 55 del 19/03/90. ***** (vedi nota 3)**

6) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.

7) di non aver commesso grave negligenza e malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante ovvero un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della medesima Stazione Appaltante.

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Indicare l'ufficio/sede dell'**Agenzia delle Entrate** alla quale rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**Cod. fiscale/P.Iva**	

9) che nei confronti del soggetto concorrente non risulta l'iscrizione nel casellario informatico istituito presso l'AVCP per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti.

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 4/7

10) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	**indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**		**Matricola**

INAIL

Ufficio/Sede	**indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**C.F/P IVA**	**P.A.T.**

11) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/99 n. 68) poiché *(barrare l'ipotesi che interessa)*:

□ ha ottemperato al disposto della L. 68/99 art. 17 in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/00. Indicare i seguenti dati:

Ufficio Provinciale	**indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**C.F/P IVA**	

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. 68/99 in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/00.

12) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/01 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008.

13) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 18/10/01, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/02;

oppure, in alternativa *(barrare l'ipotesi che interessa)*

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 5/7

□ di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge n. 383 del 18/10/01, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/02, ma che il periodo di emersione si è concluso.

14) che nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40 comma 9-quater, del D.Lgs. n. 163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del medesimo decreto per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA *(da rendersi anche se il concorrente, per l'attività che dichiara di svolgere, non sia in possesso di SOA).*

15) □ che pur in assenza di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65, i soggetti elencati all'art. 38, co. 1, lett. b e c) del Codice **non** sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152 del 13/05/91, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 12/07/91;

oppure

□ sono state vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152 del 13/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 12/07/91, ma ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, 1° comma, della legge 24/11/1981, n. 689 ****** (vd nota 4)**

16) di essere informato, ai sensi e per gli effetti ex D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

DICHIARANTE **FIRMA***(vedi nota 5)**

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 6/7

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. La dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, **barrando, se necessario, le parti che non interessano.**
2. **Apporre un timbro di congiunzione tra le pagine**.
3. Se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, utilizzare fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione.
4. Si invitano i concorrenti a prestare la massima attenzione e precisione nella compilazione della dichiarazione, alla luce delle conseguenze giuridiche che possono scaturire dai controlli che la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare ai sensi degli artt. 38 e 48 del D.Lgs 163/06.
5. Leggere attentamente le note di seguito specificate ed indicate nel testo con *** (…).**

NOTE

*** (nota 1):** la dichiarazione di cui al punto 2) e 3) viene resa dal legale rappresentante/procuratore speciale ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, il quale recita: *"La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza".*

**** (nota 2):** al fine di consentire alla Stazione Appaltante di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale, il concorrente è tenuto ad indicare (allegando ogni documentazione utile) tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato, compresi quelli per i quali si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (quest'ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa nè le condanne revocate nè quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione pronunciata dal tribunale di sorveglianza.

*****(nota 3): s**i ricorda che, a norma dell'art. 38, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 163/06 così come modificato dal D.L. n. 70/11 (convertito in L. n. 106/11), l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione. L'esclusione viene in ogni caso disposta se la violazione non è stata rimossa.

******(nota 4):** si ricorda che, a norma dell'art. 38, comma 1, lett. m-ter, secondo periodo, D.Lgs. n. 163/06, la circostanza di cui al presente punto deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata (unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia) dal procuratore della repubblica procedente all'AVCP, la quale ne cura la pubblicazione sul sito dell'Osservatorio.

*******(nota 5):** ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00, **allegare fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto dichiarante** (carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del DPR 445/2000, ad esempio patente di guida, passaporto, ecc.).

Allegato B2 al Decreto n. 45 del 15.05.2014

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

(da conservare da parte dell'impresa)

Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) – del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIGZ330F329FB

Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il quale dovrà essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza di codesta Impresa e i suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che riguardano codesto Ente ha come finalità l'espletamento della procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lg. n. 163/2006 e degli artt. 329 e seguenti del DPR n. 207/2010 per l'affidamento del servizio di "servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) – del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIGZ330F329FB

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.R.I., B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti Internet, accesso a documenti amministrativi nei casi previsti dalla L. n. 241/90 e dal D.P.R. n. 352/92, comunicazione dei dati ad altre PP.AA. e alla U.E.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara. Il loro eventuale mancato conferimento costituisce per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Beni Culturali con sede in Venezia Palazzo Sceriman Cannaregio 168. Il sito Internet di riferimento è: *http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/beniculturali/*

Come noto, a codesto Ente competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03. Lo stesso potrà quindi chiedere al Responsabile del Trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e (ricorrendone gli estremi) la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

Dott.ssa Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B3 al Decreto n. 45 del 15.05.2014

Allegato 6 alla lettera d'invito

SCHEMA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE (art. 42 del Dlgs. 163/2006)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a_____il_____

residente a _____

Prov._____CAP_____

Via_____n._____

Codice Fiscale_____P.I: _____tel._____indirizzo mail_____

In qualità di (titolare, legale rappresentante, etc,)_____

dell'operatore economico denominato_____con sede legale

in_____Via_____n._____CA

P_____telefono_____fax_____PEC_____

_____P.IVA_____Codice

Fiscale_____

con riferimento alla lettera di invito della Sezione Beni Culturali, prot. n.

_____del_____

DICHIARA

che l'operatore economico sopra indicato è in possesso del requisito specifico relativo ai titoli di studio previsto dall'art. 4, punto 2, lett. b) della lettera di invito e possiede comprovata esperienza almeno triennale in servizi analoghi a quello richiesto, come previsto dall'art. 4, punto 2, lettera a) della lettera di invito e come di seguito indicato:

Oggetto	**Date inizio**	**Date fine**	**Destinatari**	**Importo servizio al netto dell'IVA**

Allegato B3 al Decreto n. 45 del 15.05.2014

DICHIARA INOLTRE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, di essere consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di essere consapevole altresì che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, la scrivente Ditta decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata.

Luogo e data - IL DICHIARANTE

_____ _____

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 45 del 15.05.2014

DISCIPLINARE DI GARA

Allegato 2 alla lettera d'invito

PROCEDURA IN ECONOMIA TRAMITE COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO E RELATIVE LINEE GUIDA IN ORDINE AI POSSIBILI INSEDIAMENTI DI ATTIVITA' CULTURALI, COMMERCIALI E IMPRENDITORIALI, ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI, NEL SITO DI FORTE MARGHERA IN VENEZIA-MESTRE – PROGETTO CAMAA "CENTRO PER LE ARCHITETTURE MILITARI DELL'ALTO ADRIATICO" – COD. CB 154 CUP D38D12000890001 CIG Z330F329FB, FINANZIATO A VALERE SUL PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013.

1. STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto – Sezione Beni Culturali –
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia
Tel. 0412792689
Fax 0412792685
E-mail: beniculturali@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Indirizzo internet e profilo committente : www.regione.veneto.it

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti elencati all'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006, costituiti da operatori economici singoli, o riuniti o consorziati in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 5 del presente avviso. Qualora il candidato sia un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, un Consorzio o un GEIE, troveranno applicazione le ipotesi di esclusione previste dall'art. 36, comma 5, e dall'art. 37, comma 7 del D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.
Gli operatori partecipanti non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art.3 REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

1.Requisiti di ordine generale: requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
2.Requisiti specifici:

a) comprovata esperienza in servizi analoghi a quello richiesto, almeno triennale;
b) possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio o presenza di un soggetto con almeno uno dei seguenti titoli di studio:
diploma di Laurea in economia e commercio o economia aziendale (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale in Economia (nuovo ordinamento) e Lauree equipollenti;

3.Il possesso dei requisiti di cui sopra va attestato con dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 redatta secondo i modelli di cui agli Allegati 4 e 6 alla lettera d'invito (**Allegati B2 e B3** del Decreto di indizione della procedura

Art. 4 OGGETTO E CONTENUTI DEL SERVIZIO

L'oggetto del servizio è il seguente:
Realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre.

Allegato C al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 2/6

In particolare, lo studio, da effettuarsi, considerato il piano di recupero di iniziativa pubblica relativo al compendio del Forte Marghera in località Mestre, adottato dal Comune di Venezia con Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 28.03.2013, dovrà contenere:

1) l'elaborazione di principi di gestione del patrimonio culturale applicabili alla gestione delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico, finalizzati all'utilizzo economicamente sostenibile degli immobili del compendio di Forte Marghera;
2) un'analisi e una valutazione preliminare della tipologia di attività culturali, produttive e commerciali insediabili nel sito, nell'ottica della valorizzazione culturale, e delle loro esigenze in termini di servizi, tenuto conto della disponibilità di servizi comuni al sito;
3) l'analisi delle dinamiche che garantiscano la sostenibilità economica dei nuovi insediamenti, anche attraverso la creazione di partenariati pubblico-privati;
4) una valutazione circa l'adeguata organizzazione degli accessi e dei percorsi relativi ai nuovi insediamenti, massimizzando la sicurezza stradale e ottimizzando la circolazione interna ed esterna all'area.
5) una valutazione in merito alla necessità di un'efficiente infrastruttura telematica di supporto ai nuovi insediamenti;
6) un'analisi delle possibilità di collegamento dei nuovi insediamenti con altre forme di valorizzazione territoriale (artigianato, prodotti specifici, didattica, etc..);

Il risultato dello studio dovrà essere espresso:
a) con la redazione di una specifica relazione;
b) con l'elaborazione di Linee Guida che, da un lato potranno essere utilizzate quale utile strumento di supporto anche ad eventuale Bando pubblico relativo al sito e dall'altro quali elementi costitutivi di un eventuale progetto-pilota per valorizzazione di siti che presentino analogie con il sito di Forte Marghera.

Art. 5 PROCEDURA DI GARA
Acquisizione del servizio in economia, mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi del D.lgs. 163/2006 e dell'Allegato A alla DGR 2401/2012. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a 0,00, in quanto , ai sensi dell'art. 26, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008 il servizio in oggetto costituisce prestazione di natura intellettuale.

Art.6 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo i criteri di valutazione stabiliti dall'art. 10 del presente disciplinare di gara.

Art. 7 MODALITA', CONTENUTI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire la documentazione di cui all'art. 8 del presente disciplinare in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno il nominativo del mittente, la dicitura relativa alla gara (*Procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia –Mestre nell'ambito del Progetto Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – CAMAA* - CIG Z330F329FB) e la dicitura "*RISERVATA NON APRIRE*", **entro e non oltre, a pena di esclusione, il giorno 5 giugno 2014**, al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO
Sezione Beni Culturali
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia
e-mail: beniculturali@regione.veneto.it
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Allegato C al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 3/6

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da persone incaricate; in tali due ultimi casi farà fede la data del timbro apposto dalla Regione del Veneto all'atto di ricevimento del plico.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venisse effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.
Si riporta altresì l'orario di apertura degli uffici: **dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore17 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.**

Art. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione, tre distinte buste chiuse e sigillate con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni sui lembi di chiusura delle buste medesime. Tali buste non dovranno essere trasparenti o, comunque, tali da rendere anche parzialmente conoscibile il loro contenuto, dovranno recare esternamente l'indicazione del mittente e dovranno essere controfirmate sui lembi di chiusura.
Le tre buste dovranno inoltre riportare all'esterno le seguenti diciture:

BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
BUSTA B) OFFERTA TECNICA
BUSTA C) OFFERTA ECONOMICA

Nello specifico:

La BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA dovrà contenere la seguente documentazione:

1) **Dichiarazione di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore munito dei poteri a tal fine, resa in conformità al modello Allegato 3 alla lettera d'invito (**Allegato B1** del Decreto di indizione della procedura). La mancata sottoscrizione della suddetta dichiarazione comporta l'esclusione dalla gara;
2) **Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti prescritti, all'art. 38 del DLgs 163/2006,** redatta secondo il modello Allegato 4 alla lettera d'invito (**Allegato B2** del Decreto di indizione della procedura).
3) **Cauzione provvisoria;**

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 6 dell'Allegato A alla DGR 2401/2012, l'offerta deve essere corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo complessivo a base d'asta, pari a € 295,08=, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
Nel caso di scelta di cauzione mediante versamento in contanti il deposito cauzionale andrà effettuato a favore di:

REGIONE DEL VENETO
C/O La Tesoreria-Depositi cauzionali
UNICREDIT S.p.A
C.F. e P.I. 00348170101
Mercerie dell'Orologio 191
30124 Venezia
IBAN: IT 32 D 02008 02017 000100543833
Con causale: PROGETTO CAMAA – Struttura: Sezione Beni Culturali. CIG Z330F329FB

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La garanzia deve prevedere espressamente:

a. rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b. rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 , co.2, del Codice Civile;
c. operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale.

Ai sensi dell'art. 75, co.7, del D.Lgs. n. 163/2006, l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

4) **Copia del Capitolato Tecnico descrittivo e prestazionale,** Allegato 1 alla lettera d'invito (**Allegato A** al Decreto di indizione della procedura) e **copia del disciplinare di gara,** Allegato 2 alla lettera di invito (**Allegato C** del Decreto di indizione della procedura.) **firmati in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva**.

5) **Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.Lgs. 163/006**, in relazione ai requisiti previsti dal presente disciplinare (art.3) e dalla lettera d'invito (art. 4), sottoscritta secondo il modello Allegato 6 alla lettera d'invito (**Allegato B3** del Decreto di indizione della procedura).

La BUSTA B - OFFERTA TECNICA dovrà contenere la seguente documentazione:

La proposta tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana, in un unico documento che non occupi più di 10 pagine (20 facciate) in carattere Arial 12.
La documentazione relativa all'offerta tecnica, deve contenere gli elementi atti a definire compiutamente le attività da realizzare, sotto il profilo qualitativo, quantitativo, organizzativo e temporale.
In particolare il testo:

a) potrà contenere schemi illustrativi, diagrammi, tabelle, etc, aventi stretta connessione con l'offerta e finalizzati a meglio esplicitare le attività inerenti lo studio proposto;
b) dovrà prevedere, la descrizione di esperienze pregresse nella realizzazione di iniziative analoghe;
c) dovrà indicare un esperto o di un gruppo di esperti dei quali dovranno essere allegati nello stesso plico i curricula sottoscritti e corredati da documento d'identità in corso di validità; la professionalità dell'esperto o del gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione con specifico riferimento alla documentata esperienza pregressa maturata nel campo oggetto dello studio e nella prestazione di servizi analoghi.

Tutta la documentazione contenuta nella busta "B" di cui sopra dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante. Ogni elaborato sarà sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso ed in modo leggibile dal legale rappresentante.
Nessun compenso o rimborso spese verrà corrisposto per gli elaborati prodotti per la partecipazione alla gara, che verranno trattenuti dalla Regione del Veneto.
A pena di esclusione, l'offerta tecnica non dovrà contenere alcuna indicazione, diretta o indiretta di carattere economico da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

Allegato C al Decreto n. 45 del 15.05.2014 pag. 5/6

La BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

La busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di inammissibilità l'offerta (redatta in bollo in conformità al modello Allegato 5 alla lettera di invito (**Allegato D** del Decreto di indizione della procedura), espressa in Euro indicante in cifre e in lettere l'importo offerto per l'espletamento del servizio. Tale offerta dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di discordanza tra quanto espresso in cifre e quanto espresso in lettere prevarrà in ogni caso la cifra più favorevole al Committente. La presenza all'interno della Busta di altra documentazione o dell'offerta tecnica comporta l'esclusione dalla gara.
L'offerta economica deve essere, a pena di esclusione, siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta nell'ultima in originale, per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante/procuratore del concorrente.

Art. 9. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
A ciascuna Ditta invitata a presentare l'offerta verrà data successiva comunicazione della sede, data e ora della seduta pubblica dell'apertura delle offerte.
In tale seduta pubblica la Commissione giudicatrice procederà alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e del rispetto del termine previsto per la presentazione degli stessi. Si procederà, quindi all'apertura dei plichi medesimi ed alla verifica della presenza delle buste recanti all'esterno le diciture: *Busta A – Documentazione amministrativa, Busta B – Offerta tecnica, Busta C – Offerta economica.*
In tale seduta pubblica si provvederà altresì all'apertura delle buste riportanti all'esterno la dicitura: *Busta A – Documentazione amministrativa e Busta B – Offerta tecnica.*

La Commissione, in apposita/e successiva/e seduta/e riservata/e, procederà quindi alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi riferiti al parametro tecnico sulla base degli elementi illustrati al successivo art. 10 "Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta".

Terminata la valutazione delle offerte tecniche verrà comunicata ai concorrenti, tramite posta elettronica certificata, la data in cui si procederà, in seduta pubblica:
- alla comunicazione del punteggio ottenuto in sede di offerta tecnica;
- all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, alla lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse e alla verifica di eventuali anomalie di cui all'art. 86 del D.Lgs. 163/2006;
- all'aggiudicazione provvisoria, nell'eventuale assenza di situazioni di anomalia, in favore del concorrente che abbia ottenuto maggior punteggio, sommando i punteggi parziali relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica.

Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dall'articolo che segue, il Presidente di Commissione chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento, che procederà alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'articolo 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006; successivamente in seduta pubblica il Presidente di Commissione dichiara, in esito al procedimento di verifica, l'anomalia delle offerte risultate non congrue e dichiara l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua.

Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 163/2006. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali, alternative, condizionate, plurime o difformi rispetto a quanto indicato nel presente disciplinare o che modificano le condizioni nella medesima indicate.
Non sono ammesse offerte superiori all'importo massimo di € 14.754,10, IVA esclusa.

Art. 10 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

La presente gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

Allegato C al Decreto n. 45 del 15.05.2014

PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
Totale	100

La valutazione dell'offerta tecnica sarà valutata sulla base dei seguenti sub criteri di valutazione a cui corrispondono i relativi punteggi:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Qualità, caratteristiche, articolazione del progetto anche con riferimento alle esperienze pregresse.	30
Metodologie e soluzioni adottate per l'espletamento del servizio.	20
Qualità delle risorse professionali impiegate (esperto o gruppo di esperti)	20
TOTALE	70

I punti saranno assegnati in relazione alla validità delle soluzioni proposte, considerandone la pertinenza e l'utilità rispetto ai bisogni per cui si prefigura il servizio oggetto dell'appalto.

Il punteggio attribuibile all'offerta economica verrà attribuito con metodo lineare partendo da un valore 0 (zero) nel caso in cui l'offerta corrisponda all'importo a base di gara ed un massimo di 30 (trenta) punti da assegnare alla migliore offerta economica per ogni unità percentuale di ribasso sul costo posto a base di gara, con un massimo di 30 punti.

Il servizio di cui trattasi sarà aggiudicato alla Ditta che dalla somma dei punteggi tecnico ed economico avrà ottenuto il punteggio più elevato.

L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto. L'offerta dovrà avere una validità di 90 giorni (novanta) di calendario dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La Stazione appaltante si riserva di:
- aggiudicare il servizio anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.
- non dar luogo all'aggiudicazione definitiva qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione al contratto.
- sospendere o non aggiudicare la gara.

Ai fini dell'aggiudicazione del servizio, in caso di parità di offerte si procederà mediante sorteggio.

L'aggiudicazione definitiva è disposta con decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali, con riserva di efficacia dell'accertamento positivo in ordine al possesso dei requisiti previsti.

Art. 11 MOTIVI DI ESCLUSIONE
Oltre ai casi di esclusione previsti nel presente disciplinare, determina l'esclusione dalla gara la mancata presentazione della documentazione attestante il versamento della cauzione provvisoria.
Si applica in ogni caso l'art. 46, comma 1bis del D.Lgs. 163/2006.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 45 del 15.05.2014

Marca da bollo
€ 16,00

Regione del Veneto
Sezione Beni Culturali
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia

Allegato 5 alla lettera d'invito

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

Procedura in economia tramite cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Progetto CAMAA Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico – COD. CB 154 CUP D38D1200089000 CIG Z330F329FB, finanziato a valere sul programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____ in qualità di _____

dell'operatore economico denominato_____ con sede legale in (via, n. civico) _____, cap._____ telefono _____ fax _____ PEC _____

C.F_____./P.IVA _____

con riferimento alla lettera d'invito, prot. n. _____ del _____

Allegato D al Decreto n. 45 del 15.05.2014

OFFRE

di eseguire il servizio oggetto del presente affidamento al seguente prezzo e alle condizioni di cui alla lettera d'invito:
€_____in cifre, IVA esclusa
€_____in lettere, IVA esclusa

Con il ribasso sull'importo a base d'asta (€ 14.754,10=, IVA esclusa)
Del_____% (_____per cento).

Luogo data…….

Firma per esteso del dichiarante

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 274644)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 656 del 13 maggio 2014

Accordo di collaborazione istituzionale, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2014, autorizzando il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles a sottoscrivere il relativo atto della durata di tredici mesi, dal 1 giugno 2014 al 30 giugno 2015. Si determina in ¿ 435.000 l'importo massimo della compartecipazione regionale alle spese totali previste per la realizzazione dei progetti di cui all'Accordo.

Il Presidente, Dr. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Sede regionale di Bruxelles è operativa dal 1997, in attuazione della legge regionale 6 settembre 1996, n. 30, "Norme generali sulla partecipazione della Regione Veneto al processo normativo comunitario e sulle procedure di informazione e di attuazione dei programmi comunitari". Tale legge è stata abrogata dalla legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea", che specifica - all'art. 14, comma II - come la Giunta ed il Consiglio regionale si avvalgano della Sede "al fine di assicurare un efficace sistema di relazioni con le istituzioni e gli organismi dell'Unione Europea".

Dal 2010, la Sede ha assunto il nome di Ca' Veneto a Bruxelles. Un mutamento non solo di forma: avendo come ospiti presso i propri uffici - oltre all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - diversi altri attori del sistema regionale, Ca' Veneto rappresenta infatti il *front office* dell'intero sistema regionale veneto in difesa degli interessi del territorio e delle imprese presso l'Unione Europea.

Dal punto di vista organizzativo, e al fine del perseguimento dell'obiettivo di un contenimento dei costi, fin dal 1997 la Giunta Regionale ha optato per una struttura con organico regionale ridotto, ma operativamente supportato dal sistema camerale.

La collaborazione tra la Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto è sancita in uno specifico Accordo di Programma - approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2844 del 29 settembre 2009, e sottoscritto il 26 Marzo 2010.

In considerazione degli importanti risultati conseguiti nel corso di questi anni e ritenuto di dover garantire il proseguimento dell'efficace collaborazione condotta tra Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, preso atto che la scadenza dell'Accordo di Programma sottoscritto tra le parti in data 26 marzo 2010 era fissata per il 31 dicembre 2012, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2652 del 18 dicembre 2012, ha disposto di prorogare il suddetto termine al 31 dicembre 2015.

Tale accordo, da un lato, recita "Regione Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto condividono a Bruxelles i propri uffici di rappresentanza presso le Istituzioni comunitarie ed assieme svolgono l'attività istituzionale di rapporto con l'Unione Europea" e dall'altro all'art. 3 punti F), M) e P) indicano il perseguimento di specifici obiettivi comuni: F) organizzazione ed attuazione di iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi, politiche e finanziamenti comunitari e, in particolare, nell'ambito dei fondi strutturali comunitari; M) collaborazione nelle decisioni riferentisi alle regole relative agli aiuti di stato e, più in generale, della concorrenza; P) collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles.

In attuazione di tale Accordo, la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare con cadenza annuale lo svolgimento delle attività di collaborazione tra la Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto attraverso l'adozione di un apposito strumento convenzionale, al fine di garantire un efficace perseguimento delle finalità istituzionali che guidano l'azione comune dei due Enti.

Attualmente, il rapporto tra Regione del Veneto ed Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto è regolato da apposito Accordo stipulato il 06.05.2013 e avente scadenza al 31.05.2014.

Tutto ciò premesso, si propone l'approvazione dello schema di Accordo **"Allegato A"** tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per la prosecuzione e il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti nell'ambito della promozione del sistema veneto a livello europeo ed internazionale**,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Nell'ambito di questa collaborazione, ricopre un ruolo speciale la struttura dell'Helpdesk Europrogettazione le cui attività hanno conosciuto nel tempo una crescita esponenziale, basti pensare che, nel solo 2013, sono state inviate 83 ricerche partner, realizzati 45 scadenzari informativi e 11 bollettini europei ed è stata prestata assistenza tecnica a 50 enti veneti (Province, Comuni, GAL, Università, Associazioni, scuole superiori, ecc.) organizzando e partecipando a 18 eventi informativi.

L'Accordo **"Allegato A"** prevede la collaborazione tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, per la realizzazione dei seguenti progetti ed attività:

1. Helpdesk europrogettazione per fornire informazioni e segnalazioni al sistema veneto per quanto attiene la partecipazione ai bandi europei;

2. partecipazione ai bandi di gara UE ed iniziative di cooperazione con Paesi Terzi che rivestono interesse strategico per il tessuto imprenditoriale veneto;

3. partecipazione ai network regionali europei;

4. organizzazione degli Open Days 2014 ed eventi a Bruxelles di interesse regionale;

5. rapporti con i media e gli uffici stampa delle strutture regionali per garantire l'informazione e la diffusione delle novità a livello di normative e politiche europee;

6. supporto e coordinamento del Sistema Veneto a Bruxelles;

7. cura dossier collegati alla programmazione 2014-2020;

8. cura dossier aiuti di Stato;

9. progetti di eccellenza turistica: "Sviluppo del Turismo Sociale ed accessibile" e "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta"- "Centenario della Grande Guerra";

10. progetto "Brussels School";

11. imprese venete nel mondo;

12. semestre di Presidenza italiano;

13. strumenti finanziari;

14. politica di coesione.

Si considera, inoltre, strategico che rapporti e relazioni internazionali, per competenza in capo al Presidente della Regione, siano curati, in particolare per le attività svolte a Bruxelles, condividendo strategie e risultati. Unioncamere del Veneto collaborerà nelle attività di accoglienza delle delegazioni straniere, di partecipazione a conferenze ed incontri internazionali, di sostegno all'imprenditoria del Veneto nei rapporti internazionali in raccordo con la rete diplomatica italiana e l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto.

L'Accordo **"Allegato A"** decorre dal 1 giugno 2014 e ha scadenza il 30 giugno 2015.

Il Dipartimento Turismo ha confermato, con nota prot. n. 178646 del 23 aprile 2014, l'interesse a collaborare con Unioncamere del Veneto a iniziative di sviluppo e promozione della Pedemontana Veneta e del Turismo accessibile e sostenibile garantendo la copertura finanziaria con le risorse assegnate nell'ambito dei progetti di Eccellenza Turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta" e "Sviluppo del turismo sociale e accessibile" approvati e cofinanziati dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Sezione Sede di Bruxelles è stata, quindi, autorizzata ad utilizzare lo stanziamento a Bilancio 2014 sul capitolo 101746 per un importo complessivo di Euro

80.000,00, da ripartire in parti uguali tra i due progetti di Eccellenza;

In relazione alle attività progettuali sopra indicate ed espressamente riportate in dettaglio all'art. 2 dello schema di Accordo **"Allegato A"**, si propone di determinare in euro 435.000,00 (quattrocentotrentacinquemila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, derivanti dalla compartecipazione alle spese totali previste per la realizzazione dei progetti, mettendole a carico dei fondi stanziati, per Euro 355.000,00, sul capitolo n. 3464 ad oggetto "Spese connesse al funzionamento della Sede di Rappresentanza di Bruxelles (L.R. 25/11/2011, n. 26)" e, per Euro 80.000,00,sul capitolo 101746 ad oggetto "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

E' da precisare che l'incremento di Euro 40.000,00, rispetto all'anno scorso, dell'importo dell'Accordo trova giustificazione nel maggior ventaglio di attività che dovrà essere realizzato nei prossimi mesi, in concomitanza del Semestre Europeo di Presidenza italiana dal 01.07.2014 al 31.01.2014, dell'EXPO a Milano nel 2015 e nella ricorrenza del Centenario della Grande Guerra.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto compartecipa, in termini di spese di segreteria e di gestione amministrativa e contabile dei progetti di cui sopra, per un controvalore di Euro 52.000,00 (cinquantaduemila/00) pari a circa il 12 % delle spese totali previste.

Si dà atto la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si propone di dare mandato al Direttore regionale della Sezione Sede di Bruxellesdi sottoscrivere l'Accordo, secondo lo schema di cui all'**"Allegato A"**, di procedere con propri atti liquidare a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto l'importo massimo di euro 435.000,00 (quattrocentotrentacinquemila/00) da erogarsi in tre soluzioni successive, secondo le modalità riportate all'art. 4.2 dello schema di Accordo **"Allegato A",** nonché di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.

Il contributo previsto nell'Accordo a favore di Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per il sostegno all'attività svolta da Ca' Veneto a Bruxelles va inteso quale rimborso spese per l'attività prestata da Unioncamere del Veneto alla Regione al fine del perseguimento dei propri comuni obiettivi, nonché per il rimborso di eventuali ulteriori oneri derivanti da detta attività e previamente concordati fra i responsabili delle rispettive Strutture.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228, così come modificata dall'art. 18 della L. 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 14 ottobre 2010, n. 2427 "Adozione preliminare del progetto di eccellenza turistica: "Sviluppo del turismo sociale". Richiesta di compartecipazione finanziaria (L n. 296/2006 art. 1, comma 1228 - L n. 69/2009 art. 18)";

VISTA la Delibera di Giunta regionale 8 novembre 2011, n. 1825 "Progetti di eccellenza turistica a carattere autonomo regionale. Richiesta di finanziamento statale e approvazione dello schema di accordo di programma, dei piani esecutivi e della scheda di monitoraggio (L. n. 296/2006 art. 1, comma 1228 - L n. 69/2009 art. 18";

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto sottoscritto in data 26 Marzo 2010;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 516.

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto (Sezione Sede di Bruxelles) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto di cui all' **"Allegato A"**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di autorizzare il Direttore della Sezione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'Accordo **"Allegato A"** nelle forme di legge;

4. di impegnare a favore di Unione Regionale delle CCIAA del Veneto (c.f. 80009100274), la spesa di Euro 355.000,00 sul capitolo n. 3464/U ad oggetto "Spese connesse al funzionamento della Sede di Rappresentanza di Bruxelles (L.R. 25/11/2011, n. 26)" SIOPE 1.03.01.1364 e la spesa di Euro 80.000,00 sul capitolo 101746 ad oggetto "Realizzazione di azioni a favore di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico", SIOPE 1.05.03.1542, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di Euro 80.000,00 sul capitolo 101746 è finanziata da assegnazione vincolata statale accertata sul capitolo di entrata 100625 nell'anno 2012 (accertamento n. 694);

6. di dare atto, con riferimento al capitolo 101746, che per quanto riguarda l'importo di Euro 40.000,00 relativo al progetto di Eccellenza "Valorizzazione e promozione della Pedemontana veneta" trattasi di impegno di spesa su reiscrizioni c/avanzo corrispondenti a risorse già riscosse sul capitolo n. 100625 "Assegnazione statale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico" iscritto nello stato di previsione dell'entrata;

7. di attestare, sempre con riferimento al capitolo 101746, che per quanto riguarda l'importo di Euro 40.000 relativo al progetto "Sviluppo del turismo sociale e accessibile" la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni c/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore del Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le Politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PCM al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche al DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013;

8. di dar atto che l'importo di Euro 435.000,00 sarà corrisposto dalla Regione del Veneto all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto in tre soluzioni e con le seguenti modalità: un primo versamento entro il 30 novembre 2014, un secondo versamento entro il 30 aprile 2015 ed il saldo entro il 30 settembre 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione tecnico-amministrativa;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare mandato al Direttore della Sezione Sede di Bruxelles di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 656 del 13 maggio 2014 pag. 1/8

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE EX ART. 15 L. 241/1990

"BRUXELLES 2014"

TRA

la **Regione del Veneto,** con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da ……, nato a ……il ……., il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore *pro tempore* della Sezione Sede di Bruxelles, ai sensi della L.R. n. 1 del 10.1.1997, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 2594 del 30.12.2013;

E

l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto,** con sede in Venezia-Marghera, via delle Industrie 19/D, Codice fiscale 80009100274, rappresentata dal dott. ……, nato a ……..il ……., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Segretario Generale del predetto Ente;

PREMESSO CHE

- In data 26 Marzo 2010 tra la Regione del Veneto e l'Unioncamere del Veneto è stato sottoscritto un Accordo di Programma avente fra le proprie specifiche finalità quelle di costruire un quadro strategico-programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso il perseguimento di obiettivi programmatici meglio descritti all'Art. 3 del citato Accordo. L'Accordo di Programma, che prevedeva come scadenza il 31 dicembre 2012, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2015 con Delibera di Giunta Regionale n. 2652 del 18.12.2012.
- Tale articolo prevede (lettera *P)*) la "collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles".
- In applicazione della metodologia operativa prevista all'Art. 6 del citato Accordo di Programma, devono essere stipulate apposite convenzioni fra la Regione del Veneto ed Unioncamere del Veneto per la gestione dei progetti attuativi derivanti dall'Accordo stesso.

- La Sezione Sede di Bruxelles della Regione del Veneto ha i propri uffici in Avenue de Tervueren 67 e rue des Aduatiques 14 a Bruxelles - 1040.
- La Regione del Veneto ha concesso in locazione ad Unioncamere del Veneto il II e il III piano della propria dependance di Rue des Adatiques 14.
- L'ufficio di Bruxelles di Unioncamere del Veneto ha fra i propri compiti quello relativo all'individuazione delle opportunità più interessanti per lo sviluppo del sistema produttivo del Veneto.
- Unioncamere del Veneto ospita a Venezia presso l'Eurosportello del Veneto il coordinamento della Rete "European Enterprise Network" (rete dipendente dalla Commissione Europea e facente parte della omonima rete della Direzione Generale Imprese ed Industria della Commissione) per il Nord Est d'Italia e che "European Enterprise Network" dispone di personale specializzato nell'informazione, assistenza e consulenza sulle materie europee.
- L'obiettivo principale comune di Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto è quello di difendere gli interessi del Veneto presso le Istituzioni europee promuovendo una maggiore visibilità e rappresentatività del sistema economico, sociale e culturale regionale nei confronti delle istituzioni dell'Unione Europea, nonché di conoscere, valutare e sostenere l'attività delle Istituzioni europee a tutela degli interessi del sistema regionale.
- Unioncamere del Veneto dispone delle competenze e del personale necessari per collaborare con la Regione nel raggiungimento dei comuni obiettivi;

CONSIDERATO CHE

la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, nell'espletamento delle attività di cui sopra, può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche ed il raggiungimento di migliori e maggiori risultati;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - PREMESSE E FINALITÀ.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO.

L'Unioncamere del Veneto si impegna a collaborare per la realizzazione dei seguenti progetti condivisi con la Regione del Veneto nel periodo di riferimento.

Progetto 1 - Supporto all'attività dell'"HELPDESK EUROPROGETTAZIONE".

Il progetto in questione ha lo scopo di supportare attività di tipo informativo sui fondi europei pubblicando uno scadenzario settimanale dei bandi, un bollettino informativo mensile e gestendo una banca dati a cui si aggiunge una attività di sportello informativo, di approfondimento, di supporto e ricerca partner a favore delle strutture regionali e dei soggetti pubblici e privati del territorio per facilitarne la partecipazione ai Programmi europei; è altresì, luogo di contatto per le regioni europee in cerca di partner veneti. Nel dettaglio, il progetto prevede l'invio su base settimanale dello scadenzario a un target pubblico-privato che viene raggiunto grazie ad una *mailing list* di soggetti individuati o che hanno chiesto spontaneamente il loro inserimento. Ogni mese viene redatto un bollettino europeo focalizzato sulle politiche e sui programmi e sui bandi d'interesse per quel mese. Ancora, l'HELPDESK rappresenta il punto di contatto regionale a Bruxelles per i soggetti del territorio veneto che sono alla ricerca di elementi conoscitivi o di approfondimento per la partecipazione ai programmi europei e di partner internazionali per la partecipazione ai progetti europei. L'HELPDESK infine offre una attività residuale di assistenza agli operatori veneti nei rapporti con le istituzioni comunitarie in relazione ai progetti già presentati o da presentare.

Progetto 2 - Cooperazione con Paesi Terzi e partecipazione ai bandi di gara della UE.

Il progetto ha il fine di sostenere e promuovere la partecipazione diretta della regione Veneto a tutti i bandi di gara sotto forma di *call for tenders*, *call for proposals*, *twinning* e ogni altra iniziativa di cooperazione sia con Paesi terzi che con Paesi Membri dell'Unione, sia nell'ambito dei fondi strutturali sia nell'ambito dei fondi a gestione diretta, in particolare, ma non in via esclusiva, con i Paesi che rivestono forte interesse strategico per il tessuto imprenditoriale veneto, al fine facilitarne l'accesso nel mercato economico e produttivo. Dal punto di vista settoriale, a mero titolo esemplificativo, il supporto e la promozione riguarderà in modo orizzontale i Programmi di cooperazione Territoriale (Interreg), i Programmi a favore dell'Ambiente, del Primario, della Ricerca e Sviluppo, della Competitività, dell'Innovazione, dei Trasporti, della Formazione, Cultura, dei Media, della Mobilità, della Giustizia, dei Migranti ecc.

Progetto 3. Adesione e supporto ai network europei.

Unioncamere del Veneto collaborerà con la Regione del Veneto all'interno delle RETI tematiche europee implementando le attività concordate con i membri per l'anno 2014.

Progetto 4 - Open Days 2014. Assistenza e supporto alla Organizzazione di Eventi su tematiche specifiche.

Il progetto ha come fine l'organizzazione di conferenze, *workshop* e manifestazioni varie nel quadro dell'iniziativa Open Days 2014. Le attività saranno realizzate in collaborazione con i partner internazionali.

Progetto 5 - Comunicazione ed informazione.

Il progetto ha l'obiettivo di curare i rapporti con i *media* europei e locali, e con gli uffici stampa delle strutture regionali, garantire l'informazione e la diffusione delle informazioni a livello di normative e politiche europee. Nell'ambito del progetto sarà tenuto aggiornato il sito internet istituzionale nell'area dedicata alla Sezione Sede di Bruxelle. Infine le attività progettuali riguarderanno anche il coordinamento delle attività redazionali connesse alla pubblicazione del bollettino europeo oltre che la realizzazione di *press release.*

Progetto 6 - Supporto e coordinamento del Sistema Veneto a Bruxelles.

Tale iniziativa è diretta allo sviluppo e mantenimento di una rete informale con l'obiettivo di promuovere il coordinamento dei rappresentanti del sistema Veneto a Bruxelles.

La suddetta Rete comprende:

- Unioncamere del Veneto – Eurosportello Veneto e Delegazione di Bruxelles;
- Regione del Veneto – Rappresentanza di Bruxelles;
- Gli Europarlamentari veneti;
- Il rappresentante veneto presso il Comitato Economico e Sociale;
- I rappresentanti veneti presso il Comitato delle Regioni.

La rete ha l'obiettivo dichiarato di rendere più efficiente e coordinata l'attività di monitoraggio delle politiche europee. I principali *dossier* su cui si concentrerà nel 2014 il lavoro di rete sono quelli definiti dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La Rete svolgerà inoltre attività di monitoraggio dei pareri allo studio da parte delle Commissioni parlamentari, del Comitato Economico e Sociale e del Comitato delle Regioni, per aumentare la diffusione delle informazioni su tutto il processo legislativo comunitario e far crescere le possibilità di intervento in favore del Veneto.

Progetto 7 - Programmazione 2014-2020 (Ricerca e Innovazione).

Il progetto ha quale suo obiettivo quello di assistere le competenti strutture regionali sui diversi *dossier* di interesse relativi al settore della Ricerca & Innovazione, in particolare nell'ambito del nuovo programma quadro per la Ricerca ed Innovazione "Horizon 2020" e la "Smart Specialization Strategy".

Per quanto riguarda "Horizon 2020" il progetto avrà, come obiettivi, l'attività di rappresentazione degli interessi regionali sul tema, un'attività di informazione nei confronti delle competenti autorità regionali relativamente alla nuova struttura ed alle nuove modalità di funzionamento e partecipazione al Programma.

In riferimento alla seconda area, l'obiettivo del progetto consisterà nell'assicurare alle competenti strutture regionali il necessario supporto di informazione e contatti finalizzato alla redazione ad alla successiva valutazione della strategia di "specializzazione intelligente" regionale nel settore della ricerca e innovazione, la cui adozione è prevista fra le condizioni *ex ante* dai regolamenti sui fondi strutturali.

Progetto 8 - Aiuti di Stato.

Considerato il reciproco *expertise* nel settore degli Aiuti di Stato, Unioncamere del Veneto e Sezione Sede di Bruxelles procederanno ad integrare il servizio fornito da UCV ai propri Associati mediante il Forum sugli Aiuti di Stato ed il servizio fornito ad Enti pubblici e Direzioni regionali dall'Osservatorio sugli Aiuti di Stato. Il progetto ha il fine di garantire maggior efficienza nell'attività di monitoraggio della legislazione di settore e di sportello *on-line*, a beneficio dei vari attori del territorio interessati da questioni in materia di aiuti di stato. Come *partner* dell'Osservatorio Europeo sugli Aiuti di Stato è interesse comune di entrambe le parti di potenziare il ruolo dell'Osservatorio stesso nell'organizzazione di attività di formazione, conferenze, convegni e seminari. In particolare, è emersa l'esigenza di migliorare, in raccordo con le strutture regionali di

protezione civile, il sostegno pubblico alle imprese a seguito di calamità naturali. La stessa Commissione europea ha riconosciuto questa necessità adottando provvedimenti conseguenti nell'ambito dell'iniziativa di modernizzazione degli aiuti di Stato (SAM). Sotto questo profilo, pertanto, i risultati del progetto potrebbero aspirare ad accreditarsi come *best practice* europea. Su un piano più ampio, l'ideazione di una procedura standardizzata di assistenza alle imprese nelle emergenze potrebbe costituire il primo nucleo di una procedura di valutazione *ex ante* ed *ex post* degli aiuti da parte del sistema regionale e camerale, capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito del progetto OSAIS – Interreg IV, gestito dalla Sezione Sede di Bruxelles coinvolgendo anche i referenti di Unioncamere del Veneto.

Progetto 9 - Progetti di eccellenza turistica: "Sviluppo del Turismo Sociale ed accessibile" e "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta" – "Centenario della Grande Guerra"

L'obiettivo strategico del progetto di eccellenza "Sviluppo del Turismo Sociale ed accessibile", di cui alla DGR 1825/2011, è quello di creare le condizioni per lo sviluppo del turismo sociale in Veneto, incrementando la capacità di attrarre flussi di turisti con bisogni speciali e di accoglierli con una qualità ed un livello dei servizi in grado di accrescere il loro grado di soddisfazione e la loro fidelizzazione verso le strutture ricettive del Veneto, migliorando l'immagine complessiva del sistema turistico - ricettivo del Veneto, qualificandolo come "accessibile". In questo contesto, vanno coltivati e potenziati i rapporti con la Commissione europea ed il Parlamento Europeo mediante la partecipazione agli appositi gruppi di lavoro, anche all'interno delle reti tematiche, al fine di mettere in atto azioni ed iniziative mirate condivise con la struttura regionale competente ed, in particolare, in base a quanto disposto dalla Linea di intervento n. 1 "Attività di analisi e monitoraggio".

In vista della ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, vanno intraprese anche specifiche azioni finalizzate alla valorizzazione sia culturale che turistica del territorio nell'ambito del progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta" attraverso l'identificazione di programmi e/o progetti comunitari riconducibili al tema, ed in particolare, alla Linea d'intervento n. 1 "Definizione dell'offerta".

Progetto 10 – Brussels School.

L'obiettivo della "Brussels School" è quello di accrescere la conoscenza sul funzionamento delle Istituzioni europee, sulle loro "policy" e sui loro programmi. Questo obiettivo verrà realizzato attraverso l'organizzazione in Veneto di incontri informativi e formativi a carattere seminariale a favore degli amministratori e dei funzionari degli Enti Locali del Veneto.

Progetto 11 - Imprese Venete nel Mondo.

In collaborazione con la Sezione regionale Flussi Migratori e il Desk di Veneto Lavoro presso la Sezione Sede di Bruxelles, nell'ambito delle attività connesse al tematismo dell'emigrazione veneta, verrà fornito supporto alla Regione per l'attuazione delle politiche e iniziative relative alla realtà imprenditoriale dei "Veneti nel Mondo".

Progetto 12 - Semestre di Presidenza.

Il progetto ha come obiettivo il supporto alla realizzazione di un calendario di eventi da tenersi a Bruxelles nel corso del semestre di Presidenza italiano di concerto con gli uffici regionali competenti e con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sia veneti che internazionali.

Progetto 13 – Strumenti finanziari.

Consiste nella ricognizione degli strumenti finanziari a sostegno delle PMI venete. L'obiettivo è quello di avere un quadro esaustivo delle possibilità esistenti per le imprese venete di incentivazione con fondi pubblici di natura europea (sia discendenti da misure del POR sia a "gestione diretta") e nazionali (sia a livello statale sia a livello regionale). L'obiettivo verrà conseguito mediante una accurata ricognizione degli strumenti esistenti (ad es. fondi di rotazione, garanzie, contributi in c/interessi ecc.), dei soggetti che li gestiscono (ad es. Regione, Veneto Sviluppo ecc.), del loro funzionamento e delle modalità di accesso.

Progetto 14 – Politica di coesione.

Supporto nell'attività di avvio e implementazione della nuova programmazione 2014-2020 in Veneto nell'ambito del FESR in coordinamento con l'assessorato di riferimento e la Cabina di Regia regionale.

Servizio di segreteria. Unioncamere del Veneto organizza una segreteria che curi i rapporti tra i due contraenti, la gestione operativa, amministrativa e contabile della presente convenzione e l'attività di supporto ai progetti di cui sopra.

Rapporti e relazioni internazionali. Unioncamere del Veneto collabora nelle attività di accoglienza delle delegazioni straniere, di partecipazione a conferenze ed incontri internazionali, di sostegno all'imprenditoria del Veneto nei rapporti internazionali in raccordo con la rete diplomatica italiana e l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto.

ART. 3 - DURATA

3.1) La Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività a far data dal 01.06.2014 e si impegnano a realizzarle entro il 30 giugno 2015.

3.2) Il presente Accordo acquista efficacia dalla reciproca comunicazione, che deve avvenire entro 10 giorni dalla stipula, a mezzo PEC, del nominativo del "Responsabile per l'attuazione e vigilanza dell'Accordo", da parte della Regione Veneto – Sezione Sede di Bruxelles, e del "Referente di Unioncamere per l'Accordo".

ART. 4 - COMPENSO E TERMINI DI PAGAMENTO.

4.1) La Regione del Veneto contribuisce con € **435.000,00** (quattrocentotrentacinquemila/00), alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 2. L'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto sostiene, in termini di spese di segreteria e di gestione amministrativa e contabile dell'accordo, i progetti di cui sopra per un controvalore di **€ 52.000,00** (cinquantaduemila/00), pari a circa il 12% delle spese totali previste.

4.2) L'importo di € 435.000,00 viene corrisposto dalla Regione del Veneto all'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto in tre soluzioni e con le seguenti modalità:

a) una primo versamento entro il 30 novembre 2014, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
b) un secondo versamento entro il 30 aprile 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
c) il saldo entro il 30 settembre 2015, su presentazione del rendiconto delle spese sostenute e della relazione tecnico-illustrativa finale.

Tale onere va inteso quale rimborso spese per l'attività prestata dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto al fine del perseguimento dei propri comuni obiettivi, nonché per il rimborso di eventuali ulteriori oneri derivanti da detta attività e previamente concordati fra i soggetti di cui all'art. 3, paragrafo 3.2. Gli ulteriori costi di gestione per la realizzazione del presente Accordo sono sostenuti da Unioncamere del Veneto in virtù delle premesse e del rapporto di collaborazione con la Regione del Veneto. La liquidazione dei rimborsi spese a favore di Unioncamere è effettuata previo visto per regolarità apposto dal Responsabile di cui all'art. 3, paragrafo 3.2.

4.3) Le attività di cui all'art. 2 non sono soggette ad IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione del Veneto che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 4, D.P.R. n. 633/72.

4.4) Il presente atto non è soggetto a imposta di registro in quanto trattasi di meri rimborsi di costi già sostenuti direttamente da Unioncamere del Veneto.

4.5) Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere del Veneto.

ART. 5 – CONTABILITA' DI PROGETTO

Unioncamere dovrà tenere una contabilità separata di progetto. Le spese sostenute nell'ambito della presente convenzione saranno documentate con fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio intestati a Unioncamere. Le spese verranno successivamente rimborsate secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 4. Unioncamere si impegna a tenere la documentazione progettuale e delle spese sostenute a disposizione per i controlli della Regione del Veneto.

ART. 6 – PROPRIETÀ E UTILIZZO DEI RISULTATI.

La proprietà ed in particolare i diritti di proprietà industriale ed intellettuale dei risultati dei progetti, nonché delle relazioni e degli altri documenti ad esso relativi appartengono alla Regione del Veneto.

Art. 7 – RISERVATEZZA

Unioncamere si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze sulle attività oggetto della prestazione.

Unioncamere non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Sezione Sede di Bruxelles.

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

REGIONE DEL VENETO	UNIONE REGIONALE DELLE
Il Direttore *pro tempore* della Sezione	CAMERE DI COMMERCIO
Sede di Bruxelles	Il Segretario Generale
…….	…….

(Codice interno: 274671)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 13 maggio 2014

Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014. L. 53/2003.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce di finanziare, in continuità con le edizioni precedenti, la realizzazione di tirocini estivi di orientamento rivolti a ragazzi e ragazze iscritti, per l'anno scolastico 2013/2014, al terzo e quarto anno di Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo n. 22 del 14 gennaio 2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro [...]" indica tra le modalità per realizzare un efficace orientamento al lavoro le iniziative di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, previste dai piani dell'offerta formativa di ciascuna Istituzione scolastica, basate sul collegamento sistematico tra la formazione in aula con quella in laboratorio e in contesti di lavoro.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha successivamente emanato le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita nel 2009, poi aggiornate nel febbraio 2014 ed infine, nel dicembre 2012, Governo, Regioni ed Enti Locali hanno sottoscritto l'accordo concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente che ha condotto a Linee guida nazionali sull'orientamento nel dicembre 2013.

Nelle linee guida del MIUR del 2009, poi confermate nel 2014, si evidenzia la necessità di favorire un processo di orientamento autonomo e flessibile dei giovani al fine di renderli in grado quindi di riconoscere elementi esterni e personali e farne sintesi verso le scelte di volta in volta congruenti con il proprio progetto di sviluppo personale. Le istituzioni scolastiche ed educative devono quindi attrezzarsi per favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze necessarie, anche in raccordo con soggetti esterni alla scuola.

Nelle Linee guida approvate da Conferenza Stato Regioni e Autonomie Locali si evidenzia invece che il percorso di orientamento avviene durante tutto l'arco della vita delle persone in maniera trasversale ai vari ambiti educativi, formativi o lavorativi in cui ci si trova. Da queste premesse viene messa in evidenza la necessità che i diversi sistemi e operatori usino linguaggi condivisi e favoriscano momenti di conoscenza diretta di ambienti lavorativi sia per contrastare il disagio formativo sia per favorire l'occupabilità dei giovani.

La Regione del Veneto promuove dal 2002 tirocini estivi di orientamento rivolti a studenti di Istituti secondari di secondo grado al fine di favorire e sviluppare un importante momento di raccordo tra scuole, formazione professionale e lavoro. L'iniziativa ha una forte valenza formativa e orientativa per i giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione e rappresenta per molti di loro il primo momento di conoscenza del mondo del lavoro. Si ritiene positiva ed efficace l'esperienza dei tirocini estivi anche perché consente ai ragazzi di integrare il proprio percorso formativo con esperienze lavorative che, per il fatto di interessare il periodo estivo, non ostacolano il proseguimento degli studi o la frequenza scolastica.

Nell'anno 2013 sono stati finanziati circa 1000 tirocini estivi svolti nei vari settori professionali pubblici e privati con un finanziamento complessivo assegnato di Euro 276.000,00 a fronte di richieste per quasi Euro 650.000,00.

Anche in considerazione della richiesta delle scuole e del gradimento dell'iniziativa da parte di imprese e tirocinanti, anche per il 2014 la Regione intende sostenere il finanziamento dei tirocini estivi di orientamento.

I tirocini promossi con il presente provvedimento hanno le seguenti caratteristiche:

- sono promossi da parte di un'istituzione scolastica che rilasci titoli di studio aventi valore legale;
- prevedono come destinatari studenti di scuola secondaria di II grado nel cui ambito il tirocinio è promosso;
- si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso di studi anche se non direttamente in funzione del riconoscimento di crediti formativi;
- sono previsti dai piani dell'Offerta formativa dell'ente proponente.

I tirocini finanziati con il presente provvedimento sono pertanto da ritenersi curricolari.

Essi hanno fini orientativi e formativi in coerenza con il percorso formativo degli allievi, intendendo con questo che l'attività da svolgere deve essere finalizzata al consolidamento e all'integrazione degli apprendimenti previsti dal percorso di studi che lo studente sta realizzando o comunque utile alla definizione del proprio percorso di istruzione e formazione.

I tirocini sono rivolti a studenti iscritti, per l'anno scolastico 2013/2014, al terzo e quarto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Al fine di consentire ad un numero maggiore di territori e scuole di accedere al finanziamento, si propone di fissare un numero massimo di 20 tirocini per scuola e 50 tirocini per Istituto.

Il finanziamento sarà erogato prioritariamente per gli allievi che:

- abbiano partecipato a precedenti iniziative di tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante;
- abbiano partecipato o parteciperanno ad iniziative di alternanza scuola lavoro. E' considerata valida a far acquisire priorità sia la partecipazione ad alternanza scuola lavoro di tipo istituzionale, in orario di attività didattiche, sia l'alternanza finanziata dalla regione tramite Fondo Sociale Europeo (FSE).

I tirocini dovranno svolgersi tra i mesi di giugno e settembre 2014 e dovranno prevedere una durata compresa tra un minimo di 80 ore distribuite in 4 settimane e un massimo di 240 ore distribuite in non più di 8 settimane.

L'importo delle Borse di studio che può essere assegnato agli studenti è di Euro 2,00 onnicomprensivi all'ora, a condizione che abbiano effettuato almeno il 75% delle ore previste dal tirocinio. Il pagamento delle Borse di studio agli allievi avverrà ad opera degli Istituti scolastici, che a tale scopo riceveranno apposito trasferimento dalla Regione, per il tramite della Sezione Lavoro.

I tirocini estivi sono promossi dagli Istituti scolastici di II grado in qualità di soggetti promotori, in collaborazione con i soggetti ospitanti. L'Istituto promotore dovrà garantire:

- l'inserimento dei dati del progetto formativo in CO Veneto;
- le necessarie azioni di accompagnamento e tutorato tramite un proprio operatore;
- la copertura assicurativa per il tirocinio.

Al fine di rendere più efficace lo svolgimento del tirocinio è opportuno prevedere, prima dell'avvio dello stesso, azioni preparatorie, anche extra curricolari, a favore degli studenti coinvolti. A titolo esemplificativo, potranno essere approfonditi alcuni aspetti dell'organizzazione aziendale, del mercato del lavoro, di sicurezza sul lavoro e di disciplina del tirocinio. L'Istituto scolastico si impegna inoltre a garantire la valorizzazione ex post del tirocinio.

Il soggetto promotore, che intende avviare uno o più tirocini estivi di orientamento, dovrà rispondere al presente Avviso entro 25 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della presente deliberazione presentando apposita domanda di finanziamento utilizzando l'**Allegato B** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La Regione finanzierà le domande di tirocini estivi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in base ai criteri di priorità indicati sopra e all'ordine cronologico con cui le stesse pervengono a mezzo posta elettronica certificata.

La domanda dovrà essere inviata unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La stessa documentazione, prima di essere inviata, deve essere convertita in formato pdf e firmata in modalità digitale.

Gli istituti proponenti dovranno garantire l'inserimento del progetto formativo di ciascun tirocinio nel sistema CO Veneto.

Le linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti saranno approvate con apposito atto del Direttore della Sezione Lavoro.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento sono disponibili complessivamente Euro 300.000,00 suddivisi in Euro 280.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100639 del bilancio 2014 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'apprendistato e l'orientamento in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)" e per Euro 20.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100638 del bilancio 2014 "Iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)".

Il soggetto promotore, al completamento del tirocinio, invierà alla Regione del Veneto, Sezione Lavoro, domanda di erogazione del contributo, allegando idonea documentazione rendicontale e attestazione delle ore di tirocinio effettuate.

La domanda di erogazione del contributo sarà presentata entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto e l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a seguito della verifica del rendiconto e dell'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro.

Si propone pertanto di approvare i seguenti allegati:

- **Allegato A**: avviso di apertura termini per la presentazione dei progetti;
- **Allegato B**: modello di domanda di finanziamento.

Si propone infine di demandare al Direttore della Sezione Lavoro l'assunzione dei decreti d'impegno di spesa, l'approvazione delle linee guida e la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

· Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

· Richiamata la vigente programmazione regionale in materia;

· Vista la legge n. 196 del 24 giugno 1997;

· Visto il D.M. n. 142 del 25 marzo 1998;

· Visto l'articolo 1, comma 622 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006;

· Vista la legge n. 53 del 28 marzo 2003;

· Visto il D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005;

· Visto il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;

· Visto il D.Lgs n. 22 del 14 gennaio 2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";

· Visto l'articolo 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

· Viste le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" del MIUR dell'9 aprile 2009;

· Visto il Decreto Direttoriale del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 206/II/09 del 23 giugno 2009;

· Visto il documento programmatico dei Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro "ITALIA 2020 Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" del settembre 2009;

· Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee guida in materia di tirocini" del 26 gennaio 2013;

· Vista la propria Deliberazione n. 1324 del 23 luglio 2013;

· Viste le "Linee guida nazionali sull'orientamento" approvate in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali il 5 dicembre 2013;

· Viste le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del MIUR del febbraio 2014;

· Visto l'art. 2 co. 2, lett. f della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".".

delibera

1. di considerare le premesse sopra esposte parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro disponendo la copertura finanziaria per Euro 280.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100639 del bilancio 2014 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'apprendistato e l'orientamento in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)" e per Euro 20.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100638 del bilancio 2014 "Iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)";

3. di approvare l'**Allegato A**,avviso di apertura termini e l'**Allegato B** modello di domanda di finanziamento per i Tirocini estivi di orientamento 2014, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di stabilire che le domande di finanziamento dei tirocini estivi di orientamento 2014 dovranno pervenire secondo le modalità richiamate nel presente deliberato ed entro e non oltre 25 giorni dalla pubblicazione nel BURV;

5. di stabilire che le domande di tirocinio estivo saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dei criteri di priorità dati dalla ripetizione del contatto dell'allievo con il soggetto ospitante e in base all'ordine cronologico con cui le stesse pervengono a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, per un numero massimo di 20 tirocini per scuola e 50 tirocini per Istituto;

6. di stabilire che il soggetto promotore, entro 60 giorni dalla conclusione dei tirocini, invierà alla Regione del Veneto, Sezione Lavoro, domanda di erogazione del contributo, allegando idonea documentazione attestante le spese sostenute e le ore di tirocinio effettuate;

7. di stabilire che il contributosarà erogato ai soggetti proponenti a conclusione del progetto, a seguito della verifica del rendiconto delle spese sostenute e dell'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di demandare al Direttore della Sezione Lavoro l'assunzione dei decreti d'impegno di spesa, e la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 274703)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 13 maggio 2014

Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2014. Apertura termini. L.R. 20/2001.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Apertura termini per la presentazione di progetti formativi rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è stata individuata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano con l'Accordo del 22 febbraio 2001.

Con L.R. 16 agosto 2001 n. 20 e successive modifiche, la Regione del Veneto ha istituito la figura dell'Operatore Socio Sanitario, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità gestionali ed organizzative dei corsi di formazione.

Successivamente la Legge 8 gennaio 2002, n. 1, al comma 8 dell'art. 1 ha elevato al rango di disposizioni legislative il contenuto dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza Stato/Regioni.

La citata L.R. 20/2001 prevede che la Giunta Regionale, sulla base del fabbisogno annualmente determinato ed in relazione alla normativa regionale vigente, programmi l'attivazione dei corsi. La Giunta Regionale ha nel tempo emanato una numerosa serie di avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi finalizzati alla realizzazione di interventi e alla qualificazione di numerosi Operatori Socio Sanitari, in funzione del fabbisogno professionale delle strutture e dei servizi socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.

Nel periodo dal 2001 (anno di definizione della figura professionale) al 2010 la Giunta Regionale ha approvato sette diversi provvedimenti, in esito ai quali sono stati qualificati oltre 23.500 operatori. A questi vanno aggiunti quanti si sono qualificati a seguito dei percorsi professionalizzanti di terza area, che si sono affiancati all'ultimo biennio degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi Sociali.

Va inoltre segnalata la riqualificazione degli operatori già in servizio ma privi del titolo richiesto, che hanno potuto fruire di un intervento in sanatoria nel biennio 2003/2004.

La situazione si è evoluta al punto che, anche a seguito di una segnalazione da parte delle Organizzazioni Sindacali che denunciavano progressive difficoltà nell'inserimento nel mercato del lavoro per i nuovi qualificati, è stato attivato d'intesa tra le tre strutture regionali competenti un tavolo di riflessione al fine di verificare la possibilità di adottare un più puntuale sistema di programmazione di nuovi percorsi formativi.

In sintesi, l'intento è stato quello di mappare le effettive esigenze di nuovi operatori, al fine di evitare l'avvio di percorsi (particolarmente impegnativi dal punto di vista economico e di conciliazione dei tempi di lavoro, studio e gestione dei carichi familiari) che rischiassero di frustrare le legittime aspirazioni di inserimento occupazionale dei corsisti.

I lavori hanno evidenziato, anzitutto, l'esigenza di passare da una definizione dei fabbisogni professionali su base regionale, ad un'analisi su base locale onde consentire la copertura dei fabbisogni nei territori effettivamente in sofferenza, evitando al contempo un surplus di operatori qualificati in zone già coperte. Le criticità emerse e l'impegno all'individuazione di strumenti ancor più efficaci a fronte del diverso panorama hanno evidenziato con ancora maggiore chiarezza la necessità di una puntuale programmazione dell'offerta formativa, anche alla luce dei dati sull'occupazione illustrati dalla Sezione Formazione ed elaborati da Veneto Lavoro - Osservatorio del mercato del lavoro. La sintesi dei lavori del tavolo si è concretizzata in una proposta che ha previsto due elementi sostanziali:

- la sospensione per 12 mesi per l'emanazione del nuovo Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi per OSS;
- la ricognizione dei fabbisogni professionali su base locale (provinciale o meglio ancora, sub provinciale) da parte delle strutture regionali competenti.

La proposta è stata resa all'esame della Giunta Regionale che, con provvedimento n. 2899 del 28 dicembre 2012, ha approvato l'impianto delle considerazioni del tavolo di lavoro, sospendendo per i successivi 12 mesi, l'emanazione di un ulteriore avviso pubblico.

A scadenza del periodo di sospensione sono ripresi i lavori di analisi della situazione occupazionale alla luce dei dati rilevati dalle strutture regionali competenti che hanno comunicato un fabbisogno professionale complessivo di poco inferiore alle 1.500 unità, articolate sul triennio 2014-2016.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e un'ulteriore analisi sugli esiti occupazionali dei corsisti più recentemente qualificati, hanno ulteriormente avvalorato l'ipotesi di una riapertura della programmazione dell'offerta regionale di formazione per OSS. Tuttavia l'entità del fabbisogno professionale evidenziato, inferiore alle 500 unità per anno, ha rimarcato la necessità di un accorto modello di programmazione, che limitasse i volumi di personale formato allo stretto fabbisogno programmato.

Merita di essere segnalato che la Direttiva regionale, che si propone all'approvazione della Giunta Regionale, prevede la presenza di una cabina di regia, composta da rappresentati delle strutture regionali competenti, da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e da rappresentanti delle Associazioni datoriali, al fine di garantire l'accompagnamento e il monitoraggio della programmazione in atto nonché di fornire linee di orientamento ed indirizzo in relazione alla futura programmazione dell'offerta formativa.

Va citato che i percorsi formativi oggetto del presente provvedimento, saranno riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990, ai soli fini del rilascio dell'attestato di qualifica regionale.

L'istruttoria dei progetti presentati dagli Organismi di Formazione di cui trattasi sarà svolta da un nucleo di valutazione formalmente individuato, composto da rappresentanti delle strutture regionali coinvolte nella definizione dei contenuti della Direttiva regionale.

L'approvazione degli esiti istruttori sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Formazione.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e gli Adempimenti per la gestione delle attività (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Vista la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro"e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Vista la L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";
- Vista la DGR 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Vista la DGR n. 98 del 11/02/2014 "Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un "logo" regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- Vista la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 art.2 co.2 lett f);
- Vista la DGR n. 742 del 07/06/2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7/01/2011, n. 1 Modifica della legge regionale 30/01/1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Criteri e modalità applicative.";
- Vista la DGR n. 2142 del 23/10/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali.";
- Vista la DGR n. 2344 del 08/08/2008 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la

realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2008. (L.R. n. 20/2001 - art. 19, L.R n. 10/1990 e successive modifiche)";
- Vista la DGR 3911 del 31/12/2001 Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20, recante: "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002;
- Vista la DGR n. 504 del 02/03/2010 Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2010. (L.R. 20/2001 - art. 19, L.R. n. 10/1990 e successive modifiche);
- Vista la DGR n. 2899 del 28/12/2012 Sospensione avvio di nuovi percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". L.R. n. 20/2001 art. 19, L.R. n. 10/1990 e successive modifiche;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per Operatore Socio Sanitario, **Allegato A**;

3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi, **Allegato B** e gli Adempimenti per la gestione delle attività, **Allegato C**;

4. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione. I termini indicati valgono anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Sezione Formazione e composto da rappresentanti delle strutture regionali coinvolte nella definizione dei contenuti della Direttiva regionale;

6. di stabilire che i percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario saranno riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990 e s.m.i., ai soli fini del rilascio dell'attestato di qualifica regionale;

7. di incaricare la Sezione Formazione dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

8. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 702 del 13 maggio 2014 pag. 1/16

REGIONE DEL VENETO

PERCORSI FORMATIVI PER
OPERATORE SOCIO SANITARIO
L.R. 20/2001

Direttiva per la presentazione
di progetti formativi

ANNO 2014

ALLEGATOB alla Dgr n. 702 del 13 maggio 2014

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi 3
2. Obiettivi generali ed elementi di contesto 3
3. Tipologie progettuali 5
4. Tirocini 6
5. Destinatari 7
6. Riconoscimento di credito formativo 8
7. Definizione delle figure professionali 9
8. Selezione dei partecipanti ed avvio dei percorsi 9
9. Valutazione degli apprendimenti 9
10. Metodologia 10
11. Cabina di regia 10
12. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 11
13. Forme di partenariato 11
14. Delega 12
15. Vincoli finanziari 13
16. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni 13
17. Procedure e criteri di valutazione 14
18. Tempi ed esiti delle istruttorie 15
19. Comunicazioni 15
20. Termine per l'avvio delle azioni 16
21. Indicazione del foro competente 16
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. . 16
23. Tutela della privacy 16

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente bando viene emanato nell'ambito del quadro previsto dalle seguenti norme e disposizioni:

- L. 845/1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e s.m.i.;
- L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione";
- DGR n. 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- DGR n. 98 del 11/02/2014 "Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un "logo" regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002.
- L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 art.2 co.2 lett f).
- DGR n. 742 del 07/06/2011 "Attuazione dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 7/01/2011, n. 1 Modifica della legge regionale 30/01/1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Criteri e modalità applicative."
- DGR n. 2142 del 23/10/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali."
- DGR 2344 del 08/08/2008 "Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2008. (L.R. n. 20/2001 – art. 19, L.R n. 10/1990 e successive modifiche)".
- DGR n. 3911 del 31/12/2001 Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20, recante:"La figura professionale dell'operatore socio-sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002.
- DGR n. 504 del 02/03/2010 Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". Anno formativo 2010. (L.R. 20/2001 – art. 19, L.R. n. 10/1990 e successive modifiche).
- DGR n. 2899 del 28/12/2012 Sospensione avvio di nuovi percorsi formativi per "Operatore Socio Sanitario". L.R. n. 20/2001 art. 19, L.R. n. 10/1990 e successive modifiche,

2. Obiettivi generali ed elementi di contesto

La presente Direttiva disciplina le modalità di presentazione di progetti formativi per Operatore Socio Sanitario.
La legge regionale n. 20/2001 disciplina la necessità che la programmazione dell'offerta formativa risulti coerente con il fabbisogno professionale puntualmente determinato.
Il modello regionale in materia di formazione professionale per Operatori Socio Sanitari prevede che la definizione del fabbisogno professionale, e cioè la quantificazione del numero di operatori necessari al sistema dei servizi e delle strutture socio sanitarie del territorio regionale, venga effettuata a cura delle strutture regionali con competenza specifica nei due macro settori (area sanitaria e area socio-sanitaria/socio-

assistenziale), per i rispettivi ambiti di competenza e successivamente comunicata alla struttura regionale competente in materia di formazione professionale per la messa in atto del processo formativo.
Nel periodo dal 2001 (anno di definizione della figura dell'OSS) al 2010 sono stati approvati 7 diversi provvedimenti di Giunta Regionale, che hanno portato alla qualificazione professionale di oltre 23.500 operatori. A questi vanno aggiunti gli operatori qualificati a seguito dei percorsi professionalizzanti di terza area, che si sono affiancati all'ultimo biennio degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi Sociali, complessivamente quasi 1.700.
Va inoltre segnalata la riqualificazione degli operatori già in servizio ma privi del titolo richiesto, che hanno potuto fruire di un intervento in sanatoria nel biennio 2003/2004, pari a 3.000 unità.

La situazione si è pertanto evoluta al punto che, anche a seguito di una segnalazione da parte delle Organizzazioni Sindacali che denunciavano progressive difficoltà nell'inserimento nel mercato del lavoro per i nuovi qualificati, è stato attivato d'intesa tra le tre strutture regionali competenti un tavolo di riflessione al fine di verificare la possibilità di adottare un più puntuale sistema di programmazione di nuovi percorsi formativi.

In sintesi, l'intento era quello di mappare le effettive esigenze di nuovi operatori, al fine di evitare l'avvio di percorsi (particolarmente impegnativi dal punto di vista economico e di conciliazione dei tempi di lavoro, studio e gestione dei carichi familiari) che rischiassero di frustrare le legittime aspirazioni di inserimento occupazionale dei corsisti.

I lavori hanno evidenziato, anzitutto, l'esigenza di passare da una definizione dei fabbisogni professionali su base regionale, ad un'analisi su base locale onde consentire la copertura dei fabbisogni nei territori effettivamente in sofferenza, evitando al contempo un surplus di operatori qualificati in zone già coperte.
Le criticità emerse e l'impegno all'individuazione di strumenti ancor più efficaci a fronte del diverso panorama che si sta profilando nello specifico mercato del lavoro, sono state fatte proprie anche dalla corrispondenza tra i due Assessorati alla Formazione e alla Sanità nella seconda metà del 2011.

Il prosieguo dei lavori del tavolo regionale ha evidenziato con ancora maggiore chiarezza la necessità di una puntuale programmazione dell'offerta formativa, anche alla luce dei dati sull'occupazione illustrati dalla Sezione Formazione ed elaborati da Veneto Lavoro – Osservatorio del mercato del lavoro[1]. La sintesi dei lavori del tavolo si è concretizzata in una proposta che ha previsto due elementi sostanziali:

- la sospensione per 12 mesi per l'emanazione del nuovo Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi per OSS;
- la ricognizione dei fabbisogni professionali su base locale (provinciale o meglio ancora, sub provinciale) da parte delle strutture regionali competenti.

La proposta è stata resa all'esame della Giunta Regionale che, con provvedimento n. 2898 del 28 dicembre 2012, ha approvato l'impianto delle considerazioni del tavolo di lavoro, sospendendo per i successivi 12 mesi, l'emanazione di un ulteriore avviso pubblico.
A scadenza del periodo di sospensione sono ripresi i lavori di analisi della situazione occupazionale alla luce dei dati[2] rilevati dalle strutture regionali competenti che hanno comunicato un fabbisogno professionale complessivo di poco inferiore alle 1.500 unità, articolate sul triennio 2014-2016.
Il confronto con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e un'ulteriore analisi sui dati elaborata su base dati SILV da Veneto Lavoro, hanno ulteriormente avvalorato l'ipotesi di una riapertura della programmazione dell'offerta regionale di formazione per Oss. Tuttavia l'esiguità del fabbisogno

[1] Sono stati incrociati i dati anagrafici dei 1.543 qualificati O.S.S. del 2011 con la banca dati del SILV (Sistema Informativo Lavoro del Veneto) ed i risultati hanno evidenziato che, a quasi un anno dalla fine del corso, soltanto il 6 % di essi era riuscito a trovare un'occupazione stabile nel settore, mentre un altro 30% ha ottenuto esclusivamente contratti episodici o a termine. Il 64 % non ha avuto alcuna occasione di lavoro nel settore.

[2] La definizione del fabbisogno professionale per il triennio 2014/2016 è stata stimata in 645 unità per le Aulss, come da nota n. 25211 del 21/01/2014 del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale e in 847 unità per i servizi socio sanitari e socio assistenziali, come da nota n. 89459 del 28/02/2014 del Direttore del Dipartimento Servizi Socio Sanitari e Sociali.

manifestato, inferiore alle 500 unità per anno, ha rimarcato la necessità di un accorto modello di programmazione, che limiti i volumi di personale formato allo stretto fabbisogno programmato.

3. Tipologie progettuali

Ciascun progetto formativo deve contenere la descrizione del percorso di formazione professionale per Operatore Socio Sanitario di cui alla L.R. 20/2001 e successive modificazioni e integrazioni, finalizzato all'ottenimento dell'attestato di qualifica professionale, ai sensi della vigente normativa, per l'inserimento lavorativo nelle strutture, attività e servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali.
I percorsi di formazione devono realizzarsi in un arco temporale fino ad un massimo di diciotto mesi dall'avvio.
I percorsi sono articolati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in moduli di insegnamento per 480 ore di formazione e 520 di tirocinio[3].

Requisiti di docenti e tutor
I docenti delle discipline previste devono essere in possesso di idonei titoli di studio attinenti le discipline d'insegnamento (possesso di laurea, diploma), di adeguata esperienza maturata nei servizi socio-sanitari e/o esperienza d'insegnamento, minimo triennale, in percorsi in ambito socio-sanitario.
Si riportano nelle seguenti tabelle i requisiti professionali minimi per ciascuna disciplina prevista:

AREA SOCIO-CULTURALE, ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	• Laurea attinente • Assistente sociale • Responsabile dei servizi socio-sanitari
Elementi di etica	• Laurea attinente
Orientamento al ruolo	• Responsabile del corso • Responsabile di servizi socio-sanitari
Rielaborazione del tirocinio	• Personale con funzioni di tutor • Responsabile del corso

AREA PSICOLOGICA E SOCIALE

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale	• Laurea attinente
Elementi di psicologia applicata	• Laurea attinente

AREA IGIENICO-SANITARIA E TECNICO-OPERATIVA

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di igiene	• Infermiere
Igiene dell'ambiente e comfort domestico-alberghiero	• Infermiere
Principi generali ed elementi di assistenza	• Infermiere
Assistenza alla persona nelle cure igieniche	• Infermiere
Assistenza alla persona nella mobilizzazione	• Fisioterapista • Infermiere
Assistenza alla persona nell'alimentazione	• Dietista • Infermiere
Assistenza di primo soccorso	• Infermiere
Assistenza alla persona con disturbi mentali	• Psichiatra • Infermiere
Assistenza alla persona anziana	• Geriatra • Infermiere
Assistenza alla persona con handicap	• Laurea in Scienza dell'Educazione • Diploma di Educatore Professionale

[3] Il programma didattico/formativo è esplicitato nell'Allegato C alla DGR 2344/2008. Si precisa che, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011, in materia di formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti, la formazione generale e specifica derivante dal percorso formativo che preveda contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, costituiscono credito formativo permanente e assolvono agli obblighi di legge. Rimane comunque in capo al datore di lavoro di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi.

Tecniche di animazione	• Laurea in Scienza dell'Educazione • Diploma di Educatore Professionale/Animatore
Metodologia del lavoro sanitario e sociale	• Responsabile di servizi socio-sanitari • Assistente sociale • Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	• Personale afferente al Dipartimento di prevenzione delle Asl • Medico specialista in Medicina del Lavoro • Responsabile della sicurezza con adeguata formazione

Nel caso di laurea attinente, il soggetto gestore è tenuto a verificare il piano degli studi del percorso svolto dal docente dal quale risulti il superamento di esami specifici inerenti le singole discipline d'insegnamento nonché l'esperienza professionale maturata nelle materie indicate.
Nel caso in cui il soggetto gestore lo ritenga maggiormente rispondente agli obiettivi formativi, è possibile incaricare per una quota parte delle ore previste[4], anche un esperto nelle discipline attinenti, previa richiesta debitamente motivata e autorizzata[5].
Per la figura del tutor sono necessari adeguati titoli di studio (possesso di laurea, diploma) ed adeguata esperienza professionale, maturata nei servizi socio-sanitari e/o in qualità di tutor in percorsi formativi.
Ciascun docente potrà insegnare, in ogni percorso formativo, fino ad un massimo di tre discipline attinenti al proprio titolo di studio e alla propria esperienza professionale.
Il mancato rispetto dei requisiti dei docenti, comunque riscontrato, comporta il non riconoscimento delle lezioni tenute dal docente privo dei requisiti previsti. In tal caso le ore corrispondenti devono essere recuperate con docenza effettuata da personale in possesso dei requisiti.

4. Tirocini

Il tirocinio pratico rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo in quanto destinato alla formazione specialistico/pratica del corsista, pertanto è necessaria, per la sua realizzazione, un'ampia collaborazione tra soggetto gestore e strutture e servizi che ospitano i tirocinanti.
Tutti i percorsi comprendono un tirocinio guidato presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è prevista la figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario.
Il monte ore indicato è da intendersi come impegno complessivo necessario al corsista per raggiungere gli obiettivi previsti.
Lo svolgimento avviene come segue:

1. n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera[6]
2. n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, R.S.A., strutture semiresidenziali
3. n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle aree disabilità, integrazione sociale e scolastica, disabilità, assistenza domiciliare, salute mentale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico è necessario:
- individuare le sedi di tirocinio più adatte, nel territorio regionale, ovvero che offrano opportunità didattiche pertinenti al percorso;
- garantire la presenza di un operatore qualificato al quale attribuire il ruolo di guida/tutor per il corsista;
- organizzare l'esperienza con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo. A tal proposito il corsista può essere avviato al tirocinio solo dopo la completa frequenza del modulo di base e la frequenza delle ore di disciplina specifica relativa al modulo professionalizzante[7].

La frequenza del tirocinio dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo.

[4] Fino ad un massimo del 50% della singola disciplina.
[5] Ad esempio nella disciplina "Assistenza alla persona nell'alimentazione", oltre all'incarico di docenza affidato ad un dietista o ad un infermiere, è possibile prevedere un incarico in qualità di esperto ad un logopedista per una quota parte delle ore.
[6] Possono essere realizzate anche due distinte esperienze, ciascuna di 100 ore. In questo caso per ciascuna delle due esperienze va individuato il tutor aziendale e ciascuna deve concludersi con esito positivo, pena la mancata ammissione all'esame finale.
[7] Ad esempio il tirocinio in struttura per anziani può essere avviato solo dopo la frequenza dell'intero modulo di base e la frequenza delle ore di "Assistenza alla persona anziana" del modulo professionalizzante.

Non sono ammesse esperienze di tirocinio saltuarie ed effettuate prevalentemente nei giorni festivi e prefestivi.
La frequenza dei tirocini deve essere certificata a cura del tutor. Il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente.
Lo svolgimento del tirocinio deve avvenire nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare della L.R. 20/2001.
La valutazione relativa al tirocinio deve riferirsi alle competenze sviluppate in riferimento agli obiettivi specifici previsti dal progetto di tirocinio.
La valutazione negativa anche di un solo modulo di tirocinio, data la natura professionalizzante e la consistente durata del monte/ore, comporta la non ammissione alle prove finali. In questo caso non sarà riconosciuto alcun credito formativo

5. Destinatari

Sono destinatari dell'intervento formativo coloro che hanno assolto al diritto dovere all'istruzione e alla formazione o maggiorenni in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media).
In caso di titoli di studio non conseguiti in Italia ma all'interno del territorio dell'Unione Europea ogni documento presentato in originale o in copia autentica dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana.
In caso di titoli conseguiti fuori dell'Unione Europea, dovrà essere esibito il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato o con apostille[8]. Ogni documento deve essere accompagnato dalla traduzione giurata in italiano.
Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri.
A tal proposito possono essere ammessi ai percorsi formativi i cittadini stranieri in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. diploma di licenza media conseguito in Italia;
2. attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
3. diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
4. diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
5. dichiarazione di superamento della prova di lingua rilasciata dalla Regione del Veneto[9];
6. certificato[10] di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori[11], almeno di livello A2.

I progetti formativi dovranno prevedere la realizzazione di percorsi con un numero di corsisti massimo di 30.
Gli aspiranti corsisti con riconoscimento di credito formativo partecipano ai percorsi come soprannumerari.

[8] La postilla, o apostilla (da apostille) è una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato. L'apostille sostituisce la legalizzazione presso l'ambasciata. Pertanto se una persona ha bisogno di fare valere in Italia un certificato e vive in un Paese che ha aderito alla Convenzione dell'Aja non ha bisogno di chiedere la legalizzazione, ma può richiedere all'autorità interna di quello Stato (designata dall'atto di adesione alla Convenzione stessa) l'annotazione della cosiddetta apostille sul certificato. Una volta effettuata la suddetta procedura quel documento è "ufficialmente" riconosciuto in Italia, perché anche l'Italia ha ratificato detta Convenzione. Anche nel caso di ricorso alla postilla il documento deve essere tradotto in italiano per potere essere fatto valere di fronte alle autorità italiane.
[9] In occasione delle due prove regionali di lingua italiana per aspiranti corsisti OSS svoltesi il 24 gennaio 2009 e il 20 giugno 2009 (disciplinate rispettivamente dal DDR 1727/08 e 443/09). L'elenco completo dei cittadini che hanno affrontato la prova e il relativo risultato, è disponibile sul sito istituzionale al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg Disposizioni generali Requisiti accesso stranieri.
[10] Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 6 per il superamento della prova di lingua.
[11] Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Sono reperibili sono numerose sedi d'esame sul territorio regionale.

I corsisti devono essere assicurati, a cura del soggetto gestore, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alle vigenti disposizioni e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.
Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del S.S.N (Servizio Sanitario Nazionale) finalizzati a valutare l'idoneità fisica all'impiego ovvero il possesso delle capacità di svolgere determinate attività con normale efficienza e quelli finalizzati a proteggere la salute dell'operatore e a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro. L'eventuale invalidità fisica temporanea o permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali il corsista frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.
La corsista in stato di gravidanza è tenuta a comunicare il proprio stato al soggetto gestore e, esclusivamente a richiesta dell'interessata, potrà frequentare le sole discipline teoriche purché in presenza di certificazione medica che ne assicuri l'idoneità alla frequenza.
La corsista potrà riprendere il percorso formativo, trascorso il periodo temporale previsto dalla normativa vigente in materia, previo parere del medico competente.
Il soggetto gestore deve dare immediata comunicazione alla competente struttura regionale qualora si presentino casi di interruzione del corso .A giudizio del Collegio dei Docenti, e/o sulla base dei Regolamenti interni del soggetto gestore, è previsto l'allontanamento di un corsista dal corso per comportamenti scorretti tali da compromettere il buon funzionamento dell'attività didattica e/o del tirocinio. Di detta espulsione deve essere data tempestiva comunicazione alla struttura regionale.
Il corsista risultato non idoneo a seguito della prove d'esame o ritiratosi prima delle prove stesse, può iscriversi, in qualità di allievo effettivo, ad un corso successivo una sola volta.
Non possono essere inseriti corsisti effettivi, in corsi già avviati, oltre il 5% del monte ore previsto.

6. Riconoscimento di credito formativo

La Regione del Veneto riconosce agli aspiranti corsisti la possibilità di vedersi valutati titoli o servizi maturati.[12]
La procedura di riconoscimento e quantificazione di credito formativo[13] deve essere richiesta all'iscrizione al percorso; non saranno autorizzate richieste di credito durante lo svolgimento del percorso formativo.
La quantificazione del credito formativo, spendibile una sola volta, è effettuata dal soggetto gestore di provenienza, esclusivamente per discipline e/o singole aree di tirocinio concluse con valutazione positiva.
L'accertamento deve essere svolto a cura del soggetto gestore presso il quale l'aspirante corsista chiede l'iscrizione, previa verifica[14] delle conoscenze e delle competenze precedentemente acquisite da parte di un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della struttura o del corso e composta da tre docenti di cui almeno uno dell'area igienico-sanitaria e tecnico-operativa; l'esito dell'accertamento deve essere comunicato alla Sezione Formazione.
I corsisti che interrompono il percorso formativo per gravi, giustificati e documentati motivi (ricovero ospedaliero, infortunio, gravidanza e malattia di lunga durata) sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore con contestuale presentazione di idonea documentazione probatoria anche al fine di eventuale richiesta di riconoscimento di credito formativo.
In caso di reiscrizione ad un corso successivo con richiesta di riconoscimento di credito formativo, l'aspirante corsista deve presentare adeguata documentazione medica che attesti l'idoneità alla prosecuzione del percorso formativo e all'espletamento delle funzioni previste per la figura professionale. L'aspirante corsista potrà comunque essere sottoposto ad accertamenti medici per la verifica dell'idoneità alla mansione di OSS.

[12] L'art. 12 della L.R. 20/2001 stabilisce che "la Giunta Regionale, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantifica il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o sociale, rispetto a quella prevista dalla presente legge."
[13] Le modalità di quantificazione ed attribuzione del credito formativo sono state disciplinate con DGR n. 1972/04.
[14] La verifica è effettuata sulla scorta della documentazione prodotta dall'interessato all'atto della presentazione della domanda di quantificazione e attribuzione del credito formativo.

Sono ammissibili reiscrizioni al corso entro i due anni successivi al ritiro; trascorso tale termine decade il diritto al riconoscimento del credito.
Non sarà riconosciuto alcun credito formativo in uno dei seguenti casi:
1. ritiro – anche non formalmente comunicato – senza gravi e giustificati motivi;
2. attribuzione di valutazione insufficiente anche in una sola disciplina e/o in un solo tirocinio;
3. mancato superamento della prova d'esame.

Credito formativo per utenti ritirati da uno dei percorsi di cui alla DGR n. 504/2010
Limitatamente ai corsisti ritiratisi da uno dei percorsi formativi autorizzati a seguito della DGR n. 504/2010, per gravi, giustificati e documentati motivi, in deroga al limite di due anni previsto dalla medesima direttiva, è ammesso l'inserimento nei percorsi formativi autorizzati a seguito della presente direttiva, anche a seguito del disallineamento temporale verificatosi per i motivi che sono stati descritti al paragrafo 2 "Obiettivi generali ed elementi di contesto".

7. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:
- del livello di riferimento EQF[15]
- del codice SIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo[16];
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti[17];
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo;
- del codice NUP, in ordine alle figure professionali.

8. Selezione dei partecipanti ed avvio dei percorsi

L'ammissione al percorso formativo è preceduta da una prova selettiva dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, sono definite unitariamente a livello regionale al fine di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
La data di selezione unica degli aspiranti corsisti e la data unica di avvio dei percorsi saranno definite e comunicate dalla struttura regionale competente nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

9. Valutazione degli apprendimenti

A conclusione dell'intero modulo di base e di almeno un modulo di tirocinio deve essere prevista una prova intermedia di verifica degli apprendimenti teorici e attitudinali con valutazione da parte del Collegio dei Docenti.
La valutazione finale dell'apprendimento è effettuata ai sensi della L.R. n. 10/1990 e L.R. n. 20/2001 da un'apposita Commissione costituita come segue:
- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Sezione Formazione (con funzioni di Presidente);

[15] European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.
[16] SIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.
[17] ATECO è la classificazione delle attività economiche coordinata e pubblicata da Istat. La versione 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Sezione Controlli Governo e Personale SSR;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Il monte ore destinato alle prove d'esame è escluso dal computo delle 1.000 ore destinate alla realizzazione del percorso.

E' a carico del soggetto gestore l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, come previsto dalle disposizioni vigenti, in particolare quelle della DGR n. 2142 del 23/10/2012 – Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali.

Con riferimento ai commissari designati dalla Sezione Controlli Governo e Personale SSR e Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, l'ammontare dell'indennità giornaliera è fissato in € 100,00, ridotto del 10%, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 742/2011 in tema di riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi e del parere della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti circa la sua applicabilità ai compensi previsti per i Presidenti e per i Commissari delle Commissioni oggetto del succitato provvedimento, oltre al rimborso delle spese di viaggio eventualmente sostenute.

La prova finale consiste in una prova teorica (comprendente un test e un colloquio sulle discipline oggetto del percorso) ed una prova pratica, secondo modalità definite con Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 772 del 30/07/2013 Eventuali precisazioni saranno fornite dal competente ufficio regionale.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è subordinato al superamento delle prove d'esame finali.

Alle prove di valutazione finale non possono essere ammessi corsisti che abbiano superato il tetto massimo di assenze (10%) delle ore complessive del corso.

Spetta al Collegio dei Docenti l'ammissione dei corsisti alle prove finali d'esame previo accertamento delle valutazioni riportate e delle verifiche svolte.

Non sono ammessi a sostenere le prove d'esame finali i corsisti che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline teoriche o anche in una sola esperienza di tirocinio.

10. Metodologia

Ciascun intervento formativo si compone di più unità formative capitalizzabili (UFC), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili alle unità formative capitalizzabili e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito dell'intervento formativo.

Le metodologie didattiche devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

In funzione della specificità del settore di intervento, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi e contesti didattici attivi, orientati a migliorare il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti e superare le tecniche della formazione tradizionale.

11. Cabina di regia

Con riferimento alle peculiarità della presente programmazione dell'offerta formativa si ravvisa l'opportunità che l'intero processo sia accompagnato da un gruppo tecnico denominato Cabina di regia, istituito presso la Sezione Formazione.

La cabina di regia avrà funzioni di monitoraggio dei risultati delle diverse fasi nelle quali si articoleranno i passaggi formativi e di orientamento e indirizzo delle scelte future.
La cabina di regia, coordinata dal Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro (o suo delegato), è composto da 3 rappresentati delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, da un esperto designato da ciascuna delle tre strutture regionali coinvolte (formazione, sanità, servizi sociali) e da 3 rappresentati nominati dalle Associazioni datoriali.

In relazione alla necessità di apporti specialistici in talune sessioni di lavoro, la cabina di regia potrà invitare ulteriori soggetti in funzione delle rispettive competenze.

12. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare domande di ammissione al riconoscimento i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore, presso la Regione Veneto e iscritti nell'Elenco regionale di cui al Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 1242 del 30/10/2003 e successive integrazioni e modifiche;

in caso di assenza del requisito suddetto,

b) aver già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione;

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Numero progetti presentabili dai soggetti proponenti

Al fine di consentire la realizzazione di un numero di percorsi formativi adeguato a rispondere al fabbisogno di figure professionali come descritto in premessa, è ammessa la presentazione di un solo progetto formativo per proponente. Ciascun progetto si articola in un solo intervento.

In ogni caso ciascun progetto deve prevedere il partenariato di almeno una struttura per ciascuna delle quattro aree di tirocinio descritte al paragrafo 4 "Tirocini". I partenariati dovranno dare evidenza dell'effettivo fabbisogno di operatori. Ogni partenariato deve essere registrato nell'apposita scheda inserita nel formulario. Ciascun partner individuato nelle suddette schede, deve compilare l'apposito modulo di adesione in partnership che deve essere allegato all'istanza, a pena di esclusione, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto partner.

13. Forme di partenariato

In coerenza con gli obiettivi precisati al paragrafo 2, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si evidenzia l'importanza di assicurare l'avvio di percorsi formativi in funzione di concrete prospettive di inserimento lavorativo nelle strutture socio sanitarie e socio assistenziali del territorio regionale.
Per questo si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, attraverso il coinvolgimento delle Aziende Ulss, ma anche delle strutture e dei servizi potenzialmente interessati all'inserimento nel proprio organico dei futuri qualificati Oss.

Proprio la peculiare situazione da cui ha preso origine l'attuale programmazione, impone ai partner di progetto di rivestire un ruolo fondamentale nella presentazione del progetto e nella sua concreta attuazione.

Essendo indispensabile individuare un sistema che colleghi ciascun progetto formativo ad un potenziale bacino di fabbisogni espresso dalle strutture e dai servizi socio sanitari e socio assistenziali, esattamente in linea con le indicazioni espresse dalla Giunta Regionale nel provvedimento 2899/2012, ciascun progetto formativo dovrà essere supportato da una serie di partenariati significativi da parte di strutture e servizi del territorio, che diano evidenza del fabbisogno.

Per questo, in assenza di riferimenti predeterminati in ordine ai fabbisogni espressi su base locale, si vede nell'espressione del partenariato uno strumento strategico al fine della presentazione delle diverse proposte progettuali, ma soprattutto in funzione della selezione dei progetti autorizzabili.

Ciò premesso si precisa che:

- sarà autorizzato un solo progetto per territorio Aulss (21 progetti), che deve coincidere con la sede del corso;
- ciascun progetto deve dotarsi di partenariato obbligatorio dell'Aulss di riferimento; tale partenariato non è esclusivo; un'Aulss potrà anche presentare direttamente un progetto formativo, se in possesso dei requisiti di accreditamento;
- ogni progetto deve essere supportato da un adeguato fabbisogno professionale, evidenziato anche grazie ad una serie di partenariati esclusivi[18] con strutture o servizi del territorio Aulss di riferimento che evidenzino in maniera chiara le previsioni di nuovi inserimenti a vario titolo (sostituzioni per pensionamenti, per maternità, per malattia, nuove assunzioni per apertura di nuovi servizi/reparti/strutture ecc. ecc.) e per le diverse tipologie contrattuali (t.d., t.ind., collaborazioni ecc.);
- ciascun partenariato va supportato da una breve relazione che dia evidenza dell'effettivo fabbisogno professionale dei prossimi 18-24 mesi.

I partner, tuttavia, dovranno svolgere una funzione attiva anche durante il percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un soggetto competente che sappia inserirsi e contestualizzarsi nel sistema dei servizi in modo efficace.
Ad esempio, con riferimento alla realizzazione dei tirocini, a fronte delle rilevanti diversità di trattamento evidenziatesi sul territorio regionale, potrebbe essere valutata l'opportunità di prevedere nell'ambito dei rapporti di partenariato, un sistema convenzionale che abbatta il relativo costo.

Il rapporto tra soggetto proponente e altri partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione, nella scheda 3 del Formulario, da cui risultino chiaramente i ruoli e le funzioni degli Organismi coinvolti.

Le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di ammissione.

14. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. In ogni caso le attività di coordinamento, direzione e segreteria amministrativa del progetto devono essere gestite in proprio dal soggetto proponente.

[18] Eccezion fatta per l'Aulss, che può concedere il proprio partenariato a più progetti (e presentare direttamente il progetto in qualità di proponente), tutti gli altri partenariati devono essere concessi esclusivamente ad un solo progetto. La stessa struttura operativa (casa di riposo, ceod, ecc.) non potrà, pertanto, risultare partner di più progetti. Nel caso in cui più strutture operative facciano capo ad un unico rappresentate legale e ad un'unica partita Iva, questo non costituisce motivo di esclusione dalla valutazione.

15. Vincoli finanziari

I corsi per Operatore Socio Sanitario sono riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990 e s.m.i. ai soli fini del rilascio dell'attestato di qualifica professionale regionale e, pertanto, senza oneri a carico del bilancio regionale.
Il costo massimo per ogni corsista per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi, non può superare l'importo massimo di 1.500,00 euro.
Tale importo deve considerarsi comprensivo di qualsiasi spesa direttamente collegata all'intervento formativo (a titolo esemplificativo si citano le selezioni, gli accertamenti sanitari, le spese relative ai tirocini, ecc.).

16. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale [19] con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la proceduta informatizzata[20];
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al riconoscimento digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo;
- presentazione dei moduli di adesione in partnership sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente partner.

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere trasmesse, entro e non oltre il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., pena la non ammissibilità del progetto, alla Giunta Regionale del Veneto − Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Operatore Socio Sanitario" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Sezione Formazione - Ufficio Attività Riconosciute". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto. [21]

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

[19] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione Applicativo di presentazione progetti.
[20] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione- Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.
[21] http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie[22]. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795098 – 5035 – 5137 - 5140;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795131 .

17. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, verrà formalmente individuato un nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Sezione Formazione, della Sezione Controlli Governo e Personale SSR e Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali. Il nucleo suddetto provvederà ad istruire i progetti pervenuti in ordine al possesso dei requisiti di ammissibilità e alla successiva valutazione di merito.
Si precisa che la valutazione di merito evidenzierà una graduatoria per ciascun territorio Aulss.

Criteri di ammissibilità
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nella presente Direttiva. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma l'assenza anche di uno solo degli elementi, determina la non ammissibilità del progetto.

Requisiti di ammissibilità formale:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare i percorsi formativi richiesti dal bando;
4. rispetto del numero e caratteristiche dei destinatari;
5. rispetto della congruenza normativa e regolamentare del progetto anche in relazione alla durata, all'articolazione e alle correlate modalità operative;
6. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva, compreso il numero massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto;
7. presenza, completezza e correttezza del formulario di presentazione del progetto.

Criteri di merito
La griglia sotto riportata evidenzia i parametri sulla base dei quali saranno oggetto di valutazione le proposte progettuali.
A conclusione del processo di valutazione sarà predisposta una graduatoria per ciascun territorio Aulss per un totale di 21 distinte graduatorie.
Sarà autorizzato all'avvio un solo progetto per ciascun territorio Aulss, per complessivi 21 progetti.

[22] Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.

Griglia di valutazione progetti

Parametro 1	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	Livello	
	Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e il progetto proposto - esperienze pregresse - indicatori qualità servizio - grado di raccordo con il sistema locale.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	ANALISI QUANTITATIVA DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE ESPRESSO	Livello	
	Rapporto tra la proposta rispetto al fabbisogno espresso dalla compagine partenariale dal punto di vista quantitativo.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 3	ANALISI QUALITATIVA DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE ESPRESSO	Livello	
	Rapporto tra la proposta rispetto al fabbisogno espresso dalla compagine partenariale dal punto di vista qualitativo.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 4	RUOLO DEL PARTENARIATO NEL PROGETTO/PERCORSO	Livello	
	Ruolo evidenziato dalla compagine partenariale in fase di gestione del progetto.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 5	RICADUTA DEL PARTENARIATO IN TERMINI DI ECONOMIA DI SCALA	Livello	
	Rapporto tra la proposta, la compagine partenariale e gli strumenti adottati ai fini di una concreta ricaduta in termini di riduzione dei costi a carico dell'utenza.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti

Precisazioni comuni
All'assegnazione di un punteggio 0 su una qualunque voce di valutazione, viene interrotta la valutazione ed il progetto risulta escluso dalle graduatorie per il riconoscimento.

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il decreto di approvazione che adotterà il Direttore della Sezione Formazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.
Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso sono comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it[23], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

20. Termine per l'avvio delle azioni

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.
I termini per l'avvio e la conclusione dei progetti formativi approvati, saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dirigente del servizio programmazione e gestione della Sezione Formazione, dott. Enzo Bacchiega.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

[23] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reghttp://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 702 del 13 maggio 2014 pag. 1/13

REGIONE DEL VENETO

Adempimenti per la gestione
di progetti formativi per

Operatore Socio Sanitario

L.R. 20/2001

Indice

PREMESSA *3*

A. DISPOSIZIONI GENERALI *3*

1. Definizioni 3
2. Adempimenti dei beneficiari 4
3. Procedure per l'affidamento a terzi 5

B. GESTIONE DELLE ATTIVITA' *6*

1. Atto di adesione 6
2. Pubblicizzazione delle iniziative 6
3. Attività di selezione 7
4. Avvio dei progetti e degli interventi formativi 7
5. Gestione degli interventi formativi 7
6. Comunicazione di variazioni attività 8
7. Gestione degli interventi di stage 9
8. Variazioni progettuali 9
9. Registrazioni delle attività 9
10. Monitoraggio 10
11. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni 10
12. Adempimenti conclusivi 10
13. Vigilanza e controllo 11
Attività di vigilanza della Regione Veneto 11
14. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività 11
15. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento 12
16. Trattamento dei dati personali 13

PREMESSA

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo al beneficiario, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione degli interventi di formazione professionale per Operatore socio sanitario.

Le disposizioni di cui al presente documento trovano vigenza nei limiti delle previsioni di cui alla Direttiva di riferimento.

A. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Definizioni

- **Beneficiario**: ai sensi del presente documento ed ai fini delle presenti disposizioni, il beneficiario è il Soggetto gestore in capo al quale è assegnato il riconoscimento con l'atto di approvazione dei risultati delle istruttorie;
- **Affidamento a terzi:** procedura mediante la quale il beneficiario, per *realizzare* una determinata attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non *partner* e non persone fisiche, forniture e servizi. L'affidamento a terzi prevede esclusivamente le seguenti ipotesi:
  - **delega,** ossia affidamento di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso;
  - **acquisizione di forniture e servizi** aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione; costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di acquisizione di forniture e servizi, la locazione degli immobili, il noleggio di attrezzature, l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo e le attività di consulenza amministrativa e contabile. Per l'acquisizione di forniture e servizi non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione del Veneto;

  Non costituiscono ipotesi di affidamento a terzi
  - gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
  - gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
  - gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di ditta individuale, solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo (es. docenza) e non si ricorra all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

  Le fattispecie non comprese nell'elenco di cui sopra costituiscono sempre ipotesi di affidamento a terzi;
- **Partner:** il *partner* è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Fatto salvo quanto diversamente previsto dalla Direttiva di riferimento, la sostituzione di un *partner* e l'inserimento di un nuovo *partner* successivamente all'approvazione del progetto sono ammessi solo in via del tutto eccezionale, previa autorizzazione della struttura regionale competente. Le attività realizzate da un *partner* non previsto in sede progettuale o non autorizzato non sono riconosciute, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività.
- **Partenariato operativo e di rete:** il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione delle attività; si distinguono tra *partner* operativi e *partner* di rete.
  Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si

distingue dal partner di rete che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del *partner* operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi. Il *partner* operativo, pertanto, opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte. Per garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse progettuali e la partecipazione attiva dell'intera compagine partenariale, devono essere individuati adeguati strumenti e meccanismi volti ad assicurare la collaborazione tra i *partner* nonché il raccordo tra il soggetto proponente e l'Amministrazione concedente. Non possono essere oggetto di partenariato le attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

Sono assimilate al partenariato, anche se non previste a progetto, le attività affidate:

- da parte di associazioni ai propri associati e viceversa
- da parte di associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.) ai propri associati
- da parte di consorzi o società consortili ai propri consorziati e viceversa
- da parte di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.
- da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse

2. Adempimenti dei beneficiari

Il beneficiario è tenuto a:

a) **realizzare** le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e dei progetti approvati e nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;

b) **rispettare** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, quando prevista;

c) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto;

d) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto, il possesso da parte dei destinatari dei requisiti soggettivi di accesso previsti dai progetti e dalle direttive di riferimento, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede. Detta documentazione dovrà essere esibita a richiesta dell'Amministrazione regionale, ai sensi degli artt. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica, anche a campione, della veridicità delle certificazioni rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario in ordine al possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari;

e) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione del Veneto la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;

f) **disporre** delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;

g) **produrre**, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di riconoscimento, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione del Veneto, a fini ispettivi e di controllo. Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento;

h) **garantire** la conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in *stage* rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto. In difetto non sarà riconosciuta l'attività riferibile all'allievo o agli allievi per i quali sia stato accertato il difetto formativo;
i) **non utilizzare** i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento;
j) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, ecc.);
k) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali ecc. La Regione del Veneto si riserva il potere di revocare il riconoscimento delle attività, qualora, per effetto di tali modifiche, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richiesti dalla vigente normativa o dalle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali per accedere ai contributi stessi o alla disciplina dell'accreditamento;
l) **registrare** le attività secondo le presenti disposizioni e secondo quelle delle Direttive di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività (registri, fogli mobili, report, ecc.) devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
m) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
n) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
o) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
p) **gestire** in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento;

La Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è, inoltre, sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal beneficiario o dai partner, a pena di revoca del riconoscimento.

3. Procedure per l'affidamento a terzi

Qualora il beneficiario, entro i limiti e alle condizioni previsti dalle Direttive di riferimento, abbia necessità di affidare parti di attività a soggetti esterni, sia nell'ipotesi di delega che in quella di acquisizione di forniture e servizi, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. Sono previste procedure diverse in relazione al valore complessivo dell'affidamento stesso, calcolato sul totale dell'operazione, ossia del progetto o del gruppo di progetti approvati a favore del beneficiario relativamente allo stesso atto programmatorio (avviso).
Le procedure sono le seguenti:

- valore affidamento fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- valore affidamento da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa);

- valore affidamento da € 50.000,01 a € 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagine di mercato oppure tramite elenco di operatori qualificati nel rispetto del principio di rotazione;
- valore affidamento da € 100.000,01 a € 193.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito del beneficiario e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- valore affidamento da € 193.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione della procedure di cui sopra.
E' sempre fatta salva la possibilità di utilizzare, per ogni soglia di valore, procedure di affidamento previste per soglie di valore superiori. Non possono essere oggetto di affidamento a terzi le attività di coordinamento, direzione, e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso.
Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di forniture e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

B. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

1. Atto di adesione

Successivamente all'approvazione dei progetti, e almeno 8 giorni prima dell'avvio del corso, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione[2] redatto secondo il modello approvato, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative. L'Atto di Adesione deve essere trasmesso per via telematica, con firma digitale, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica il provvedimento di bando e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Sezione Formazione - Ufficio Atti di Adesione".
La sottoscrizione dell'atto di adesione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.
Con l'atto di adesione il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione del progetto, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento.
Nell'atto di adesione il beneficiario indica il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.
Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla competente struttura con le modalità di trasmissione previste dalle disposizioni regionali, non saranno opponibili alla Regione del Veneto anche se diversamente conosciute. L'atto di adesione riferito all'operazione viene trasmesso agli uffici regionali della struttura competente.
L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'atto di adesione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.
L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.
L'atto di adesione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 5 della L. 21/12/1978, n. 845.

2. Pubblicizzazione delle iniziative

I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;

[2] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg Atti di Adesione; scegliere il file denominato: AAI-Dec939-09_AllB_ProgNonFinanziati-RiconoscReg.

- il fatto che il progetto è stato riconosciuto dalla Regione del Veneto.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare l'emblema della Regione del Veneto.
Il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere alla revoca del riconoscimento.

3. Attività di selezione

L'ammissione al percorso formativo è preceduta da una prova selettiva dei candidati mediante test e colloquio. Le modalità per la gestione delle procedure di selezione dei candidati, nonché i relativi criteri ed indicatori, sono definite unitariamente a livello regionale al fine di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
I documenti relativi alla selezione (domande di ammissione, graduatorie, ecc.) dovranno rimanere agli atti presso ciascun beneficiario.
Il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione Veneto si riserva la potestà di procedere alla revoca del riconoscimento.

4. Avvio dei progetti e degli interventi formativi

Per l'autorizzazione all'avvio del progetto, il beneficiario comunica le seguenti informazioni utilizzando le modalità definite dalle strutture regionali[3]:

- data di inizio e data di conclusione prevista;
- elenco degli operatori coinvolti nell'intervento;
- calendario dell'intervento;
- elenco dei destinatari delle attività.

Il beneficiario presenta alla struttura competente gli eventuali registri presenza e fogli mobili da vidimare. Contestualmente, per allievi cittadini stranieri, deve essere esibita copia del titolo di studio conseguito in Italia o copia della dichiarazione di superamento della prova di lingua italiana rilasciata dalla Regione Veneto oppure copia del certificato di competenza linguistica rilasciato dagli enti certificatori, almeno di livello A2[4].
Il beneficiario conserverà agli atti copia cartacea degli elenchi nominativi sopra indicati, completi delle firme autografe degli interessati anche ai fini dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.
Dovranno inoltre essere conservati agli atti del beneficiario i curricula degli operatori coinvolti nelle attività con indicazione, per il personale docente, delle discipline insegnate.
La mancata presentazione dell'atto di adesione, debitamente compilato, comporta la non vidimazione del registro presenze utenti.
Non saranno riconosciute attività formative iniziate prima della vidimazione dei registri.
Eventuali ulteriori disposizioni in merito potranno essere emanate con atto del Direttore della Sezione competente prima dell'avvio delle attività.

5. Gestione degli interventi formativi

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

3 Esclusivamente attraverso l'Applicativo "Monitoraggio Allievi Web" reperibile al link http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio
4 Cfr paragrafo 5 "Destinatari" di cui alla Direttiva All B al presente provvedimento

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto di eventuali sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
Salvo casi eccezionali, preventivamente comunicati agli uffici regionali, l'attività didattica non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00; non può inoltre svolgersi esclusivamente in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
La frequenza agli interventi formativi è da intendersi obbligatoria. Salvo diverse indicazioni presenti nelle discipline specifiche, per l'ammissione all'eventuale esame finale di verifica delle competenze non deve venire superato il tetto massimo di assenze pari al 10% del monte/ore complessivo.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.
E' possibile prevedere l'organizzazione di visite didattiche, quali utili implementazioni del percorso formativo. Se non previste in fase progettuale devono essere oggetto di approvazione regionale.

6. Comunicazione di variazioni attività

Le seguenti variazioni devono essere comunicate in via preventiva (ossia fino al momento previsto da calendario per l'inizio dell'attività specifica) attraverso l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web[5], a pena di inammissibilità, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario (parte teorica e stage) delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- sospensione o annullamento di una lezione teorica e/o di un intervento di stage di un'attività prevista dal calendario;

Le seguenti variazioni devono essere comunicate in via preventiva sia attraverso l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web[6], sia a mezzo mail[7], a pena di inammissibilità, da parte del beneficiario:

- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi); in particolare, l'inserimento di nuovi allievi negli interventi formativi andrà effettuato nel rispetto dell'ordine dell'eventuale graduatoria di selezione. Non potranno essere inseriti utenti, in corsi già avviati, che abbiano realizzato il 5% del monte ore previsto (50 ore);
- inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati;
- ritiro di allievi.

Devono inoltre essere comunicate le variazioni riferite al beneficiario, secondo quanto previsto precedentemente.

[5] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio. Una guida sintetica all'utilizzo dell'applicativo A 39 è reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg - Attività Riconosciute - Manuale operativo gestione corsi AR.
[6] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio.
7 All'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Attività Riconosciute: formazione.riconoscimento@regione.veneto.it.

7. Gestione degli interventi di stage

Ai fini dell'autorizzazione all'avvio dello stage il beneficiario comunica la data di avvio dello stage/tirocinio, il calendario di svolgimento delle attività e gli abbinamenti allievo/azienda, attraverso l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web[8]. Solo per l'avvio del primo stage di ogni singolo percorso formativo dovrà essere data comunicazione a mezzo mail[9].
Il beneficiario presenta alla struttura competente, entro lo stesso termine, i fogli mobili da vidimare.
Al fine di verificare il corretto e proficuo svolgimento delle attività, durante il periodo di stage il beneficiario organizza visite periodiche dei tutors formativi e/o rientri degli allievi presso la sede formativa.
I beneficiari devono in via preliminare:

- individuare le aziende tenendo conto delle caratteristiche dell'azienda, dell'allievo e del percorso formativo;
- stipulare apposita convenzione con le aziende ospitanti, che deve essere trattenuta agli atti del beneficiario a disposizione della Regione;
- concordare le date di svolgimento;
- comunicare lo svolgimento dello stage ed il calendario a:
    - Sede provinciale INAIL, ai fini dell'estensione della copertura assicurativa
    - Direzione Provinciale del Lavoro - Servizio Ispezione del Lavoro;

8. Variazioni progettuali

Eventuali variazioni al progetto o agli interventi che si rendessero necessarie nell'attuazione dello stesso vanno sottoposte preventivamente alla valutazione delle strutture regionali competenti e da questa approvate.
Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi formativi del progetto.

9. Registrazioni delle attività

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato presso la competente Sezione Formazione (o altro strumento se previsto da disposizioni regionali), nel quale dovranno essere elencati, rispettando l'ordine alfabetico, i partecipanti.
Per la registrazione delle presenze durante gli interventi rivolti al singolo utente o a piccoli gruppi di utenti dovranno essere utilizzati gli appositi registri a fogli mobili individuali, preventivamente vidimati presso la competente Sezione regionale.
I registri delle presenze e i registri a fogli mobili vidimati costituiscono l'unico documento valido ai fini del riconoscimento delle attività realizzate.
Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, devono essere predisposte due pagine di registro.
I registri e i fogli mobili vidimati vanno compilati giorno per giorno, in tutte le loro parti, anche con riferimento alle assenze degli allievi e alle variazioni didattiche.
Le firme degli allievi e del docente dovranno essere apposte contestualmente all'inizio e al termine delle lezioni. In caso di presenza in aula di tutor e/o coordinatore, questi apporranno la propria firma nel registro presenze. Non è necessaria la barratura della relativa casella di firma in caso di mancata presenza del tutor e/o coordinatore in aula.
Le sezioni relative alle ore svolte e ai relativi progressivi, e il visto del responsabile del progetto devono essere aggiornati con cadenza al massimo settimanale.
Si raccomanda ai destinatari degli interventi e agli operatori coinvolti nel progetto una particolare attenzione nella compilazione dei documenti vidimati che risultano, a tutti gli effetti, dei documenti pubblici sui quali sono da evitare omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge.
In caso di smarrimento del registro presenze e/o dei fogli mobili, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione mediante formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni),

[8] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio.
9 All'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Attività Riconosciute: formazione.riconoscimento@regione.veneto.it.

conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari - se maggiorenni - e dagli operatori interessati. Per le attività di stage le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte anche dall'azienda ospitante.

10. Monitoraggio

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione del Veneto, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, fisico di cui alle presenti disposizioni.
Il beneficiario è tenuto altresì a garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio qualitativo che saranno richiesti dalla Regione del Veneto secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

11. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni

Almeno sessanta giorni prima dello svolgimento delle eventuali prove finali, dovrà pervenire alla Sezione Formazione la proposta di calendario d'esame di accertamento finale attraverso l'applicativo ARCODE [10] .
Contestualmente, per la nomina degli esperti dei settori sociale e sanitario, dovrà essere inviata richiesta alle strutture: Sezione Controlli Governo e Personale SSR e Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali.
Le prove di accertamento si svolgono secondo le modalità definite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 772 del 30/07/2013. Eventuali precisazioni saranno fornite dal competente ufficio regionale.
La DGR n. 1050/2013 ha approvato le disposizioni per l'utilizzo esclusivo della modalità telematica, da parte della Regione del Veneto, nelle comunicazioni tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese. In materia di commissioni d'esame è stato, conseguentemente, approvato il decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 955/2013 con il quale si è disposto che tutte le convocazioni di commissione d'esame vengano inviate a mezzo pec. Conseguentemente, i destinatari della convocazione di commissione devono essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata.
Gli attestati rilasciati agli allievi risultati idonei alle prove sono predisposti a cura del soggetto gestore su documento conforme al modello regionale[11] secondo le modalità indicate. Spetta agli uffici regionali il controllo, la sottoscrizione e la repertoriazione degli attestati.

12. Adempimenti conclusivi

Entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun intervento formativo devono essere comunicate le seguenti informazioni attraverso l'applicativo "Monitoraggio Allievi Web"[12]:

- data di conclusione corso (la lettera è da trasmettere esclusivamente a mezzo mail)[13];
- elenco conclusivo degli utenti.

Il verbale di verifica finale, l'allegato 6 Schema di dichiarazione resa dal responsabile del corso per l'ammissione degli allievi agli esami di qualifica, da allegare al verbale stesso, e i relativi attestati di qualifica[14] dovranno essere consegnati direttamente all'Ufficio Protocollo della Sezione Formazione.
Gli eventuali corsisti non ammessi all'esame sia perché non hanno raggiunto il monte/ore necessario sia perché non siano stati ritenuti idonei, dovranno essere segnalati mediante l'invio di una mail all'Ufficio Attività Riconosciute.

[10] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione
[11] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami.
[12] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio
[13] All'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio: formazione.riconoscimento@regione.veneto.it.
La modulistica di gestione è reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg Modulistica di gestione (zip)
[14] Reperibile al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami .

13. Vigilanza e controllo

Attività di vigilanza della Regione Veneto

La Regione del Veneto svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nonché sulla correttezza finanziaria, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e delle attività approvate.
In caso di errori sostanziali riscontrati nella documentazione presentata in fase di progettazione, gestione e rendicontazione delle attività, le dichiarazioni sottoscritte, nei casi previsti, al fine di fornire la corretta informazione dovranno essere sempre supportate da idonea documentazione.
Il controllo, volto a verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti in riferimento alla corretta e conforme realizzazione da parte dei beneficiari dei progetti approvati in rapporto alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (regolarità dell'esecuzione e conformità alle norme) sarà effettuato attraverso verifiche documentali e controlli in loco.

14. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione del Veneto, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati effettua verifiche, anche in loco ed anche sulla base di metodi di selezione a campione, sul regolare svolgimento delle attività.
Nel caso di controlli in loco, il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, sede di svolgimento dell'attività, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di stage da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione del Veneto.
Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento.
I registri di presenza, i fogli mobili, ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, le modalità di pubblicizzazione delle iniziative e le attività di selezione devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, a disposizione per eventuali controlli.
La riscontrata mancanza in sede ispettiva, nel luogo di svolgimento dell'attività, del registro e/o dei fogli mobili, comporta, in sede di rendicontazione, il mancato riconoscimento delle corrispondenti attività, ancorché le stesse siano state riscontrate in atto.
In esito al controllo, il personale che lo ha eseguito redige verbale di verifica. Copia della documentazione concernente l'attività ispettiva è inserita nel fascicolo di gestione. Su richiesta del legale rappresentante del beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., la competente struttura rilascia copia del predetto verbale.
Il verbale rappresenta sinteticamente la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività ed alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal beneficiario alla competente struttura regionale. Quanto rilevato in detto verbale forma oggetto di istruttoria da parte della competente struttura.
Qualora fossero rilevate, in esito a detta istruttoria, irregolarità concernenti lo svolgimento dell'attività progettuale o delle attività di pubblicizzazione del progetto o selezione dei partecipanti, le stesse sono formalmente contestate al beneficiario, con eventuale richiesta di chiarimenti e con facoltà di presentare comunque osservazioni e memorie entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della contestazione da parte del beneficiario. Tenuto conto degli eventuali chiarimenti e/o delle osservazioni o memorie pervenuti, la competente struttura, se ritiene sussistenti e ingiustificate le irregolarità contestate, adotta o propone, entro 90 giorni dal termine sopra richiamato, i conseguenti provvedimenti, dandone comunicazione al soggetto gestore. Qualora dal verbale non emergano irregolarità ovvero siano ritenute accoglibili le osservazioni, memorie o chiarimenti del beneficiario, la struttura competente dispone l'archiviazione.
Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le irregolarità od omissioni rilevate e debitamente contestate nella tenuta dei registri e/o fogli mobili comportano l'applicazione delle decurtazioni successivamente indicate. Stante la sostanziale natura di atto pubblico del registro presenze e dei fogli mobili, in quanto previamente vidimati dalla Regione del Veneto, si considerano gravi irregolarità le attestazioni contrastanti con quanto accertato in sede di controllo.

15. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento

La Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere a revoca parziale o integrale del riconoscimento concesso al beneficiario nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività oggetto del presente documento;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con provvedimento della struttura competente o gravi difformità progettuali debitamente riscontrate e contestate.

Comporta inoltre la revoca del riconoscimento il mancato avvio del progetto nei termini previsti dalle Direttive di riferimento, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle stesse.

In caso di violazioni comportanti, secondo le vigenti disposizioni la revoca del riconoscimento, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/1999 art. 20 D.Lgs n. 74/2000, artt. 51 e 52 D.P.R. n. 633/1972 e 31,32,33, D.P.R. n. 600/1973, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa del riconoscimento in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato all'interessato.

Indipendentemente dalle modalità di accertamento delle irregolarità, fatto salvo quanto previsto dalle Direttive di riferimento e dalle presenti disposizioni, si riportano, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti previste decurtazioni a carico del beneficiario, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività:

- Attività svolta in assenza dei requisiti previsti (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori), rilevata mediante accertamento in contraddittorio, oppure in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di tali requisiti;
- Variazioni al progetto non autorizzate tali da non modificare gli elementi oggetto della valutazione: mancato riconoscimento delle attività oggetto di variazione;
- Attività svolta in assenza di comunicazione di avvio o conclusione: mancato riconoscimento delle attività svolte prima della comunicazione di avvio o successivamente alla scadenza del termine;
- Mancata o ritardata comunicazione di variazione calendario relativamente a sede, data e orario: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di calendario;
- Difformità di sede, data, orario delle attività tra quanto riportato sui documenti vidimati di registrazione delle attività e il calendario comunicato: mancato riconoscimento delle attività difformi;
- Mancata apposizione delle firme dell'operatore sui documenti di registrazione delle attività: mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Mancata apposizione di firma di presenza del destinatario sui documenti di registrazione: mancato riconoscimento;
- Irregolare tenuta dei documenti di registrazione delle attività (registro, fogli mobili ecc.): mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Partecipazione di destinatari privi dei requisiti previsti dalle disposizioni di riferimento: non riconoscibilità delle attività riferite al destinatario privo dei requisiti e la revoca del riconoscimento qualora il destinatario non calcolabile abbia concorso a formare il numero minimo necessario per il riconoscimento dell'intervento;
- Non conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in tirocinio rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto: mancato riconoscimento delle attività riferibili all'allievo per le attività di tirocinio;
- Mancato rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e di selezione dei partecipanti: mancato riconoscimento delle attività relative;

Ferme restando le ipotesi di revoca parziale o integrale del riconoscimento secondo le disposizioni vigenti, ulteriori fattispecie di irregolarità formali e/o sostanziali, non previste nel suddetto elenco, comporteranno la valutazione di revoca delle attività in diretta proporzione con il numero di ore corrispondenti alle irregolarità riscontrate.
Qualora le irregolarità sopra richiamate pregiudichino l'efficacia dell'intervento o del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di dar luogo alla revoca integrale del riconoscimento.

16. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione del Veneto – Sezione Formazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 274146)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 381 del 08.05.2014).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 273716)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico di mobilita' volontaria per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.

E' indetto, con Decreto del Direttore Generale n. 246 del 09.05.2014, presso l'Azienda ULSS 18 di Rovigo **AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA,** per la copertura di n. 1 posto di:

DIRIGENTE MEDICO nella disciplina di

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

da assegnare alla SOC CENTRALE OPERATIVA SUEM 118

Il termine per la presentazione della domanda, corredata dai documenti prescritti, scade il 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è pubblicato nel sito aziendale - sezione concorsi: www.azisanrovigo.it.

Data Colloquio: **4 luglio 2014 ore 9.00**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo Viale Tre Martiri, 89 - Tel. 0425/393963-393656.

IL DIRETTORE DELLA SOC ACQUISIZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Dott. Pierluigi Serafini

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 246 del 09.05.2014, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale dell'Azienda ULSS 18, prima dell'immissione in servizio.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;

9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;

10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;

11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,

12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale

c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli

80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta

30 per la prova pratica

20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10

titoli accademici e di studio: 3

pubblicazioni e titoli scientifici: 3

curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà inviato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

Inoltre, la graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, relativi alle SOC Anestesia e Rianimazione e SOC Centrale Operativa SUEM 118.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione

Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. Arturo Orsini

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____

CF _____ e residente a _____

in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione,** indetto da codesta Azienda ULSS.

.Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data ……. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione,** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 273391)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

SAI - Approvazione graduatoria definitiva Professionisti (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali interni e Medici Veterinari valida per l'anno 2014 - Art. 21 ACN Intesa del 23.03.2005 e smi. Deliberazione del Direttore Generale n. 217 del 17.04.2014.

Il Direttore dell'U.O.C. Servizio Convenzioni - Dott.ssa Rossana Mori,

Premesso che in ogni ambito provinciale comprensivo di una o più Aziende è costituito un Comitato Consultivo Zonale, che assolve ai compiti definiti nell'art. 24 del vigente A.C.N. - Intesa della Conferenza Stato - Regioni del 23.03.2005 e s.m.i., per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali e che tale Comitato, per quanto riguarda la Provincia di Verona, ha sede presso l'Azienda Ulss n. 20;

Considerato che l'art. 21 comma 1 del vigente e precitato A.C.N. prevede che il professionista, medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario, in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare apposita domanda, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, a mezzo raccomandata A.R. o mediante consegna diretta al competente ufficio del Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;

Atteso che il Comitato Consultivo Zonale di Verona, nel corso della seduta del 19.02.2014, sulla base delle domande pervenute, aveva provveduto alla formazione delle graduatorie relative ai Professionisti (psicologi, chimici e biologi) ambulatoriali interni e Medici Veterinari, per ciascuna branca specialistica, con validità dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto al 31 dicembre 2014;

Dato atto che successivamente le graduatorie provvisorie sono state pubblicate, come previsto dall'art. 21 comma 8 A.C.N. all'Albo aziendale on line dell'Azienda Ulss 20, sede del Comitato Consultivo Zonale, dal 27.02.2014 per quindici giorni consecutivi, e che entro trenta giorni dalla pubblicazione è pervenuta n.1 istanza motivata di riesame riferita alla graduatoria dei Medici Veterinari - area A e C;

Considerato che, dopo attenta valutazione, l'istanza si ritiene non accoglibile per i seguenti motivi:

- l'attività svolta per il periodo dal 26.04.2001 al 06.07.2012 è antecedente al conseguimento della specializzazione nella branca principale, avvenuto appunto il 06.07.2012, così come l'incarico svolto dall'1.05.2012 al 31.12.2012 è necessariamente stato conferito in data antecedente al conseguimento della specializzazione. Conseguentemente, non può trattarsi di attività svolta ai sensi del vigente ACN, valutabile secondo i criteri dell'allegato A del medesimo Accordo, che presuppone il possesso della specializzazione, come previsto dall'art. 21, comma 5, del vigente ACN; l'incarico conferito al medesimo medico per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013 non è valutabile in quanto i titoli utili per le domande presentate entro il 31.01.2013 sono quelli conseguiti entro il 31.12.2012, come previsto dall'art. 21 comma del vigente ACN;

Avuto presente che dell'esito dell'esame della predetta istanza sarà data comunicazione al medico veterinario interessato;

Dato atto altresì che, al termine di opportuni controlli ex artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 è stato necessario procedere ad una rettifica d'ufficio nell'ambito della graduatoria dei professionisti psicologi, che ha comportato un aumento di punteggio da punti 3 a punti 5 per il professionista interessato, al quale sarà data opportuna comunicazione;

Avuto presente che complessivamente le domande presentate da parte dei professionisti psicologi sono state n. 122 di cui n. 9 escluse, le domande presentate da parte dei professionisti biologi sono state n. 14 di cui nessuna esclusa, per la graduatoria dei professionisti chimici è stata presentata n. 1 domanda, non esclusa e le domande presentate da parte dei medici veterinari sono state n. 154 di cui n. 17 escluse;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Direttore dell'U.O.C. Servizio Convenzioni dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, per i motivi esposti in premessa ed in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del vigente A.C.N. - Intesa del 23.03.2005 e s.m.i., le graduatorie dei professionisti (psicologi, chimici e biologi) ambulatoriali e medici veterinari, allegate al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, così come comunicata dal competente Comitato Consultivo Zonale di Verona, con validità dalla pubblicazione sul B.U.R. al 31 dicembre 2014, per l'assegnazione di incarichi di professionista psicologo, chimico, biologo o medico veterinario;
2. di disporre la pubblicazione nel B.U.R. del Veneto della graduatoria in argomento secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 10 del vigente A.C.N. - Intesa del 23.03.2005 e s.m.i.;
3. di prendere atto che il costo presunto per l'esecuzione del presente provvedimento, ammontante complessivamente ad Euro 100,00, è stato inserito nella proposta di Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2014 dell'Azienda, approvata con deliberazione n. 111 del 6.3.2014, al conto n. 40.02.210942.

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicologia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
1	**ZAFFANI** SILVANA	VERONA	VR	36,4	
2	**BEGNINI** CAROLINA	VERONA	VR	35,6	
3	**MALAFFO** FRANCESCA	PONTI SUL MINCIO	M	34,6	
4	**BALLOTTIN** ANTONIA	SOMMACAMPAGNA	VR	30,3	
5	**BALDO** GIUSEPPINA	VERONA	VR	23,4	
6	**BRAIONI** CHIARA	GREZZANA	VR	19,7	
7	**CENDRON** MICHELA	RONCADE	TV	8	
8	**RUSSO** MARIA ROSARIA	PONTE SAN NICOLO'	PD	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
9	**TUCCI** RENZO	PADOVA	PD	8	Segue per età anagrafica
10	**DONA'** STEFANIA	VERONA	VR	7	

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicologia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**CAFFARA** SIMONA	VOLTA MANTOVANA	M	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
12	**SUMMO** MARIA DOMENICA	RUVO DI PUGLIA	BA	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
13	**COSTANZA** IRENE	AGRIGENTO	AG	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**MASSIRONI** GLORIA	LODI	LO	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
15	**TOMBA** PAOLA	SAN BONIFACIO	VR	6	
16	**SALVAGNO** LISA	CHIOGGIA	VE	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
17	**BACCHION** ENRICA	VERONA	VR	5,94	
18	**PAGLIARA** ALESSANDRA	VERONA	VR	5,94	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
19	**BERTOLINI** ELENA	CAPRINO VERONESE	VR	5,94	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
20	**BENEDETTI** ANDREA	VERONA	VR	5	

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicologia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
21	**NICOLIS** FRANCESCA	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
22	**BERTI** LORETTA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
23	**VITIELLO** MARIA ANTONIETTA	MILANO	MI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
24	**MORO** MARIATERESA	VICENZA	VI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
25	**BATTISTELLA** KATIA	LUGAGNANO DI SONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
26	**CUZZOLA** ANTONELLA	REGGIO CALABRIA	RC	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
27	**BISCUOLA** SILVIA	ROVIGO	R	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
28	**SCURTI** VALENTINA	GALATONE	LE	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
29	**SANDRINI** DANIELA	VERONA	VR	3	
30	**CORDIOLI** EVA	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicologia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
31	**OPPI** FEDERICA	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
32	**SERPELLONI** ANDREA	SOMMACAMPAGNA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
	RAOLI VALENTINA	VERONA	VR	0	Mancato possesso del titolo
	PIPINO AURELIA	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	0	Mancato possesso del titolo
	DI CAPRIO VERONICA VALENTINA	VERONA	VR	0	Mancato possesso del titolo
	BERTASINI LAURA	VILLAFONTANA DI BOVOLONE	VR	0	Mancato possesso del titolo
	RESIDORI ELISA	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	0	Mancato possesso del titolo
	ZANONI CRISTIANA	BARDOLINO	VR	0	Mancato possesso del titolo

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
1	**MERELLA** ANNE	PADOVA	PD	38,6	
2	**ZAFFANI** SILVANA	VERONA	VR	36,4	
3	**BEGNINI** CAROLINA	VERONA	VR	35,6	
4	**MALAFFO** FRANCESCA	PONTI SUL MINCIO	M	34,6	
5	**MORETTI** SONIA	VERONA	VR	33	
6	**BALLOTTIN** ANTONIA	SOMMACAMPAGNA	VR	30,3	
7	**BARBIERI** LORELLA	NEGRAR	VR	26,5	
8	**BALDO** GIUSEPPINA	VERONA	VR	23,4	
9	**LELLI** FILIPPO	VERONA	VR	20,4	
10	**BRAIONI** CHIARA	GREZZANA	VR	19,7	

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**ANDREOLI** VALENTINA	VERONA	VR	9	
12	**BUSATTO** ALESSIA	ANGIARI	VR	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
13	**SIRIMARCO** CATERINA	LEGNAGO	VR	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**MAI** ALESSIA	MEZZANE DI SOTTO	VR	8,93	
15	**SALTINI** ANNA	NEGRAR	VR	8	
16	**PICCIONE** GABRIELLA	LEGNAGO	VR	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
17	**BOGGIAN** ILEANA	CASALE DI SCODOSIA	PD	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
18	**ZORDAN** PAOLO	VICENZA	VI	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
19	**RUSSO** MARIA ROSARIA	PONTE SAN NICOLO'	PD	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
20	**TUCCI** RENZO	PADOVA	PD	8	Segue per età anagrafica

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
21	**GOVONI** CHIARA	ROVIGO	R	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
22	**FONTECEDRO** LAURA	PESCANTINA	VR	7	
23	**DONA'** STEFANIA	VERONA	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
24	**DE BATTISTI** ROMINA	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
25	**CAFFARA** SIMONA	VOLTA MANTOVANA	M	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
26	**SUMMO** MARIA DOMENICA	RUVO DI PUGLIA	BA	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
27	**MARTON** ANNA	MARCON	VE	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
28	**BENEDETTI** CHIARA	VERONA	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
29	**ZULIANI** VALERIA	VERONA	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
30	**CONA** FABIANA	NEGRAR	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
31	**COSTANZA** IRENE	AGRIGENTO	AG	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
32	**PIZZIOLO** LUCIA	CITTADELLA	PD	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
33	**BENEDETTI** LUANA	S. ANNA D'ALFAEDO	VR	7	Segue per età anagrafica
34	**NORSA** ALESSANDRO	NEGRAR	VR	6	
35	**BARONCINI LANZINI DONZELL** PATRIZIA	VERONA	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
36	**TOMBA** PAOLA	SAN BONIFACIO	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
37	**BARBARIGA** MARCO	FIESSO D'ARTICO	VE	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
38	**SALVAGNO** LISA	CHIOGGIA	VE	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
39	**BACCHION** ENRICA	VERONA	VR	5,94	
40	**PAGLIARA** ALESSANDRA	VERONA	VR	5,94	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
41	**BERTOLINI** ELENA	CAPRINO VERONESE	VR	5,94	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
42	**PASTORELLI** ELISA	BRENTONICO	TN	5	
43	**BENEDETTI** ANDREA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
44	**BOGGIAN** ROBERTO	NOVENTA VICENTINA	VI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
45	**NICOLIS** FRANCESCA	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
46	**ZERMIANI** MONICA	CALDIERO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
47	**CORVINO** MARIA PIA	PESCANTINA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
48	**ROSSON** SERENA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
49	**BERTI** LORETTA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
50	**BALTIERI** ELENA	SONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
51	**CIMETTI** CECILIA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
52	**NICOLIS** BEATRICE	DOSSOBUONO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
53	**BRUNETTO** ELISA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
54	**VITIELLO** MARIA ANTONIETTA	MILANO	MI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
55	**ROSA** SARA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
56	**MORO** MARIATERESA	VICENZA	VI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
57	**LORENZETTI** ELENA	LEGNAGO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
58	**TOSETTI** SILVIA	SAN BONIFACIO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
59	**BENETTI** FRANCESCA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
60	**VENTRONI** PATRIZIA	SELVAZZANO DENTRO	PD	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
61	**GAMBACORTA** MARTINA	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
62	**MERZI** FRANCESCA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
63	**BERGAMASCHI** ANNALISA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
64	**MATTU** MANUELA	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
65	**GEREMIA** JESSICA	LONIGO	VI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
66	**SCURTI** VALENTINA	GALATONE	LE	5	Segue per età anagrafica
67	**LI PUMA** SILVIA	IMPRUNETA	FI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
68	**RUSSO** CECILIA	VERONA	VR	4,02	
69	**TOMASI** ENRICO	VERONA	VR	3	
70	**SANDRINI** DANIELA	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
71	**CASTANEDA** RIGOBERTO	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
72	**CORDIOLI** EVA	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
73	**VIGNATO** SIMONA	SAN BONIFACIO VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
74	**OPPI** FEDERICA	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
75	**BOARETTI** CLAUDIA	PESCANTINA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
76	**COSTA** LUCIA	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
77	**MENEGHINI** LAURA	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
78	**SIMONETTI** ANDREA	VERONA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
79	**BAZZONI** ELISA	ZEVIO VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
80	**SERPELLONI** ANDREA	SOMMACAMPAGNA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 1 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
PSICOLOGI
Provincia di Verona

Psicoterapia per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
81	**MAZZUCATO** EVARISTA	CONA	VE	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
	CASTELLANI PETRA	VILLAFRANCA	VR	0	Mancato possesso del titolo
	BUCCI ENRICA	VERONA	VR	0	Mancato possesso del titolo
	MARCHESINI LUCIA	VERONA	VR	0	Mancato possesso del titolo

Allegato n. 2 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

BIOLOGI per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
1	**MIGNEMI** ADRIANA ANGELA	CATANIA CT	9	
2	**PEDALINO** PAOLA	AVELLA AV	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
3	**CHIARETTO** GIUSEPPINA	PADOVA PD	8	
4	**CONGESTRI'** FRANCESCO	RAVENNA RA	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
5	**BARONE** ROSALBA	CERCOLA NA	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
6	**PERRUCCI** MARIO	MESAGNE BR	7	
7	**MATTIELLO** CAMILLA	VERONA VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
8	**DI MARIA** MONIA-LETIZIA	VIGODARZERE PD	6	
9	**DONATO** LETTERIA	MESSINA M	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
10	**D'ESPOSITO** DANIELA	SANT'AGNELLO NA	5	

Allegato n. 2 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

BIOLOGI per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**SORRENTINO** CARMELINA	GRAGNANO	NA	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
12	**D'AMATO** VIVIANA	MONTERIGGIONI	SI	3	
13	**FERRARA** FORTUNATO	REGGIO CALABRIA	RC	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**IARIA** MARIA	REGGIO CALABRIA	RC	3	Segue per età anagrafica

Allegato n. 3 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

CHIMICI			per l'anno **2014**	
Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
1	**GOVERNANTI** MANUELA	BUSSOLENGO VR	5	

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTEC per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
1	**RIGOLIN** ANTONIO DAVIDE	ROVIGO R	20,1	
2	**MELE** PAOLA	CAPODRISE CE	13	
3	**NIOLI** ANNA	CASORIA NA	10	
4	**ZANON** FABIO	VIGASIO VR	9	
5	**SILVESTRO** LAURA	ARZANO NA	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
6	**SILVESTRO** SERGIO	ARZANO NA	9	Stesso del precedente
7	**PANDOLFO** DARIO	SAN GIOVANNI ILARIONE VR	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
8	**ACIERNO** CARMELA	ERCOLANO NA	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
9	**GRISENTI** MICHELA	PERGINE VALSUGANA TN	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
10	**CECCATO** MARTINA	SAN MARTINO DI LUPARI PD	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTEC per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**PRETTO** TOBIA	ADRIA	R	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
12	**DE TULLIO** ANNALISA	BARI	BA	8	
13	**AMBROSI** VERA	CASTIGLIONE DELLE ST	M	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**BRIGNONE** GIANMARCO	ISOLA DELLA SCALA	VR	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
15	**DAMIANI** SILVIA	VERONA	VR	7	
16	**CEOLIN** CHIARA	LEGNARO	PD	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
17	**GAMBINI** PAOLO	CAPRINO VERONESE	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
18	**LEGNAZZI** PAOLO	TREGNAGO	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
19	**MADINELLI** ROBERTO	VERONA	VR	6	
20	**RAGNOLINI** ERIKA MARGHERITA	GARDA	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTEC per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
21	**RIEDO** FEDERICO	MONTAGNANA	PD	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
22	**LEONI** PAOLA	VALEGGIO	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
23	**FINOTTI** SIMONE	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	6	Segue per età anagrafica
24	**PECCHIOLI** ROSSELLA	VILLAFRANCA	VR	6	Segue per età anagrafica
25	**ZAGO** LUIGI	VILLAFRANCA	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
26	**FELICIATI** ANDREA	ROVIGO	R	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
27	**MILAN** ROBERTO	BAGNOLI DI SOPRA	PD	6	Segue per età anagrafica
28	**LIDEO** LUCA	PIOVE DI SACCO	PD	6	Segue per età anagrafica
29	**BASSI** PATRIZIA	MASERA' DI PADOVA	PD	6	Segue per età anagrafica
30	**FRANCESCON** IRENE	MONTAGNANA	PD	6	Segue per età anagrafica

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTEC per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
31	**PASETTO** FRANCO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	5	
32	**POCCOBELLI** MAURIZIO	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
33	**PEGORARO** MARCO	PADOVA	PD	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
34	**ROMANO** MARIO	VENOSA	PZ	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
35	**BRANCACCIO** GIUSEPPE	PADOVA	PD	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
36	**TAIOLI** LUCIANA	BADIA CALAVENA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
37	**MARTINI** GIOVANNI	TORRI DEL BENACO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
38	**ZANNI** GIORGIO	LAVAGNO	VR	5	Segue per età anagrafica
39	**CHECCHINATO** MANUEL	LENDINARA	R	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
40	**TOSTI** ISABELLA	CITTA' DI CASTELLO	PG	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTEC per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
41	**DE GIORGIO** ANTONELLA	VIGASIO	VR	3	
42	**CAVALLO** ANGELO	NOICATTARO	BA	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
43	**GOZZI** GIUSEPPE	ROVERBELLA	M	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
44	**CALDAROLA** GIUSEPPE	BARI	BA	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
45	**DELLI NOCI** FEDERICO	LECCE	LE	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
46	**PRETTO** ROBERTO	BOSCOCHIESANUOVA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
47	**MORTARO** PIERLUIGI	SORGA'	VR	3	Segue per età anagrafica
48	**BOMBANA** DINO	VILLAFRANCA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
	SARTORI FRANCESCO	NEGRAR	VR	0	Mancato possesso del titolo
	CARTERI GIUSEPPE	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	0	Mancato possesso del titolo

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIA per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
1	**PASSEGGIO** CIRO	NAPOLI	NA	15,8	
2	**MELE** PAOLA	CAPODRISE	CE	12	
3	**GARGIULO** OLIMPIA	BRISIGHELLA	RA	11,2	
4	**ESPOSITO** MARIO	NAPOLI	NA	9	
5	**NIOLI** ANNA	CASORIA	NA	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
6	**CECCATO** MARTINA	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
7	**PRETTO** TOBIA	ADRIA	R	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
8	**SANTORO** CRISTINA	PRATO	PO	8,57	
9	**CAPPIELLO** MARIATERESA	PIANO DI SORRENTO	NA	8,48	
10	**VILLANI** ANNA LINDA ASSUNTA	BORGHI	FC	8,07	

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIA per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**GALLI** ENRICO	VERONA	VR	8	
12	**DE TULLIO** ANNALISA	BARI	BA	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
13	**PANDOLFO** DARIO	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**BRIGNONE** GIANMARCO	ISOLA DELLA SCALA	VR	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
15	**BERTAMINI** ANDREA	PADOVA	PD	8	Segue per età anagrafica
16	**PUGLIA** ANNA	POZZUOLI	NA	7,39	
17	**DAMIANI** SILVIA	VERONA	VR	7	
18	**CAGGIATI** LIVIANA	CURTATONE	M	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
19	**LEONI** PAOLA	VALEGGIO	VR	6	
20	**D'INCOGNITO** ANTONIO MASSIMO	VILLAFRANCA	VR	6	Segue per età anagrafica

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIA per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
21	**FINOTTI** SIMONE	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	6	Segue per età anagrafica
22	**PECCHIOLI** ROSSELLA	VILLAFRANCA	VR	6	Segue per età anagrafica
23	**ZANON** FABIO	VIGASIO	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
24	**ROVERSI** GABRIELE	ISOLA DELLA SCALA	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
25	**GORNI SILVESTRINI** FABIO	GOITO	M	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
26	**FELICIATI** ANDREA	ROVIGO	R	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
27	**MILAN** ROBERTO	BAGNOLI DI SOPRA	PD	6	Segue per età anagrafica
28	**BASSI** PATRIZIA	MASERA' DI PADOVA	PD	6	Segue per età anagrafica
29	**FRANCESCON** IRENE	MONTAGNANA	PD	6	Segue per età anagrafica
30	**SARZI BRAGA** GIOVANNI	MANTOVA	M	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIA per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
31	**RIGO** MARIA STELLA	TRAMBILENO	TN	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
32	**FORTE** STEFANIA	MONTORO INFERIORE	AV	5	
33	**PASETTO** FRANCO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
34	**POCCOBELLI** MAURIZIO	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
35	**ROSAMILIA** ALFONSO	TEORA	AV	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
36	**FACCIA** NICOLA	PENNE	PE	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
37	**LEMBO** CARLO	CAMPOBASSO	CB	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
38	**CHECCHINATO** MANUEL	LENDINARA	R	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
39	**MADINELLI** ROBERTO	VERONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
40	**TOSTI** ISABELLA	CITTA' DI CASTELLO	PG	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIA per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
41	**DE GIORGIO** ANTONELLA	VIGASIO	VR	3	
42	**DELL'OMARINO** FRANCESCO	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
43	**RAGNOLINI** ERIKA MARGHERITA	GARDA	VR	3	Segue per età anagrafica
44	**RIEDO** FEDERICO	MONTAGNANA	PD	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
45	**CAVALLO** ANGELO	NOICATTARO	BA	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
46	**NESTOLA** FRANCESCO	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
47	**GOZZI** GIUSEPPE	ROVERBELLA	M	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
	AMBROSI VERA	CASTIGLIONE DELLE ST	M	0	Mancato possesso del titolo
	TURCO MARCO	LAVAGNO	VR	0	Mancato possesso del titolo
	MATTANI ANNA IRENE	ALTAVILLA VICENTINA	VI	0	Mancato possesso del titolo

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
1	**RIGOLIN** ANTONIO DAVIDE	ROVIGO	R	20,1	
2	**PARENTE** MONJA	NAPOLI	NA	9,71	
3	**BIONDO** ANTONIO	SAMBUCA DI SICILIA	AG	9,15	
4	**SILVESTRO** SERGIO	ARZANO	NA	9	
5	**SILVESTRO** LAURA	ARZANO	NA	9	Stesso del precedente
6	**ACIERNO** CARMELA	ERCOLANO	NA	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
7	**GRISENTI** MICHELA	PERGINE VALSUGANA	TN	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
8	**CIRAULO** GIOVANNA	CALTABELLOTTA	AG	9	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
9	**ZANON** FABIO	VIGASIO	VR	8	
10	**AMBROSI** VERA	CASTIGLIONE DELLE ST	M	8	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
11	**NEGRI** ANTONIO	DRAGONI	CE	7,62	
12	**GAMBINI** PAOLO	CAPRINO VERONESE	VR	7	
13	**LEGNAZZI** PAOLO	TREGNAGO	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
14	**BURATI** GIOVANNI	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	7	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
15	**FERRARI** ROSSELLA	VILLA POMA	M	6	
16	**MELE** PAOLA	CAPODRISE	CE	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
17	**ZAGO** LUIGI	VILLAFRANCA	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
18	**PANDOLFO** DARIO	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	6	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
19	**CACCIAPUOTI** GIULIANO	CANCELLO ED ARNONE	CE	5,87	
20	**CURCIO** SAVERIO	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	5	

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
21	**MARANGI** ORONZO FEDERICO	CRISPIANO TA	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
22	**RAGNOLINI** ERIKA MARGHERITA	GARDA VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
23	**CISCO** ALESSANDRA	CASTELGOMBERTO VI	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
24	**BIASI** GIOIA	MODENA M	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
25	**GIACOMI** DANIELE	SANT'ANNA D'ALFAEDO VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
26	**PATREGNANI** TOMMASO	VERONA VR	5	Segue per età anagrafica
27	**ROMANO** MARIO	VENOSA PZ	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
28	**SALONE** PAOLO	ERICE TP	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
29	**TAIOLI** LUCIANA	BADIA CALAVENA VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
30	**MARTINI** GIOVANNI	TORRI DEL BENACO VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A		Punteggio	Note
31	**MONTAGNA** MARCO GIROLAMO	VALDAGNO	VI	5	Segue per età anagrafica
32	**ZANNI** GIORGIO	LAVAGNO	VR	5	Segue per età anagrafica
33	**RIEDO** FEDERICO	MONTAGNANA	PD	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
34	**SILIOTTO** RODOLFO	SONA	VR	5	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
35	**PITULLO** FELICIA	FOGGIA	FG	3	
36	**CANALIA** FRANCESCO	VERONA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
37	**CALDAROLA** GIUSEPPE	BARI	BA	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
38	**DELLI NOCI** FEDERICO	LECCE	LE	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
39	**PRETTO** ROBERTO	BOSCOCHIESANUOVA	VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
40	**MORTARO** PIERLUIGI	SORGA'	VR	3	Segue per età anagrafica

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
41	**BOMBANA** DINO	VILLAFRANCA VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
42	**BUNIOTTO** PIERGIORGIO	NEGRAR VR	3	Segue per anzianità di Specializzazione in branca principale
	PASETTO FRANCO	SAN GIOVANNI LUPATOTO VR	0	Mancato possesso del titolo
	DELL'OMARINO FRANCESCO	VERONA VR	0	Mancato possesso del titolo
	TOFFALORI PIER GIUSEPPE	SAN PIETRO IN CARIANO VR	0	Mancato possesso del titolo
	GAIO SILVIA	LEGNAGO VR	0	Mancato possesso del titolo
	SARTORI FRANCESCO	NEGRAR VR	0	Mancato possesso del titolo
	PEGORARO MARCO	PADOVA PD	0	Mancato possesso del titolo
	MADINELLI ROBERTO	VERONA VR	0	Mancato possesso del titolo
	CARTERI GIUSEPPE	VALEGGIO SUL MINCIO VR	0	Mancato possesso del titolo

Allegato n. 4 Delibera n. 217 del 17/04/2014

REGIONE DEL VENETO
COMITATO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
Provincia di Verona

SANITA' ANIMALE per l'anno **2014**

Pos. Grad	N O M I N A T I V O	R E S I D E N Z A	Punteggio	Note
	BRIGNONE GIANMARCO	ISOLA DELLA SCALA VR	0	Mancato possesso del titolo
	BETTIO SILVIA	NEGRAR VR	0	Mancato possesso del titolo
	GUGOLE FRANCO	BADIA CALAVENA VR	0	Mancato possesso del titolo

(Codice interno: 273159)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di neurologia.

In esecuzione della deliberazione in data 03/04/2014, n. 141, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

disciplina: neurologia

(area: medica e delle specialità mediche)

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito negativo degli adempimenti previsti dall'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonchè dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica)

Inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., possono altresì partecipare al concorso:

- I cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- I cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 della Regione Veneto - Bussolengo (VR), devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo consecutivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ULSS - Via C. A. Dalla Chiesa, 37012 Bussolengo (VR).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considera no prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;

7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

10.la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

11.il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

1) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;

La dichiarazione sostitutiva della certificazione suddetta dovrà indicare la durata del relativo corso nonché se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero dal D.Lgs. n. 368/99;

3) autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

4) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (relativamente a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc....);.

5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

8) copia fotostatica del codice fiscale;

9) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 3) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

Non potranno essere accettate, e pertanto non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), **conseguiti presso soggetti privati**, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (**ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate**) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:

· il mancato possesso di uno o più dei requisiti di partecipazione previsti nel presente bando;

· la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;

· il mancato rispetto del termine di scadenza indicato nel presente bando;

· il mancato rispetto delle modalità per l'invio e la compilazione della domanda di partecipazione;

· la presentazione di dichiarazioni false o mendaci.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10

b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto

per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata indisponibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 57 del Decreto legislativo n. 165/2001.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del D.P.R. n. 483/1997, avranno luogo presso il Centro Polifunzionale dell'U.L.S.S. n. 22 -Servizio del Personale- Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, Bussolengo- con inizio alle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

· prova scritta: almeno 15 giorni prima

· prova pratica: almeno 15 giorni prima

· prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- **GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- **ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE**

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonchè la sede di destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonchè l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di anni tre dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Tel. 045/6712359; 6712360; 6712331.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul seguente sito Internet:

www. ulss22.ven.it, nella sezione "bandi di concorso".

Il Direttore Generale Avv.to Alessandro Dall'Ora

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 22
Via C.A. Dalla Chiesa

37012 – BUSSOLENGO (VR)

(cognome)_____(nome)_____chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina di neurologia indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di (barrare la casella interessata)
essere in possesso della cittadinanza italiana□
essere in possesso della cittadinanza□ _____;
d) di (barrare la casella interessata)
essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di□ _____;
non essere iscritto nelle liste elettorali□ _____(1);
e) di (barrare la casella interessata)
avere diritto alla riserva dei posti ai sensi□ dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
non avere diritto alla riserva dei posti ai□ sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
f) di avere il seguente codice fiscale _____;
g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
h) di (barrare la casella interessata)
avere riportato condanne penali□ _____ (2)
non avere riportato condanne penali;□
i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
j) di essere iscritto al n. _____dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
l) di (barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)
avere prestato servizio presso Pubbliche□ Amministrazioni (3):
• nel profilo □professionale di _____, a tempo
a tempo determinato, con rapporto di□indeterminato - a tempo□lavoro pieno - a□ tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica

Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____(indicare il motivo)
(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo
a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro - pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____(indicare il motivo)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
• nel profilo professionale di _____, a tempo
a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____,
usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____(indicare il motivo)
non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761
ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;
non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

l) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

Data _____

_____
firma (4)

_____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali.
(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO B):

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE VENETO

AZIENDA SANITARIA - U.L.S.S. N. 22

*** Servizio Gestione Risorse Umane ***

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ovvero di atto di notorietà

(DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

in via_____n°_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

inoltre dichiara

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

_____

- che _____ allegat___ titol__ di studio/attestati di corsi d'aggiornamento

è/sono conform__ all'originale in mio possesso;

- che _____ allegat___ pubblicazion___ di _____

è/sono conform__ all'originale in mio possesso

Quanto sopra viene dichiarato essendo a conoscenza:

- delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, circa le pene stabilite per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi;
- del fatto che qualora dal controllo della dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto della stessa, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000.

_l_ sottoscritt_ autorizza, inoltre, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675, l'Amministrazione dell'U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo al trattamento di tutti i dati personali contenuti nella dichiarazione sostitutiva che precede, ai fini del rapporto di lavoro con codesta Azienda Sanitaria.

_____, _____

IL DICHIARANTE

_____

Documento esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3 - comma 10 - della Legge 15.5.1997 n. 127.

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

(Codice interno: 274232)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di Agente di polizia locale - istruttore di vigilanza (Cat. C).

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto tempo pieno ed indeterminato di "Agente di polizia locale - istruttore di vigilanza" (Cat. C).

Termine presentazione domande: **ore 13.00 del giorno venerdì 06 giugno 2014**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) Servizio Personale tel. 0424578408 - 403.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale Dott.ssa Raffaella Mostile

(Codice interno: 274620)

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per i profili di : · n. 1 direttore di unità operativa, livello 1°; · n. 1 aiuto direttore di unità operativa, livello 2°; · n. 2 impiegati di concetto amministrativi, livello 3°, · n. 1 organizzatore delle strutture, livello 4°.

Con delibera n.25 del Consiglio di Amministrazione del 7.5.2014, l'Ente ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per i profili di :

· N.1 Direttore di unità operativa, livello 1°;

· N.1 Aiuto direttore di unità operativa, livello 2°;

· N.2 impiegati di concetto amministrativi, livello 3°,

· N.1 organizzatore delle strutture, livello 4°.

Ai profili individuati verrà applicato il Ccnl Istituzioni Socio-assistenziali Uneba e il trattamento economico corrispondente al livello assegnato. Le assunzioni saranno a tempo pieno ed indeterminato. Il bando di concorso e la domanda sono disponibili sul sito www.buonpastore.org. La domanda dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 20 giugno 2014**, completa della documentazione richiesta.

(Codice interno: 274317)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di "istruttore responsabile sicurezza e manutenzione" (Cat. C).

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di "Istruttore Responsabile Sicurezza e Manutenzione" (Cat. C)

Requisiti di ammissione:

Inquadramento a tempo indeteminato nella Categoria C - P.E. C1 o assimilabili per i dipendenti assunti presso Enti a comparto diverso da quello delle Regioni - Autonomie Locali

Anzianità di servizio di almeno 5 anni nella qualifica di "Manutentore" presso strutture sanitarie o socio sanitarie assistenziali

Diploma di istruzione di 2°grado ad indirizzo tecnico-industriale e attestati di formazione di cui all'art.32 comma 2 - del D. L.vo n° 81/2008

Nulla osta da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Termine per la presentazione della domanda:entro le **ore 12,00 del 07.06.2014** (15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR)

Copia del bando di mobilità ed informazioni possono essere richieste alla Segreteria dell'Ente (tel. 0421/71329 Fax 0421/71282) o consultando il sito www.entefrancescon.it.

Il Segretario Direttore Chiarotto Dott.ssa Laura

(Codice interno: 274318)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura del posto di "vice direttore" (Cat. D.3).

Requisiti di ammissione:

Inqadramento a tempo indeterminato nella Categoria D3 - P.E. D3 o assimilabile per i dipendenti assunti presso Enti a comparto diverso da quello delle Regioni Autonomie Locali;

Anzianità lavorativa di almeno 5 anni in ambito amministrativo contabile e di coordinamento di figure professionali appartenenti a qualifiche inferiori nell'area amministrativa;

Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze dell'amministrazione, o in economia e commercio o altra laurea dichiarata equipollente per legge;

Nulla osta da parte dell'amministrazione di provenienza;

Termine della presentazione della domanda: entro le **ore 12,00 del 07.06.2014 (15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR)**

Copia del bando di mobilità ed informazioni possono essere richieste alla Segreteria dell' Ente (tel. 0421/71329 Fax 0421/71282) o consultando il sito www.entefrancescon.it.

Il Segretario Direttore Dott.ssa Laura Chiarotto

(Codice interno: 274315)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso pubblico per esami indetto per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo determinato di "istruttore infermiere" Cat. C.

Avviso pubblico, per esami, indetto per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo determinato di "Istruttore Infermiere" (Cat.C)

Requisti di ammissione:

possesso del titolo di studio di Laurea in Scienze Infermieristiche o del Diploma di Infermiere Professionale.Per i cittadini esteri il possesso del titolo non conseguito in Italia dovrà essere legalizzato dalla competente autorità.

Iscrizione all'Albo Professionale

Termine della presentazione della domanda: entro le **ore 12,00 del 07.06.2014** (15° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.)

Copia del bando di concorso ed informazioni possono essere richieste alla Segreteria dell'Ente(tel. 0421/71329 Fax 0421/71282) o consultando il sito www.entefrancescon.it.

Il Segretario Direttore Dott.ssa Laura Chiarotto

(Codice interno: 274275)

PROVINCIA DI ROVIGO

Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per eventuali incarichi professionali per l'attività di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti disabili con particolari difficoltà di inserimento lavorativo, iscritti negli elenchi della legge n. 68/1999.

Incarichi professionali di lavoro autonomo per l'attività di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti disabili con particolari difficoltà d'inserimento lavorativo,iscritti negli elenchi della legge n. 68/1999.

Requisiti:

1. Laurea in psicologia e iscrizione all'Albo;

2. Esperienza lavorativa documentabile nel settore dell'inserimento lavorativo di soggetti disabili;

3. Conoscenza e uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse in ambiente Windows.

Titoli preferenziali: specializzazioni post laurea.

Termine presentazione domande: **11 giugno 2014**.

Testo dell'Avviso e relativa modulistica sono pubblicati sul sito istituzionale: www.provincia.rovigo.it.

Modalità di scelta dei candidati: ciascun incarico sarà affidato tramite procedura comparativa dei curricula professionali dei candidati.

Per informazioni: Ufficio Disabili e Categorie Protette della Provincia di Rovigo, telefono 0425386430 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Dirigente Area Personale e Lavoro Monica Zanforlin

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 273300)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Estratto avviso di asta pubblica immobiliare.

Si rende noto che il giorno 19 giugno 2014 alle ore 9,00, presso la sede aziendale, avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili sfitti con prezzo a base d'asta, a fianco di ciascuno, indicato, IVA esclusa:

Lotto n. 2 - Adria - Via Verdi, 8 - Euro 22.200,00; Lotto n. 3 - Adria - Via Verdi, 8 - Euro 25.500,00; Lotto n. 4 - Adria - Via Verdi, 8 - Euro 21.200,00; Lotto n. 5 - Adria - Via Verdi, 8 - Euro 24.500,00; Lotto n. 6 - Adria - Via Verdi, 6 - Euro 24.600,00; Lotto n. 7 - Adria - Via Verdi, 6 - Euro 23.000,00; Lotto n. 10 - Adria - Via dei Bersaglieri, 2 - Euro 31.500,00; Lotto n. 13 - Badia Polesine - Via Cà Mignola Nuova, 477- Euro 35.000,00; Lotto n. 14 - Badia Polesine - Via Cà Mignola Nuova, 477- Euro 31.200,00; Lotto n. 15 - Badia Polesine - Via Trivellin Ovest ,184 - Euro 47.700,00; Lotto n. 16 - Badia Polesine - Via Trivellin Ovest ,184 - Euro 48.200,00; Lotto n. 17 - Badia Polesine - Via Trivellin Ovest ,184 - Euro 45.800,00; Lotto n. 18 - Badia Polesine - Via Bronziero, 270 - Euro 33.200,00; Lotto n. 19 - Badia Polesine - Via Gramsci, 10 - Euro 62.900,00; Lotto n. 20 - Badia Polesine - Via Macchiavelli, 247/2 - Euro 30.300,00; Lotto n. 21 - Badia Polesine - Via Macchiavelli, 91/1 - Euro 30.300,00; Lotto n. 22 - Bosaro -P.za Madonna S. Luca, 213/B - Euro 24.000,00; Lotto n. 23 - Castelmassa - Via Amendola, 7/3 - Euro 39.300,00; Lotto n. 24 - Castelmassa - Via Amendola, 7/4 - Euro 39.300,00; Lotto n. 25 - Crespino - Via Marconi, 38 - Euro 60.200,00; Lotto n. 26 - Lendinara - Via A. De Gasperi, 26/3 - Euro 34.600,00; Lotto n. 27 - Lendinara - Via A. De Gasperi, 26/4 - Euro 36.600,00; Lotto n. 28 - Lendinara - Via A. De Gasperi, 34 - Euro 47.700,00; Lotto n. 29 - Lendinara - Via Dozza, 1/1 - Euro 29.600,00; Lotto n. 30 - Lendinara - Via Dozza, 1/4 - Euro 25.300,00; Lotto n. 31 - Lendinara - Via Caselle Rasa, 12/c -Euro 83.700,00; Lotto n. 32 - Loreo - Via 2 Giugno, 4/2 - Euro 23.100,00; Lotto n. 33 - Loreo - Via 2 Giugno, 4/4 - Euro 37.500,00; Lotto n. 34 - Loreo - Via 2 Giugno, 4/5 - Euro 21.600,00; Lotto n. 35 - Pettorazza - Via S.Girolamo, 11/b - Euro 32.100,00; Lotto n. 36 - Porto Viro - Via Contarini, 11/2 - Euro 27.200,00; Lotto n. 37 - Porto Viro - Via Contarini, 15/1 - Euro 31.700,00; Lotto n. 38 - Porto Viro - Via Corridoni, 11 - Euro 54.300,00; Lotto n. 39 - Rovigo - Via S. Pellico, 6 - Euro 31.700,00; Lotto n. 40 - Rovigo - Via S. Pellico, 6 - Euro 39.600,00; Lotto n. 41 - Rovigo - Via Volta, 16 - Euro 31.800,00; Lotto n. 42 - Rovigo - Via Volta, 16 - Euro 26.600,00; Lotto n. 43 - Rovigo - Via Radecchio, 15- Euro 26.300,00; Lotto n. 44 - Rovigo - Via Radecchio, 17- Euro 36.800,00; Lotto n. 45 - Rovigo - Via Modigliani, 40 - Euro 34.100,00; Lotto n. 46 - Rovigo - Via Machiavelli, 5 - Euro 45.000,00; Lotto n. 47 - Rovigo - Via Machiavelli, 5 - Euro 45.800,00; Lotto n. 48 - Rovigo - Via Machiavelli, 5 - Euro 42.700,00; Lotto n. 50 - Rovigo - Via Degan, 17 - Euro 47.400,00; Lotto n. 51 - Rovigo - Via Degan, 17 - Euro 36.300,00; Lotto n. 52 - Rovigo - Via Ghirardini, 2- Euro 30.900,00; Lotto n. 53 - Rovigo - Via Ghirardini, 2- Euro 35.100,00; Lotto n. 54 - Rovigo - Via Nievo, 22- Euro 37.800,00; Lotto n. 55 - Rovigo - Via Puccini, 11 - Euro 29.500,00; Lotto n. 56 - Rovigo - Via Leopardi, 1 - Euro 38.800,00; Lotto n. 57 - Rovigo - Via Muratori, 4 - Euro 35.600,00; Lotto n. 58 - Rovigo - Via Muratori, 6 - Euro 31.800,00; Lotto n. 59 - Rovigo - Via W. Ferrari, 10 - Euro 51.800,00; Lotto n. 60 - Rovigo - Via W. Ferrari, 14 - Euro 56.100,00; Lotto n. 62 - Taglio di Po - Via Trieste, 6/A - Euro 35.400,00; Lotto n. 63 - Taglio di Po - Via Trieste, 6/D- Euro 34.500,00; Lotto n. 64 - Taglio di Po - Via San Basilio, 68/B - Euro 66.700,00; Lotto n. 65 - Taglio di Po - Via Marina, 225/B- Euro 35.300,00; Lotto n. 66 - Taglio di Po - Via Marina, 225/C- Euro 32.600,00.

L'Asta si terrà ad unico incanto, con offerte segrete, per ogni immobile.

Le offerte devono essere d'importo non inferiore al prezzo posto a base d'asta e presentate secondo le modalità previste nell'Avviso Integrale.

Per partecipare all'asta, il plico relativo a ciascun immobile deve pervenire all'ATER di Rovigo - Piazza della Repubblica, 2 -45100 Rovigo- entro e non oltre le **ore 12 del giorno 17 giugno 2014**.

Avviso integrale e modulistica sono reperibili sul sito: www.ater.rovigo.it.

Per le visite di sopralluogo agli immobili, gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda, tel. 0425/204924-204964-204946.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati sarà effettuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.196/2003.

Il Direttore Ing. Franco Rossi

(Codice interno: 273970)

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Gara d'appalto per affidamento esterno del servizio infermieristico periodo 01.08.2014/30.07.2015 della casa di riposo "G. A. Campostrini (VR)" Cig: 5738791824.

CIG: 5738791824

1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: GARA D'APPALTO PER AFFIDAMENTO ESTERNO DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO PERIODO **01.08.2014/31.07.2016** DELLA CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI (VR).

2) **IMPORTO A BASE D'ASTA** EURO 578.160,00, oltre ad oneri per la sicurezza di Euro 9.000,00, per un totale di Euro 587.160,00 iva inclusa. Non sono ammesse offerte in aumento.

3) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Via Matteotti, 3 - 37066 SOMMACAMPAGNA (VR).

4) **DURATA DEL CONTRATTO:** 2 ANNI.

5) La documentazione è scaricabile dal sito www.cdrcampostrini.com / area istituzionale / appalti e dal sito http://www.regione.veneto.it/ appalti pubblici sino al giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

6) Le offerte, redatte in lingua italiana, corredate da tutta la documentazione richiesta nel bando di gara, dovranno pervenire alla Casa di Riposo "G. A. Campostrini" in via Matteotti, n° 3 a Sommacampagna (VR), presso l'Ufficio Protocollo entro le **ore 12:00 di venerdì 04 Luglio 2014**, con una delle seguenti modalità:

- per raccomandata a mezzo del servizio postale di Stato;

- tramite corriere (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni della settimana, escluso il sabato);

- a mano (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni della settimana, escluso il sabato).

7) L'apertura, in forma pubblica, delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte economiche delle ditte ammesse, si terrà presso la sede della Casa di Riposo "G. A. Campostrini" in via Matteotti, n° 3 a Sommacampagna (VR) nelle date che verranno comunicate a mezzo fax, e-mail o posta elettronica certificata.

Potranno presenziare all'apertura della documentazione amministrativa e delle offerte le persone, in rappresentanza delle ditte partecipanti, munite di apposito atto di delega.

8) Il servizio è finanziato con mezzi propri di bilancio. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dal ricevimento fattura.

9) L'offerta dovrà rimanere immutata per 180 giorni decorrenti dalla data di apertura della busta che la contiene.

10) **PROCEDURA D'APPALTO:** La gara verrà aggiudicata con il sistema delle offerte segrete e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

11) **Data di spedizione alla G.U.U.E.: 12/05/2014.**

Per informazioni: Ufficio Segreteria - tel. 045 8961380 int. 119 - E-mail: amministrazione@cdrcampostrini.com.

Sommacampagna (VR), 14.05.2014

Il Segretario Direttore Dott. Mauro Zoppi

Esiti di Gara

(Codice interno: 274316)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Esito asta per l'alienazione del complesso immobiliare comunale, sito a Jesolo in via G. Pascoli.

IL DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

PREMESSO:

- che con determinazione dirigenziale n. 430 del 27/03/2014 è stata indetta asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare comunale, composto dai seguenti fabbricati:

- Edificio sito in via G. Pascoli (ex sala consiliare,biblioteca e palestra), fg.40 map. 201;

- Edificio ad uso residenziale sito all'incrocio tra via N. Sauro e via G. Pascoli (ex alloggio segretario comunale), fg. 40 map. 303;

- che con la medesima determinazione si è provveduto alla pubblicazione del bando e dei suoi allegati, sul sito internet ed all'albo pretorio on line del Comune, e per estratto sul B.U.R. n. 39 del 11/04/2014 della regione Veneto;
- che entro il termine di scadenza (05/05/2014 ore 13.00) non è pervenuta nessuna offerta;
- che il giorno 06/05/2014 presso la sede di questo Comune in via S. Antonio n.11, nell'ufficio del dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica, ha avuto luogo l'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare sopracitato.

Tutto ciò premesso,

ATTESTA

che con determinazione n. 635 del 07/05/2014 è stata dichiarata deserta la gara.

Il Dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica Arch. Renato Segatto

(Codice interno: 274314)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Esito asta per l'alienazione di un intero fabbricato composto da 4 alloggi, sito a Jesolo in via Corer.

IL DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

PREMESSO:

- che con determinazione dirigenziale n. 255 del 26/02/2014 è stata indetta asta pubblica per la vendita del fabbricato composto da 4 alloggi, sito a Jesolo in via Corer n.52, fg. 61 mapp. 431 sub. 1-2-3-4-5-6-7;
- che con la medesima determinazione si è provveduto alla pubblicazione del bando e dei suoi allegati, sul sito Internet ed all'Albo pretorio on line del Comune, e per estratto sul B.U.R. n. 34 del 28/03/2014 della regione Veneto;
- che entro il termine di scadenza (30/04/2014 ore 13.00) non è pervenuta nessuna offerta;
- che il giorno 06/05/2014 presso la sede di questo Comune in via S. Antonio n.11, nell'ufficio del dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica, ha avuto luogo l'asta pubblica per la vendita del fabbricato sopracitato.

Tutto ciò premesso,

ATTESTA

che con determinazione n. 636 del 07/05/2014 è stata dichiarata deserta la gara.

Il Dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica arch. Renato Segatto

AVVISI

(Codice interno: 274717)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Attuazione programmazione sanitaria. Avviso di selezione per l'accesso al percorso regionale di aggiornamento della rete degli animatori per la formazione continua della medicina convenzionata e dei tutor per la medicina generale.

Con DGR n. 2065/2013 la Regione Veneto ha dato avvio alla procedura per il potenziamento quali-quantitativo dell'attuale rete dei medici Animatori e Tutori delle seguenti attività di formazione rilevanti per la Medicina Convenzionata:

1. Animatori per Formazione continua (art. 16*bis* D.lgs. 502/2002);
2. Tutor per la Formazione specifica in Medicina Generale (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
3. Tutor per la Formazione pre-laurea in Medicina Generale (art. 24, comma 2*bis* del D.lgs. n. 368/1999);
4. Medici di medicina generale valutatori per l'esame di stato (D.M. 445/2001).

La procedura selettiva è quindi rivolta a tutti i medici convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale per la medicina generale di assistenza primaria, la continuità assistenziale, la pediatria di libera scelta e la specialistica ambulatoriale interna in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno 5 anni continuativi di convenzionamento, per svolgere l'attività di tutor nella formazione continua (lett. A);
- almeno 10 anni di convenzionamento in medicina generale (di assistenza primaria e di continuità assistenziale), per svolgere l'attività di tutor di formazione specifica in medicina generale (lett. B) e per le attività di cui alle lettere C e D, che siano titolari - alla data di presentazione della domanda - di almeno 750 scelte ed iscritti negli elenchi dei medici di assistenza primaria di una delle Aziende ULSS della Regione Veneto.

Tutti i medici in possesso dei requisiti di cui sopra, intenzionati a svolgere le attività previste dal presente Avviso dovranno presentare richiesta, sia nel caso risultino già inseriti negli elenchi regionali esistenti (Animatori per la Formazione Continua della medicina convenzionata, Tutori della Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale), sia nel caso non risultino già inseriti.

La procedura si svilupperà secondo le seguenti fasi:

1. presentazione delle domande: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR della Regione Veneto, mediante la compilazione del modulo allegato per la figura di interesse;
2. valutazione delle domande da parte di una Commissione appositamente costituita con decreto del Direttore generale Area sanità e Sociale della Regione Veneto, la cui composizione sarà definita anche in base al numero delle domande che perverranno;
3. formazione di due elenchi a seguito della valutazione del curriculum professionale e dei requisiti appresso indicati: entro 60 giorni dalla data ultima per la spedizione delle domande;
4. invito a partecipare ai diversi percorsi formativi a seconda della tipologia di attività (Animatori/Tutor) per la quale sia stata presentata domanda e si risulti inseriti negli elenchi con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio corso;
5. svolgimento delle attività formative;
6. inserimento dei medici formati nei due elenchi regionali degli Animatori per la Formazione continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor per la Medicina Generale, previo superamento di una prova finale attestante le competenze acquisite.

Le domande di ammissione alla selezione, relative rispettivamente al profilo A ed ai profili B, C e D, devono essere redatte in carta semplice utilizzando l'apposito modulo riportato nel presente Avviso, reperibile altresì nel sito internet della Regione Veneto:

http://www.regione.veneto.it/web/sanita/attivita-di-formazione.

Le domande, unitamente ad un curriculum vitae datato e sottoscritto, dovranno essere spedite obbligatoriamente a mezzo pec all'indirizzo*: segcrrmedconv.regione@pecveneto.it* **entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

I candidati non sono tenuti ad allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute. I requisiti di ammissione e gli altri titoli posseduti sono infatti autocertificati nella domanda di ammissione stessa, firmandola e allegando una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità (ai sensi art. 47

DPR n. 445/2000).

L'elenco per l'ammissione al corso regionale per il potenziamento quali-quantitativo dell'attuale rete degli animatori e dei tutor per la formazione della Medicina Convenzionata, previa verifica dei titoli per accedervi, verrà redatto sulla base della valutazione del curriculum professionale e dell'attribuzione di un punteggio secondo i seguenti criteri:

ANIMATORI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DELLA MEDICINA CONVENZIONATA (di cui alla lettera A dell'Avviso)

	Criterio	Punti
a.	Iscrizione all'elenco regionale in qualità di animatore di formazione continua	**6**
b.	Anzianità di convenzione superiore ai 5 anni (punti 0,25 per anno fino ad un max di 5)	**5**
c.1	Per i medici di assistenza primaria per n. scelte maggiore di 750	**5**
c.2	Per i medici di continuità assistenziale per incarichi superiori a 12 ore settimanali	
c.3	Per i pediatri di libera scelta per n. scelte superiori a 400	
c.4	Per i medici specialisti ambulatoriali interni per incarichi superiori a 19 ore settimanali	
d.	Curriculum professionale con riferimento a titoli formativi specifici e a precedenti esperienze tutoriali e/o didattiche (max 6 punti)	**6**
e.	Pubblicazioni di elaborati scientifici (max 4 punti)	**4**
	Totale (max)	**26**

TUTOR PER LA MEDICINA GENERALE (di cui alle lettere B, C e D dell'Avviso)

	Criterio	Punti
a.	Iscrizione all'elenco regionale in qualità di medico tutor di medicina generale per la formazione specifica in MG	**6**
	a.1 esperienza tutoriale MMG più di 10 semestri	**4**
	a.2 esperienza tutoriale MMG da 4 a 10 semestri	*2*
b.	Iscrizione all'elenco dei medici di medicina generale valutatori per l'esame di abilitazione	**3**
	b.1 esperienza valutativa maggiore di 5anni	**2**
	b.2 esperienza valutativa da 2 a 5 anni	*1*
c.	Anzianità di convenzione superiore ai 10 anni (punti 0,5 x anno fino a max 10)	**10**
d.	n. scelte maggiori di 750 (punti 1 per ogni 150 scelte per un max di 5 punti)	**5**
e.1	Forma d'esercizio Attività di Medico Generale in forma Associata - UTAP/MGI	**8**
e.2	Forma d'esercizio Attività di Medico Generale in forma Associata - Gruppo	*6*
e.3	Forma d'esercizio Attività di Medico Generale in forma Associata - Rete	*4*
f.	Caratteristiche studio del Tutor: con stanza dedicata alla formazione del tirocinante	**2**
g.	Curriculum professionale con riferimento a titoli formativi specifici e a precedenti esperienze tutoriali e/o didattiche (max 6 punti)	**6**
h.	Pubblicazioni di elaborati scientifici (max 4 punti)	**4**
	Totale (max)	**50**

Il corso di formazione rivolto ai medici utilmente collocatisi:

- con punti da 15 in su nella prima graduatoria,
- con punti da 30 in su nella seconda graduatoria,

si svolgerà nel corso dell'anno 2014, in più edizioni di due giornate, per complessive 16 ore.

Gli oneri del corso sono a carico della Regione Veneto, compresi quelli eventualmente connessi alla residenzialità dei discenti ed esclusi quelli relativi alle spese di viaggio.

Direttore Generale Area Sanità e Sociale Dr. Domenico Mantoan

DOMANDA DI AMMISSIONE

ANIMATORI PER LA FORMAZIONE CONTINUA (di cui alla lett. A dell'Avviso)

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____)

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

C H I E D E

la valutazione della presente domanda per la selezione dei candidati Animatori per la formazione continua del sistema regionale di formazione della medicina convenzionata.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

Di svolgere la seguente attività professionale:

☐ MMG dal _____

☐ PLS dal _____

☐ Medico di Continuità Assistenziale dal _____

☐ Specialista ambulatoriale interno dal _____

Dichiara di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo (specificare se diverso dalla residenza):

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

	Dichiara inoltre	
a.	Di essere iscritto nell'elenco regionale in qualità di animatore di formazione continua	☐
b.	Di avere una anzianità di convenzione al 31/12/2013 pari a	**_____ anni**
c.1	Per i medici di assistenza primaria: di avere un n. di scelte di	**_____ assistiti**
c.2	Per i medici di continuità assistenziale: di avere un monte ore di incarichi settimanali pari a	**_____ ore**
c.3	Per i pediatri di libera scelta: di avere un n. di scelte di	**_____ assistiti**
c.4	Per i medici specialisti ambulatoriali interni di avere un monte ore di incarichi settimanali pari a	**_____ ore**

_____

(firma)

Si allegano: CV in formato europeo
Elenco pubblicazioni utili alla valutazione
Fotocopia di un valido documento di riconoscimento

DOMANDA DI AMMISSIONE

TUTOR PER LA MEDICINA GENERALE (di cui alle lettere B, C e D dell'Avviso)

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____)

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

C H I E D E

la valutazione della presente domanda per la selezione dei candidati Tutor per medicina generale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DI C H I A R A

Di svolgere la seguente attività professionale:

☐ MMG dal _____

☐ PLS dal _____

☐ Medico di Continuità Assistenziale dal _____

☐ Specialista ambulatoriale interno dal _____

Dichiara di eleggere, per comunicazioni, preciso recapito al seguente indirizzo (specificare se diverso dalla residenza):

via/p.zza _____ n. civ. _____ Comune di _____

(Prov. ____) c.a.p. _____ telefono _____ e-mail _____

	Dichiara inoltre	
a.	Di essere iscritto all'elenco regionale in qualità di medico tutor di medicina generale per la formazione specifica in MG	☐
	a.1 con esperienza tutoriale MMG più di 10 semestri	☐
	a.2 con esperienza tutoriale MMG da 4 a 10 semestri	☐
b.	Di essere iscritto all'elenco dei medici di medicina generale valutatori per l'esame di abilitazione	☐
	b.1 con esperienza valutativa maggiore di 5anni	☐
	b.2 con esperienza valutativa da 2 a 5 anni	☐
c.	Di avere una anzianità di convenzione pari a (alla data del 31.12.2013)	**___ anni**
d.	Di avere un numero di scelte di	**___ assistiti**
e.1	Di esercitare l'attività di Medico Generale in forma Associata - UTAP/MGI	☐
e.2	Di esercitare l'attività di Medico Generale in forma Associata - Gruppo	☐
e.3	Di esercitare l'attività di Medico Generale in forma Associata - Rete	☐
f	Caratteristiche studio del Tutor: con stanza dedicata alla formazione del tirocinante	☐

_____

(firma)

Si allegano: CV in formato europeo
Elenco pubblicazioni utili alla valutazione
Fotocopia di un valido documento di riconoscimento

(Codice interno: 274623)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Società agricola Monte dei Santi. Rif. pratica d/12395. Uso: irriguo di soccorso - comune di San Martino Buon Albergo.

In data 19/12/2013 (prot. G.C. 559765) la Società Agricola Monte di Santi ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 30 mappale n. 151) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0096 da destinarsi ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274626)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Oggetto: R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Posenato Alfonso. Rif: pratica D/12384. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara, località Albare.

In data 3/12/2013 (prot. G.C. 525387) Posenato Alfonso ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 60) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0028 (l/s 0,28) e massimi moduli 0,016 (l/s 1,6) e m^3/annui 8870 da destinarsi ad uso irriguo di soccorso in Comune di Montecchia di Crosara., località Albare.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esslusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274624)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Pasini Roberto. Rif. pratica D/12389. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio, via Palù.

In data 12/12/2013 (prot. G.C. 546377) Pasini Roberto ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 31 mappale n. 194) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,1 (l/s 10) e massimi moduli 0,11 (l/s 11) e m^3/annui 8.640 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di san Bonifacio., via Palù.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274628)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tosi Zeno. Rif: pratica D/12349. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Illasi, località La Busa dei Ferrari.

In data 9/9/2013 (prot. G.C. 374329) Tosi Zeno ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 17 mappale n. 559) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,029 (l/s 2,9) e massimi moduli 0,04 (l/s 4) e m^3/annui 7.704 da destinarsi ad uso irriguo di soccorso in Comune di Illasi., località La Busa dei Ferrari.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274627)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Adami Augusto. Rif. pratica D/12374. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio.

In data 7/11/2013 (prot. G.C. 483232) ed integrazione in data 17/03/2014 (prot. n. 114455) Adami Augusto ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 26 mappale n. 361) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0439 e m^3/annui 8.640 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di san Bonifacio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274629)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Cà Bianca S.r.l. Rif. pratica D/12330. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi - Comune di Peschiera del Garda.

In data 23/07/2013 (prot. G.C. 312906) integrata il 10/03/2014 la Cà Bianca S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,0595 da destinarsi ad uso potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi in comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274625)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Corsi Luciano e Giorgio Società Agricola Semplice. Rif. pratica D/12388. Uso: irriguo - Comune di Verona, via Alpone.

In data 10/12/2013 (prot. G.C. 541293) Corsi Luciano e Giorgio Società Agricola Semplice hanno presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 400 mappale n. 118) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0033 (l/s 0,33) e massimi moduli 0,015 (l/s 1,5) e m^3/annui 285,12 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Verona., via Alpone.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274622)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: società agricola Lanzarotto di Lanzarotto Agostino, Giorgio e Luigi. Rif. pratica d/12405. Uso: irriguo - Comune di Bonavigo.

In data 31/1/2014 (prot. G.C. 43351) la Società Agricola Lanzarotto di Lanzarotto Agostino, Giorgio e Luigi ha presentato, ai sensi del R.D.. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale n. 164) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,036 da destinarsi ad uso irriguo in Comune di Bonavigo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274621)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessone idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Gardacamp s.r.l. Rif. pratica d/12331. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi - comune di Castelnuovo del Garda.

In data 23/07/2013 (prot. G.C. 312899) integrata il 10/3/2014 la Gardacamp S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,05 (l/s 5) da destinarsi ad uso potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario) e irrigazione aree verdi in comune di Castelnuovo del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Il Direttore Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 274415)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Tezze Sul Brenta, Schiavon, Pozzoleone, Roana, Valstagna, Campolongo Sul Brenta, Gambellara, Marostica, Bassano del Grappa. Protocollo n. 208928 del 14.05.2014.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Tezze Sul Brenta, Schiavon, Pozzoleone, Roana, Valstagna, Campolongo Sul Brenta, Gambellara, Marostica, Bassano del Grappa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza dal giorno **28/05/2014** per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

Comune di Tezze Sul Brenta							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
345	Brenta	Finipar s.r.l.	Tezze Sul Brenta	industriale	0.25	Tezze Sul Brenta	5; 59

Comune di Schiavon							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
410	Brenta	Poli Distillerie srl	Schiavon	industriale	0.25	Schiavon	1; 420-27

Comune di Pozzoleone							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
438	Brenta	Comune di Pozzoleone	Pozzoleone	ass. igien.	0.003	Pozzoleone	5; 121

Comune di Roana							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
345	Brenta	BETONROSSI spa	Piacenza	Industriale igienico	0.30	Roana	Sorgente Trogar

Comune di Valstagna							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
642	Brenta	Eusebio energia	Gallarate	industriale	1.00	Valstagna	19; 90

Comune di Campolongo Sul Brenta							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
561	Brenta	D.L. Legnami s.r.l.	Campolongo	antincendio	0.03	Campolongo	5; 59

			Sul Brenta			Sul Brenta	

Comune di Gambellara							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
522	Brenta	Rossetto Almerino	Gambellara	irriguo	0.20	Gambellara	13; 116

Comune di Marostica							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
357	Brenta	COMMITAL SAMI SPA	Marostica	industriale	1.90	Marostica	12; 119
396	Brenta	NOVENERGIA srl	Nove	potabile - civile	15.00	Marostica	14; 98-70
482	Brenta	Vaccari Antonio Giulio spa	Marostica	ass-igien	0.01	Marostica	11; 38
578	Brenta	Oxicrom snc	Marostica	industriale	0.20	Marostica	12; 786
602	Brenta	Raselli Enrico Maria	Marostica	irriguo	1.11	Marostica	3; 222
614	Brenta	Bertazzo Sergio	Marostica	irriguo	0.13	Marostica	11; 1370

Comune di Bassano del Grappa							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
445	Brenta	Impasti e Ceramiche Roberti snc	Bassano del Grappa	industriale	1.00	Bassano del Grappa	26; 447
483	Brenta	Associazione Polisportiva Campese	Bassano del Grappa	ass-igien	0.16	Bassano del Grappa	30; 522
539	Brenta	Vignaioli di Contrà Soarda	Bassano del Grappa	irriguo	0.079	Bassano del Grappa	33; 159 37; 120

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 274304)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso di pubblicazione domanda di derivazione della ditta Sordato S.r.l. Pratica n. 848/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La ditta Sordato S.r.l., con sede a Monteforte d'Alpone (VR) in Via XX Settembre n. 33, ha presentato, in data 06.05.2014 al n. 196156 di protocollo, istanza di concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Valle del Righello e Valle delle Basse nei Comuni di Altissimo (VI) e Crespadoro (VI) di moduli medi 0,95 (95 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel torrente Valle del Righello nel comune di Crespadoro (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 274250)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Arcugnano, Monticello Conte Otto, Vicenza. Protocollo n.202979 del 12.05.2014.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Arcugnano, Monticello Conte Otto e Vicenza è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza dal giorno **21/05/2014** per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

Comune di Arcugnano							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
487	Bacchiglione	Galvanotec	Arcugnano	industriale	0.41	Arcugnano	1; 92
653	Bacchiglione	Calcestruzzi spa	Bergamo	industriale	0.35	Arcugnano	1; 165
665	Bacchiglione	Gruppo Servizi d'Impresa scarl	Arcugnano	ass.igien.	0.40	Arcugnano	1; 291
831	Bacchiglione	Azienda Agricola Tarcisio Rigoni	Arcugnano	zootecnico	0.005	Arcugnano	12; 26
1006	Bacchiglione	Chiesa Antonio	Santorso	irriguo	0.10	Arcugnano	13; 106
1318	Bacchiglione	Ghiotto Giulio	Arcugnano	irriguo		Arcugnano	14; 44
1426	Bacchiglione	Zocca Claudio	Creazzo	irriguo	0.50	Arcugnano	37; 48

Comune di Monticello Conte Otto							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
494	Bacchiglione	BEI S.R.L.	Monticello C.Otto	industriale	0.41	Monticello C.Otto	6; 266
646	Tesina	Columbia s.r.l.	Monticello C.Otto	ass. igien.	0.50	Monticello C.Otto	4; 1324

Comune di Vicenza							
p. n.	**bacino**	**ditta richiedente**	**comune**	**uso**	**q.tà l/s**	**comune prelievo**	**foglio ; mapp.**
994	Bacchiglione	C.M. VI srl	Vicenza	ass. igien.	0.30	Vicenza	51; 430

Il Dirigente Ing. Nicola Giardinelli

(Codice interno: 274635)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto - Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 9; argine e golena sx. fiume Livenza dall'estremità a valle del muro di difesa presso "Casa Spiridiona" fino all'incile del canale dell'Orologio in comune di Caorle - superficie ha 5.20.00 (rif. pratica X12_000151). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per lo sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 9°; argine e golena Sx. Fiume Livenza dall'estremità a valle del muro di difesa presso "Casa Spiridiona" fino all'incile del canale dell'orologio in Comune di Caorle - Superficie Ha 5.20.00.

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274632)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto - Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 4°; argine e golena sx del fiume Livenza dall'ex "Passo delle Barche" di Torre di Mosto all'ex "Canale delle Navi" palazzo 8° Presa. Superficie ha 60.00.00 (rif. pratica X12_000146). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per gli sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 4°; argine e golena sx del Fiume Livenza dall'ex "Passo delle Barche" di Torre di Mosto all'ex "Canale delle Navi" Palazzo 8° Presa. Superficie Ha 60.00.00

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274631)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - Lotto n° 3°; argine e golena sx. fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superirore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in territorio del comune di S. Stino di Livenza. Superficie ha 11.0.00 (rif. pratica X12_000145). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto,

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per gli sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 3°; argine e golena sx. Fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superiore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in territorio del Comune di S. Stino di Livenza. Superficie Ha 11.0.00.

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274630)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - Lotto n° 1°; argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla località "Rotta" in territorio del comune di Torre di Mosto. - Lotto 1- superficie ha 13.50.00. (Rif. pratica X12_000143). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per gli sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 1°; argine e golena dx Fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla località "Rotta" in territorio del Comune di Torre di Mosto. - Lotto 1- Superficie Ha 13.50.00

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274634)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 8; argine e golena sx del fiume Livenza dal palazzo 6° presa al ponte sollevabile di ca' corniani ed argine e golena dx del canale riello dal palazzo 6° presa al sostegno del palangon in comune di Caorle- superficie ha 17.87.00 (rif. pratica X12_000150). Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per gli sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 8°; argine e golena sx del Fiume Livenza dal palazzo 6° presa al ponte sollevabile di Ca' Corniani ed argine e golena dx del canale Riello dal palazzo 6° presa al sostegno del Palangon in Comune di Caorle- superficie ha 17.87.00.

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274633)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino idrografico litorale veneto. Concessione demaniale sfalci prodotti erbosi - lotto n. 6; argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del Canale Varroggio in territorio del comune di Caorle. Superficie ha 5.75.00 (rif. pratica X12_000148) Ditta: Agrialleva s.s. di Andretta C.R. & C. Pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore della Sezione Bacino idrografico litorale veneto

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n°41;

VISTO il D.G.R. 11.03.2005 n° 783 Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi;

A V V I S A

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza in data 10/06/2013, relativa alla richiesta del Sig. ANDRETTA CASIMIRO ROMANO, intesa ad ottenere il rilascio di una concessione demaniale per gli sfalci prodotti erbosi - Lotto N° 6°; argine e golena sx Fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del canale Varroggio in territorio del Comune di Caorle. Superficie Ha 5.75.00

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni o istanza in concorrenza o con diritto di preferenza/prelazione per l'area in argomento entro e non oltre **30** (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, presso Sezione Bacino idrografico litorale veneto San Marco, 548, 30124 VENEZIA, pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e si precisa che presso lo stesso indirizzo sono consultabili gli elaborati di cui all'istanza.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo della Sezione Bacino idrografico litorale veneto, per la durata di giorni 30 (trenta).

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 274494)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA COSTAROS S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VITTORIO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5099.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA COSTAROS S.R.L. con sede in Loc. Parè - fraz. Arfanta a TARZO in data 14.05.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.18 d'acqua per uso Irriguo dalla Falda sotterranea in località via Manzana Bassa foglio 90 mappale 121 nel Comune di VITTORIO VENETO. (pratica n. 5099)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 274235)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BARATTELLI CARLO e ROCCO GIANNI per concessione di derivazione d'acqua dal FIUME MESCHIO in Comune di CORDIGNANO ad uso Idroelettrico. Pratica n. 5096.

Si rende noto che la Ditta BARATTELLI CARLO con sede in via Collalto a TREVISO e ROCCO GIANNI con sede in ODERZO in data 10.04.2014 hanno presentato domanda di concessione per derivare moduli 28.46000 d'acqua per uso Idroelettrico dal FIUME MESCHIO in località Borgo Torricella con presa dal Fiume Meschio foglio 11 mappale 759 nel Comune di CORDIGNANO e restituzione nel Fiume Meschio foglio 11 mappale 759 nel Comune di CORDIGNANO. (pratica n. 5096)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 274495)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TOSCOVENETA IMMOBILIARE S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5100.

Si rende noto che la Ditta TOSCOVENETA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Via IV Novembre a MONTECATINI-TERME in data 09.05.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0113 d'acqua per uso Igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località via Roma foglio 20 mappale 241 nel Comune di FONTANELLE. (pratica n. 5100)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 274546)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - sezione di Treviso T.u. 1775/33, art. 7 - l.r. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Agostinetto Elena per concessione di derivazione d'acqua in comune di Valdobbiadene ad uso irriguo. Pratica n. 5101.

Si rende noto che la Ditta Agostinetto Elena con sede in Via Rocat e Ferrari a Valdobbiadene in data 30.04.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.03 d'acqua per uso irriguo da una sorgente in località Saccol foglio 27 mappale 345 nel Comune di Valdobbiadene.

(pratica n. 5101)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. A. Luchetta

(Codice interno: 274763)

REGIONE DEL VENETO

Sezione formazione. Avviso pubblico Presentazione progetti formativi per Operatore Socio Sanitario - L.R. 20/2001.

- Con il provvedimento n. 702 del 13 maggio 2014 la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per Operatore Socio Sanitario, ai sensi dell'ordinamento regionale vigente.
- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B) alla Delibera di approvazione del presente Avviso.
- Le attività formative in oggetto rientrano nell'ambito dell'offerta di formazione professionale a riconoscimento regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.
- Le domande di ammissione al riconoscimento e relativi allegati dovranno essere spediti alla Giunta Regionale del Veneto - Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'Allegato B alla delibera di approvazione dell'Avviso.
- Le istanze possono essere presentate **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.**, pena la non ammissibilità del progetto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sezione Formazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795098 - 5035 - 5137 - 5140.
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 2795131.

Il Direttore Dott. Santo Romano

Internet: http//www.regione.veneto.it

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 13 maggio 2014, pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 275001)

REGIONE DEL VENETO

Sezione lavoro. DGR n. 701 del 13/05/2014. Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, L. 53/2003. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014.

Con il Provvedimento richiamato, la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di domanda di avvio e di finanziamento di Tirocini estivi di orientamento per allievi delle classi terze e quarte degli Istituti secondari di secondo grado del Veneto.

I tirocini estivi di orientamento 2014, finanziati dalla Regione Veneto, prevedono l'erogazione, per il tramite degli Istituti scolastici superiori, di una borsa di studio agli studenti per un importo pari a euro 2,00 onnicomprensivi per ora.

I tirocini estivi sono promossi dagli **Istituti scolastici secondari di secondo grado, in qualità di Soggetti promotori**, in collaborazione con i soggetti ospitanti.

Lo stanziamento complessivo per il presente avviso è pari a Euro **300.000,00**.

Saranno finanziati prioritariamente i tirocini di allievi che hanno svolto un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante o che hanno svolto o svolgeranno alternanza scuola lavoro presso il medesimo soggetto ospitante. Si seguirà poi l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Saranno finanziati un massimo di 20 tirocini per scuola e 50 tirocini per Istituto.

La domanda di avvio e di finanziamento di Tirocini estivi di orientamento per l'anno 2014, in regola con la normativa sul bollo se dovuto, deve essere inviata unicamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it **entro 25 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURV**.

La stessa documentazione, prima di essere inviata, deve essere convertita in formato pdf e firmata digitalmente.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sezione Lavoro - Ufficio Orientamento e informazione (tel. 041/2795682 - 5192 - 5305, e-mail uff.orienta@regione.veneto.it).

Il Direttore Sezione lavoro Dott. Pier Angelo Turri

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 701 del 13/05/2014, pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 701 del 13 maggio 2014 pag. 1/3

SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

TIROCINI ESTIVI DI ORIENTAMENTO 2014

Regolarizzazione imposta di Bollo (se dovuto)

Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, L. 53/2003. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Sezione Lavoro
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a _____nato/ a _____ il _____
domiciliato/a presso _____ in qualità di
Dirigente scolastico/a dell'Istituto _____ con sede legale in
_____ cap. _____ via _____ tel. n.
_____ email _____ CF _____

CHIEDE

relativamente all'Avviso indicato in oggetto, di avviare il/i seguente/i tirocinio/i estivo/i di orientamento e di essere ammesso al seguente finanziamento:

A) Allievi che hanno già svolto un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante						
Nome allievo/a [1]	Cognome allievo/a	Codice fiscale allievo/a	Nome Soggetto ospitante	CF Soggetto ospitante	Ore previste di tirocinio	Costo [2]
Totale						

[1] Aggiungere tante righe quanti sono gli allievi che si richiede di avviare al tirocinio estivo
[2] Moltiplicare il totale delle ore di tirocinio per 2,00 euro.

ALLEGATOB alla Dgr n. 701 del 13 maggio 2014

B) Allievi che hanno già svolto alternanza scuola lavoro presso il medesimo soggetto ospitante						
Nome allievo/a[3]	Cognome allievo/a	Codice fiscale allievo/a	Nome Soggetto ospitante	CF Soggetto ospitante	Ore previste di tirocinio	Costo [4]
Totale						

C) Allievi che svolgeranno alternanza scuola lavoro presso il medesimo soggetto ospitante						
Nome allievo/a[3]	Cognome allievo/a	Codice fiscale allievo/a	Nome Soggetto ospitante	CF Soggetto ospitante	Ore previste di tirocinio	Costo[4]
Totale						

C) Allievi che non hanno svolto altre esperienze presso il soggetto ospitante (diversi da A, B e C)						
Nome allievo/a[3]	Cognome allievo/a	Codice fiscale allievo/a	Nome Soggetto ospitante	CF Soggetto ospitante	Ore previste di tirocinio	Costo[4]
Totale						

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei tirocini in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

[3] Aggiungere tante righe quanti sono gli allievi avviabili al tirocinio estivo
[4] Moltiplicare il totale delle ore di tirocinio per 2,00 euro.

Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i destinatari e tutto il personale impegnato nel tirocinio, avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;

- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

Timbro e firma
del Dirigente scolastico

(Codice interno: 274327)

COMUNE DI ZERMEGHEDO (VICENZA)

Approvazione della variante n. 1 al piano degli interventi del Comune di Zermeghedo.

AVVISO

Il Responsabile del servizio Area Tecnica

Visto l'art.18 della Legge della Regione Veneto del 23.04.2004 n.11,

INFORMA

che in data 09 aprile 2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli interventi del Comune di Zermeghedo.

Tale variante diventa efficace quindici giorni dopo la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile del Servizio Area Tecnica Geom. Rino Franchetti

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 274713)

DITTA SUPERBETON S.P.A. , LONGARONE (BELLUNO)

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

La ditta SUPERBETON S.p.A. con sede legale in Via IV Novembre,18 - Loc. Ponte della Priula 31058 SUSEGANA (TV)

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.) annuncia di aver depositato gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'attività di messa in riserva di rifiuti (R13) funzionale all'attività di recupero condotta in un impianto di trattamento (R5), relativamente a rifiuti non pericolosi provenienti perlopiù da attività edilizia da realizzarsi in località Faè del Comune di Longarone (BL)

Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - ufficio VIA;
- Comune di Longarone

Eventuali osservazioni e pareri possono essere inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - via S. Andrea, 5 BELLUNO entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Ponte della Priula, 14 maggio 2014

Il rappresentante legale Conte Irma

(Codice interno: 274715)

DITTA TRENTIN SRL, CONEGLIANO (TREVISO)
Verifica assoggettabilità a VIA (art. 20 D.Lgs152/2006 smi).

Ai sensi art.20 D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 4/2008 si comunica il deposito, in data 20/5/2014, c/o Regione Veneto U.C. VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di V.I.A. del progetto:

CAVA BONELLE autorizzata con DGR n. 1429 del 8.6.2001.

Variante al progetto di scavo e ricomposizione ambientale.

Proponente: TRENTIN SRL

Conegliano (Tv) Via M. Piovesana, 115

Localizzazione: Vedelago (Tv) Via Bonelle.

Descrizione sintetica del Progetto:

Variante del progetto di cava autorizzato allo scopo di preservare l'area in cui sono installate le strutture per la lavorazione e la gestione amministrativa mantenendole operative fino alla conclusione dell'attività estrattiva. Rendere contestualmente disponibili nuovi spazi necessari al deposito dei materiali estratti ed alla decantazione dei limi.

Luogo di deposito documentazione:

Regione Veneto - U.C. VIA - Calle Priuli Cannaregio 99 VENEZIA

Provincia TV - Ufficio VIA - Via Cal di Breda n116 TREVISO

Comune Vedelago P.zza Martiri della Libertà, 16

Termini per present.osservazioni: 45 gg dalla pubblicazione.

(Codice interno: 274234)

PROVINCIA DI VENEZIA

B.L.O. S.r.l. Avviso di modifica di una prescrizione relativa alla determina prot. n. 93492 del 19.10.2012 di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20.

Si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale prot. n. 36289 del 05.05.2014 di modifica di una prescrizione relativa al provvedimento dirigenziale prot. n. 93492 del 19.10.2012 inerente il non assoggettamento a VIA del progetto presentato dalla ditta B.L.O. s.r.l. e relativo alla modifica sostanziale in corso d'opera del centro commerciale "Nave de Vero" a Marghera in Comune di Venezia, in SS Romea.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 273844)

PROVINCIA DI VENEZIA

Poletto Aldo S.r.l. Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 35605 del 30.04.2014 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A in merito alla modifica dell'autorizzazione al recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi in comune di NOVENTA DI PIAVE. Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 274313)

COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VENEZIA)

Determinazione n. 107/tec del 8 maggio 2014

Lavori di riqualificazione della viabilità comunale ai fini del miglioramento della mobilità lenta - 2° Stralcio. Deposito al MEF della Provincia di Venezia delle indennità provvisorie di esproprio non accettate. Cup I84E12000150001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere al deposito al M.E.F. - Ragioneria territoriale dello Stato per la provincia di Venezia - delle somme di 4.761,00 euro (per via Manzoni) e di 87,75 (per via Bettoni), corrispondenti agli importi complessivi delle indennità di esproprio non accettate per gli espropri delle aree necessarie alla realizzazione dei Lavori di riqualificazione della viabilità comunale finalizzati al miglioramento della mobilità lenta - 2° stralcio, a favore delle seguenti ditte:

a. Esproprio in via Manzoni:

BATTISTON ANTONIO, nato a Fossalta di Portogruaro il 15/06/1899 - C.F. BTTNTN99H15D741C* - proprietà per 1000/1000

bene censito in Comune di Fossalta di Portogruaro: NCT - foglio 15 mapp.li 749-750 (ex 159), esproprio di mq. 530,00

Indennità di esproprio da depositare Euro 2.385,00

MARZOTTO GAETANO Fu Vittorio Emanuele

bene censito in Comune di Fossalta di Portogruaro: NCT - foglio 15 mappale 58, esproprio di mq. 720,00

Indennità di esproprio da depositare Euro 2.376,00

b. Esproprio in via Bettoni:

DANELON CLAUDIO, nato a Portogruaro il 13/03/1968, C.F. DNLCLD68C13G941C - proprietà 1/2

DANELON VALTER, nato a Fossalta di Portogruaro il 10/04/1960, C.F. DNLVTR60D10D741U - proprietà 1/2

bene censito in Comune di Fossalta di Portogruaro: NCT - foglio 5 mappale 446 (ex 156 - porz.), esproprio di mq. 20,00

Indennità di esproprio da depositare Euro 87,75

2. di dare atto che gli importi complessivi di 4.761,00 euro e di 87,75 euro, sono stati rispettivamente impegnati con determinazione n. 66/tec del 27.03.2014 e con determinazione n. 105/tec del 02.05.2014 al Capitolo 3063 r.p. 2012 (2-8-1-1) "Lavori di viabilità comunale, acquisizione aree da privati - av. ec. 2012" del redigendo bilancio 2014;

3. di dare atto che dell'avvenuto deposito delle suddette somme sarà data comunicazione alle ditte interessate;

4. di dare atto che il MEF sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, adita su istanza di chi vi abbia interesse;

5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata al Comune di Fossalta di Portogruaro - Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni, piazza Risorgimento n. 9 - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 273211)

COMUNE DI FREGONA (TREVISO)

Estratto decreti n. 3950 del 17 aprile 2014

Lavori di manutenzione straordinaria e recupero via Ronzon e via dell'Acqua.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che con decreti:

- Prot. n. 3899 del 17.04.2014 è stata disposta l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: - PROPRIETA': Braido Lucia Rosa: Proprietario per 1000/1000; - INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 906 (ex 213) di ha 00.01.41 - Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 908 (ex 2013) di ha 00.00.46; - INDENNITA': Euro 448,80 (quattrocentoquarantotto/80)
- Prot. n. 3900 del 17.04.2014 è stata disposta l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: - PROPRIETA': Braido Sonia: Proprietario per 1000/1000; - INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 917 (ex 210) di ha 00.01.94 - Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 919 (ex 210) di ha 00.03.18 - Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 925 (ex 211) di ha 00.00.08 - INDENNITA': Euro 1.248,00 (milleduecentoquarantaotto/00)
- Prot. n. 3901 del 17.04.2014 è stata disposta l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: - PROPRIETA': Bruni Sandro: Proprietario per 1000/1000; - INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 933 (ex 207) di ha 00.00.91 - Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 930 (ex 208) di ha 00.01.07; - INDENNITA': Euro 475,20 (quattrocentosettantacinque/20)
- Prot. n. 3902 del 17.04.2014 è stata disposta l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: - PROPRIETA': Da Ros Maria: Proprietario per 1000/1000; - INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 914 (ex 212) di ha 00.03.35; - INDENNITA': Euro 804,00 (ottocentozeroquattro/00)
- Prot. n. 3903 del 17.04.2014 è stata disposta l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: - PROPRIETA': De Mori Lucio: Proprietario per ½ - De Mori Ezio: Proprietario per ½; - INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 927 (ex 209) di ha 00.01.48 - Comune di Fregona, foglio 24, mappale n. 922 (ex 215) di ha 00.03.59; - INDENNITA': Euro 1.280,74 (milleduecentottanta/74)

Gli intestatari potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazione anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Responsabile Ufficio Espropri De Luca Giacomo

(Codice interno: 274143)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto di esproprio n. 146 Protocollo n. 7266 del 5 maggio 2014

Interventi urgenti ed indifferibili nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio. Lavori di espurgo di un fossato denominato Battilana immissario ex cave "le Fosse" sito in località Cantonetto nel Comune di Casale sul Sile (TV) per l'importo finanziato in Euro. 200.000,00= [p. 48]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità (Art. 20 c11 DPR 327 del 08/06/2001 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

D E C R E T A

Art. 1) E' pronunciata l'espropriazione ai sensi dell'art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, c.f. 80207790587, dei beni immobili siti nel Comune di Casale sul Sile (TV)

omissis

1) DALLA VALLE LUCIA c.f. DLLLCU54R51F229R, proprietaria per 1/2; TRABUCCO ADRIANO c.f. TRBDRN47B03B879W, proprietario per ½ - Comune di Casa le sul Sile catasto terreni fg. 10 mappale 388, mq espropriati 70 - Valore del/i bene/i immobile/i ai fini fiscali: Euro 700,00.
2) PREO ALDO c.f. PRELDA59E03L736B, proprietario per 1000/1000 - Comune di Casa le sul Sile catasto terreni fg. 10 mappale 386 mq esproprio 866, mappale 390 mq esproprio 1498, mappale 391 mq esproprio 190 - Valore dei ben immobili ai fini fiscali: Euro 25.540,00.

omissis

Art. 5) l'Autorità Espropriante provvederà senza indugio, a propria cura e spese ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DPR n. 327/01 e seguenti modifiche, a tutte le formalità necessarie per la registrazione di questo decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare di Treviso, oltre alla voltura catastale in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del DPR 642/1972.
Art. 6) il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

omissis

Art. 10) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;
Art. 11) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 274325)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 461 del 9 maggio 2014 - Prot. 15880

S.P. n° 422 "dell'Alpago e del Cansiglio" - Lavori di miglioramento caratteristiche geometriche piattaforma stradale tra le progressive km 16+890 - km 17+320 in loc. Spert. Intervento n° MS2007_03.

DECRETO DI ESPROPRIO ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore di: PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di FARRA D'ALPAGO occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Alessandro Romanini, Area Lavori di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3^ in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3^ in data 26.08.2003.

PREMESSO

- che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO

- che in data 20.10.08 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 9421, il progetto definitivo datato 12.12.07 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);
- che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;
- che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A. n° 37297 di prot. del 14.10.13, verranno a scadere in data 20.09.2015;
- che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade S.p.A., in rappresentanza della Provincia di Belluno, e le ditte espropriate (individuate ai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 7+8, 9, 10, 11+16, 15, 17 e 18+19);
- che per le Ditte sulle quali non si è addivenuti all'accordo bonario [n° 5 (per intero) e n° 10/f (per 2/12)] è stato provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza n° 44147 di Prot. in data 03.12.13;

VISTO

- le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;
- che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della PROVINCIA di BELLUNO - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P. I.V.A. 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione (nonché l'istituzione delle servitù di passaggio) degli immobili di

seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà e/o di passaggio in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di FARRA D'ALPAGO - CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

1) Ditta proprietaria (n° 1):

DE PRA Domenico nato a Farra d'Alpago il 24.08.47, C.F. DPRDNC47M24D506B;

proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 86,85

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	997 ex 151	prato	3^	0,07	0,05	00.00.30

2) Ditta proprietaria (n° 2):

DE PRA Carlo nato a Farra d'Alpago il 03.11.65, C.F. DPRCRL65S03D506R;

proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 34,74

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	995 ex 152	prato	3^	0,03	0,02	00.00.12

e da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la piazzola esistente, sul lato Nord del mapp. 994 (ex 152) del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 26,06.

3) Ditta proprietaria (n° 3):

GUOLLA Liliana nata a Farra d'Alpago il 07.05.59, C.F. GLLLLN59E47D506L;

proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 81,06

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	993 ex 153	prato	3^	0,07	0,05	00.00.28

e da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 992 (ex 153) del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 39,09.

4) Ditta proprietaria (n° 4):

GUOLLA Meri Oliva nata a Farra d'Alpago il 08.08.57, C.F. GLLMLV57M48D506D;

proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 57,90

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	991 ex 154	prato	3^	0,05	0,04	00.00.20

e da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 990 (ex 154) del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 23,16.

5) Ditta proprietaria (n° 5):

ZANETTE (identificato in alcuni atti anche come ZANETTI) Daniele fu Giovanni nato a Farra d'Alpago il 04.11.23, C.F. ZNTDNL23S04D506O;

proprietario per intero.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 217 del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 3,86.

6) Ditta proprietaria (n° 6):

GUOLLA Nives nata a Farra d'Alpago il 22.04.42, C.F. GLLNVS42D62D506B;

proprietaria per intero.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 218 del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 4,35.

7) Ditta proprietaria (n° 7+8):

DE PRÀ Adriano nato a Farra d'Alpago il 10.01.39, C.F. DPRDRN39A10D506A;

proprietario per intero.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 220 del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 7,25.

8) Ditta proprietaria (n° 9):

PAULON Rinaldo nato a Farra d'Alpago il 26.04.45, C.F. PLNRLD45D26D506X;

proprietario per intero.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 221 del foglio 10, (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 49,22.

9) Ditta proprietaria (n° 10):

PAULON Dalio (identificato in alcuni atti anche come Delio) nato a Farra d'Alpago il 07.08.36, C.F. PLNDLA36M07D506Q, proprietario per 2/12;

PAULON Enzo nato a Farra d'Alpago il 18.06.32, C.F. PLNNZE32H18D506V, pr. per 2/12;

PAULON Innocente nato a Belluno il 09.11.51, C.F. PLNNCN51S09A757V, pr. per 1/12;

PAULON Patrizia nata a Farra d'Alpago il 30.01.61, C.F. PLNPRZ61A70D506I, proprietaria per 1/12;

PAULON Silvia nata a Farra d'Alpago il 06.11.26, C.F. PLNSLV26S46D506U, pr. per 2/12;

PAULON Silvio nato a Farra d'Alpago il 09.09.22, C.F. PLNSLV22P09D506J, pr. per 2/12;

PAULON Tullio nato a Farra d'Alpago il 05.09.29, C.F. PLNTLL29P05D506Z, pr. per 2/12.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 222 del foglio 10, (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 49,22.

10) Ditta proprietaria (n° 11+16):

BINO Erica nata a Belluno il 13.11.82, C.F. BNIRCE82S53A757M, proprietaria per 1/6;

BINO Simone nato a Belluno il 30.10.78, C.F. BNISMN78R30A757B, proprietario per 1/6;

CIPRIAN Guerrina nata a Farra d'Alpago il 25.08.23, C.F. CPRGRN23M65D506B, proprietaria per 3/6;

MOGNOL Francesca nata a Farra d'Alpago il 25.09.53, C.F. MGNFNC53P65D506K; proprietaria per 1/6.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 8,69

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	984 ex 396	prato	2^	0,01	0,01	00.00.03

e da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 983 (ex 396) del foglio 10, (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 13,03.

11) Ditta proprietaria (n° 15):

PAULON Dalio (identificato in alcuni atti anche come Delio) nato a Farra d'Alpago il 07.08.36, C.F. PLNDLA36M07D506Q;

PAULON Enzo nato a Farra d'Alpago il 18.06.32, C.F. PLNNZE32H18D506V;

PAULON Tullio nato a Farra d'Alpago il 05.09.29, C.F. PLNTLL29P05D506Z;

proprietari per 1/3 ciascuno.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 395 del foglio 10, (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 41,99.

12) Ditta proprietaria (n° 17):

AZZALINI Federica nata a Belluno il 22.08.69, C.F. ZZLFRC69M62A757D;

proprietaria per intero.

Da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord del mapp. 417 del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 7,25.

13) Ditta proprietaria (n° 18+19):

AZZALINI Costante nato a Belluno il 03.08.67, C.F. ZZLCTN67M03A757L;

proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 2,43

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
10	1001 ex 418	bosco ceduo	2^	0,01	0,01	00.00.01
	999 ex 419	bosco ceduo	2^	0,01	0,01	00.00.02

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo, su una fascia che costeggia la Strada Provinciale, sul lato Nord dei mapp. 1000 (ex 418) e 998 (ex 419) del foglio 10 (Classificato nel P.R.G. in "Zona Vincolata - Area di salvaguardia delle risorse idriche"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 26,07.

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio e/o di servitù corrisposte o depositate è di Euro 562,22.

Art. 2)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, (nelle forme degli atti processuali civili alle ditte non concordatarie) nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. n° 327/'01.

Art. 3)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it. ALLEGATO (omissis).

Art. 5)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

Statuti

(Codice interno: 274319)

UNIONE DI COMUNI "DALL ADIGE AL FRATTA", MINERBE (VERONA)

Delibera Consiglio Unione n. 2 del 6 maggio 2014

Modifica Statuto dell'Unione dei Comuni "dall'Adige al Fratta", con sede in Minerbe (VR) via G. Marconi n. 71, deliberata dal consiglio dell'unione.

L'art. 25 è stato così sostituito:

ART. 25

FINANZA DELL'UNIONE - COMPARTECIPAZIONE DEI COMUNI

1. L'Unione ha un proprio patrimonio e autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

2. Qualora, L'Unione non riesca a sopperire con proprie risorse ai servizi affidati, i Comuni sono tenuti a versare all'Unione la quota di somme necessarie alla gestione corrente e agli investimenti dell'Unione.

3. Annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, da parte dell'Unione potranno essere individuati e adottati criteri che consentano di tenere in considerazione aspetti o elementi particolari che incidano nel riparto della quota di compartecipazione in modo variabile per ciascun Comune. La mancata indicazione di tali criteri comporterà in automatico, la compartecipazione dei comuni proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

4. All'Unione competono gli introiti derivanti dai proventi sui servizi ad essa affidati nonché le quote dì contributi che lo Stato e/o la Regione eroghino o assegnino a favore delle Unioni.

Il Presidente Guarise Carlo

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 274254)

COMUNE DI ZOLDO ALTO (BELLUNO)

Determinazione n. 51 del 30 aprile 2014

Sdemanializzazione e declassificazione porzione di area demaniale (relitto stradale) in frazione Brusadaz, foglio 19 mappale 989.

Il Responsabile dell'area lavori pubblici, manutenzione, demanio e patrimonio

(omissis)

D E T E R M I N A

1. Di declassificare, per le ragioni in premessa illustrate, da demanio stradale a patrimonio disponibile del Comune di Zoldo Alto come area non più soggetta al pubblico transito e quindi sdemanializzato, il tratto della strada comunale (relitto stradale), individuabile catastalmente nel foglio 19, mappale 9890, del N.C.T. Comune di Zoldo Alto, per una superficie di mq. 48.
2. Di evidenziare che, ai sensi della L. R. n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2°, la disposizione di cui al precedente punto 1 costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici, ed eventuale ricorso avverso il presente atto potrà essere presentato al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
3. Di dare atto che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 _ 3° comma del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, coma modificato dal D.P.R. 16.09.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
4. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, del D.P.R. n. 495/1992, la presente determinazione all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del nuovo Codice della Strada.

Il Responsabile Loris p.i. De Col